



Piano Triennale Offerta Formativa

I.I.S.S. "ROSA LUXEMBURG"

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.I.S.S. "ROSA LUXEMBURG" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 20/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 0005727/U del 05/10/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 10/01/2022 con delibera n. 1

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 3.5. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.6. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.7. Valutazione degli apprendimenti
- 3.8. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



3.9. Piano per la didattica digitale
integrata

ORGANIZZAZIONE

4.1. Modello organizzativo
4.2. Organizzazione Uffici e modalità di
rapporto con l'utenza
4.3. Reti e Convenzioni attivate
4.4. Piano di formazione del personale
docente

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Protocollo anti-COVID di Istituto

[http://www.rosaluxemburg.edu.it/wp-content/uploads/2021/09/timbro_protocollo_Protocollo Covid 19 - a.s. 2021-2022-.pdf](http://www.rosaluxemburg.edu.it/wp-content/uploads/2021/09/timbro_protocollo_Protocollo_Covid_19_-_a.s._2021-2022-.pdf)

REGOLAMENTO Organi Collegiali in modalità telematica

http://www.rosaluxemburg.edu.it/wp-content/uploads/2020/04/2020-04-08_REGOLAMENTO-OO.CC.-SMART.pdf

Popolazione scolastica

Il bacino di utenza del nostro Istituto è abbastanza variegato, ed è influenzato dalle dinamiche socio-culturali presenti sul territorio. La maggioranza degli studenti proviene da un contesto socio economico di livello medio basso che fornisce solo in parte adeguati stimoli culturali che vengono demandati quasi unicamente alla scuola. Profonde modificazioni a livello sociale e culturale sono avvenute in Acquaviva, Casamassima e nei paesi limitrofi, per l'immissione di alcuni nuclei familiari di

origine albanese ed extracomunitaria con prevedibili conseguenti problemi di integrazione socioculturale, spesso causa di dispersione scolastica e di conseguente devianza.

Il nostro Istituto si è sempre distinto per l'accoglienza di un numero significativo di alunni in situazioni di alunni in situazione di svantaggio socio-economico, linguistico e culturale. La progettazione di istituto ci consente di strutturare percorsi e metodologie funzionali al successo e alla inclusione di questi alunni all'interno delle classi di appartenenza. La presenza di alunni con cittadinanza e cultura non europea ha creato stimoli e opportunità per un confronto tra le diverse realtà.

Le famiglie, chiedono alla scuola il potenziamento di attività extrascolastiche, sportive, di informatica, di lingua straniera, attività multimediali, senza oneri a loro carico. Pertanto, la scuola ha stretto una serie di legami con agenzie educative, associazioni culturali, enti locali, aziende sul territorio per ridurre e prevenire i fenomeni di dispersione. Sono state potenziate attività sportive, percorsi di certificazione linguistica, progetti PON, generalmente senza oneri per gli alunni.

IL MESSAGGIO DEL NOSTRO DIRIGENTE SCOLASTICO

I numerosi riconoscimenti locali, nazionali ed internazionali rivolti al nostro lavoro confortano le nostre scelte didattiche rivolte al recupero della dispersione e alla crescita dei nostri alunni sia nelle competenze culturali generali, che in quelle specifiche professionali. Il rapporto con le istituzioni, con il mondo del lavoro e dell'università ha fatto sì che la nostra piccola realtà educativa "provinciale" sia in contatto con realtà lavorative ed educative di eccellenza in Italia e in Europa. Collaboriamo e abbiamo collaborato con scuole britanniche, francesi, tedesche, spagnole, portoghesi, ceche, polacche, finlandesi, greche e rumene nel tentativo di costruire insieme una prospettiva comune di educazione europea. Organizziamo stage educativi e tirocinio professionale per studenti finlandesi e tedeschi che hanno fatto pratica presso di noi. Collaboriamo con aziende grafiche di primaria importanza in Italia, realizzando anche progetti editoriali e tipografici in comune. Realizziamo attività professionali di animazione culturale e di assistenza presso comunità infantili, di anziani, di disabili. Accompagniamo i nostri studenti, anche quelli con differenti abilità, verso una corretta transizione al mondo del lavoro, dello studio e delle professionalità.

Intendiamo le differenze non come problema, ma come risorsa educativa, opportunità, sfida. Ciò è da intendersi come la volontaria assunzione di un punto di vista pedagogico del tutto diverso e non paragonabile con le prospettive didattiche precedenti. I cambiamenti epocali incentrati sul passaggio del millennio ci hanno imposto nuove sfide: dall'interno ci costringono ad affrontare le differenze di genere, di classe, di abilità, sociali; dall'esterno la sfida ci viene dalla sempre più evidente presenza di studenti migranti, che modificano profondamente il nostro atteggiamento professionale, le impostazioni della nostra didattica, l'organizzazione pedagogica e lavorativa della nostra istituzione.

A partire dagli Anni '70 del secolo scorso il principale sforzo di cambiamento della scuola italiana è stato fortemente connesso con il basilare concetto di Integrazione. A partire dall'idea che la società

fosse un'entità chiusa e autosufficiente, il sistema educativo ha cercato di rispondere sviluppando metodologie per l'integrazione degli studenti. Ciò ha significato la richiesta che gli studenti cambiassero il proprio comportamento, in modo tale da adattarsi e da essere incorporati in un contesto culturale e valoriale stabilito e dato. Lo sforzo educativo consisteva prevalentemente in questa necessità di cambiamento destinata a produrre l'integrazione.

La sfida educativa del secolo appena incominciato parte dal riconoscimento che non è più possibile fare riferimento ad un complesso fisso e accettato di valori, di concetti, strutture culturali e nodi epistemologici condivisi. La caratteristica principale del nostro tempo è la presenza contemporanea di differenti approcci razionali che innescano punti di vista, epistemologie, organizzazioni culturali simultaneamente attivi. Così la nostra sfida educativa si è radicalmente trasformata: da "Come possiamo cambiare il comportamento dei nostri studenti per integrarli meglio nella nostra società" a "Come possiamo modificare la nostra organizzazione educativa e didattica per poter includere meglio i valori, le culture e i contenuti di cui i nostri alunni sono portatori".

In questo passaggio dall'Integrazione all'Inclusione consisterà, a nostro avviso, l'opportunità cruciale del nostro lavoro di educatori: come rendere le nostre istituzioni scolastiche flessibili e inclusive a tal punto da costruire un'educazione il più possibile individuale, nella quale ciascuno possa trovare i giusti strumenti per accrescere le proprie competenze, come una parte significativa del nostro puzzle culturale e professionale.

L'atteggiamento pedagogico fondamentale che noi del Rosa Luxemburg vogliamo mettere in atto è quello citato da Edgar Morin: accogliere e dare il benvenuto con gioia e prontezza all'Inaspettato. Essere pronti a costruire una pedagogia portatile in grado di affrontare la sfida delle differenze, prendersi cura di esse, far sì che siano la ricchezza del nostro futuro.

Francesco Scaramuzzi

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.I.S.S. "ROSA LUXEMBURG" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice	BAIS033007

Indirizzo	VIA PRIMOCIELO C.N. ACQUAVIVA DELLE FONTI 70021 ACQUAVIVA DELLE FONTI
Telefono	080759251
Email	BAIS033007@istruzione.it
Pec	bais033007@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.rosaluxemburg.edu.it

❖ IISS R. LUXEMBURG-PROF. SER SOC. E COMM. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF PER I SERVIZI SOCIALI
Codice	BARF03301X
Indirizzo	VIA PRIMOCIELO C.N. ACQUAVIVA DELLE FONTI 70021 ACQUAVIVA DELLE FONTI

Indirizzi di Studio

- SERVIZI SOCIO-SANITARI
- SERVIZI COMMERCIALI
- SERVIZI CULTURALI E DELLO SPETTACOLO
- SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE
- PROMOZIONE COMMERCIALE E PUBBLICITARIA - OPZIONE

Totale Alunni	199
---------------	-----

❖ IPSS LUXEMBURG (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF PER I SERVIZI SOCIALI
Codice	BARF033508
Indirizzo	VIA PRIMO CIELO C.N. - ACQUAVIVA DELLE FONTI

Indirizzi di Studio

- SERVIZI SOCIO-SANITARI

❖ **IPSEOA CASAMASSIMA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE
Codice	BARH03301B
Indirizzo	VIA GRAZIA DELEDDA CASAMASSIMA 70010 CASAMASSIMA
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none"> • SERVIZI DI SALA E DI VENDITA - TRIENNIO • ACCOGLIENZA TURISTICA - TRIENNIO • ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA • ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO
Totale Alunni	400

❖ **IPSEOA CASAMASSIMA SERALE (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE
Codice	BARH03350Q
Indirizzo	VIA GRAZIA DELEDDA CASAMASSIMA 70010 CASAMASSIMA
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none"> • ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO

❖ **IISS R. LUXEMBURG-LIC. ART. GRAF. AUDIOV (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	LICEO ARTISTICO
Codice	BASL03301E
Indirizzo	VIA PRIMOCIELO C.N. ACQUAVIVA DELLE FONTI 70021 ACQUAVIVA DELLE FONTI

Indirizzi di Studio

- ARTISTICO NUOVO ORDINAMENTO - BIENNIO COMUNE
- AUDIOVISIVO MULTIMEDIA
- GRAFICA

Totale Alunni	271
---------------	-----

❖ IISS R. LUXEMBURG-TECN. AGR. GEST. TERR. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
---------------	----------------------------

Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO AGRARIO
------------------	--------------------------

Codice	BATA033013
--------	------------

Indirizzo	VIA PRIMOCIELO C.N. ACQUAVIVA DELLE FONTI 70021 ACQUAVIVA DELLE FONTI
-----------	--

Indirizzi di Studio

- AGRARIA, AGROAL. E AGROIND.-BIENNIO COM.
- GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

Totale Alunni	11
---------------	----

❖ ITA SEDE ASSOCIATA LUXEMBURG ACQUAVIVA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
---------------	----------------------------

Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO AGRARIO
------------------	--------------------------

Codice	BATA033024
--------	------------

Indirizzo	- ADELFA
-----------	----------

Approfondimento

La scuola oggi

Le origini del nostro Istituto risalgono agli anni Settanta quando nasce come sezione staccata dell'Istituto professionale Femminile "Severina De Lilla" di Bari. Si trattava di poche classi, che avevano sede al terzo piano del Palazzo Comunale; il corso di studi aveva durata triennale e rilasciava il diploma "Assistente di Comunità infantili" a cui, ben presto, si aggiunse quello di "Stilista di moda".

Negli anni, la sezione staccata di Acquaviva si fa conoscere ed apprezzare sul territorio e continua a crescere tanto da diventare autonoma ; la sempre maggiore affluenza di studenti provenienti dai comuni limitrofi rende necessario reperire altri locali, più ampi e funzionali, presi in fitto da privati, come i locali di Via Pascoli, il cosiddetto plesso "Genzianella", oppure quelli di via Sannicandro, l'Oasi della Maggiore.

Dal 1985 e fino al 1999 all'Istituto è stato collegato l'istituto professionale di Noci, che ne costituiva una sede distaccata.

Nel 1991 finalmente è ultimata la nuova sede e l'Istituto viene intestato all'eroica figura umana e politica di Rosa Luxemburg.

Nell'anno 1992, in seguito alla riforma dei professionali femminili, l' Istituto diventa "Istituto professionale per i Servizi Sociali".

Intanto i cambiamenti culturali e la sempre più massiccia diffusione di nuove tecnologie, crea una nuova domanda di istruzione e formazione che il nostro Istituto, sempre integrato nel territorio e pronto a recepire le richieste del mercato del lavoro, ha saputo cogliere con l'istituzione nell' a.s. 95-96, del settore della " Grafica Pubblicitaria" , che riscuote immediatamente un notevole richiamo per gli studenti. (contemporaneamente si chiudeva il corso di stilista di moda).

Nel 2000 la legge sull'autonomia delle istituzioni scolastiche che, come si legge negli art. 1 - 2 (DPR 8 marzo 1999 n. 275), *si sostanzia nella progettazione e nella realizzazione di interventi educativi, formativi e di istruzione mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire il loro **successo formativo**.*

Una sfida che l'Istituto Rosa Luxemburg ha saputo affrontare caratterizzandosi sul territorio come istituzione flessibile ai cambiamenti del mondo del lavoro e nello stesso tempo attenta ai bisogni e alle aspettative dei giovani e delle loro famiglie, rispettando la sua vocazione all'inclusione dell'alunno.

Dal 2004 l'Istituto è diventato *Centro Risorse Territoriale* per il recupero della dispersione scolastica. I fondi europei hanno consentito di realizzare nuovi laboratori, una nuova palestra e una biblioteca-emeroteca multimediale.

In seguito al Riordino dell'Istruzione secondaria di secondo grado a partire dall'a.s. 2010-'11, è stata autorizzata l'attivazione del **Liceo Artistico con indirizzo Grafico e Multimediale e** due corsi relativi al settore servizi del Professionale: **Servizi Commerciali per la Promozione Grafico-Pubblicitaria e Servizi socio - sanitari**.

A partire dall'anno scolastico 2015/16 è stato autorizzato l'avvio dell'Istituto **Tecnico**



per l'Agraria, l'Agroalimentare e l'Agroindustria, una nuova opportunità di formazione e di istruzione, che si aggiunge ai nostri tradizionali e avviati settori di lavoro.

Dall' anno scolastico, 2017-18, il nostro Istituto potenzia la propria offerta formativa con il **corso serale per Operatori dei Servizi Socio Sanitari**.

Con il DPR n.133 del 31 luglio 2017 sono state apportate integrazioni al DPR n.87/2010 riguardante il riordino degli Istituti Professionali. A partire dall'anno scolastico 2018/19 sono stati attivati due nuovi indirizzi: **Servizi sanità e Assistenza Sociale** nel quale confluisce l'esperienza dei Servizi Socio-sanitari e i **Servizi per la Cultura e lo Spettacolo** che riconosce la professionalità e la forte connotazione in ambito grafico e in relazione al trattamento immagini che ha raggiunto il nostro Istituto.

Dall' anno scolastico 2020-21, il nostro Istituto potenzia la propria offerta formativa con l'acquisizione del Professionale servizi per l'Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera e relativo corso serale a Casamassima.

Pertanto gli indirizzi di studio presenti oggi nel nostro Istituto sono:

- Liceo Artistico con indirizzo Grafico e Multimediale
- Professionale per Servizi socio-sanitari, e Servizi Sanità e Assistenza Sociale
- Professionale per Servizi Commerciali per la Promozione Grafico-Pubblicitaria (percorso a conclusione)
- Professionale Servizi per la Cultura e lo Spettacolo
- Corso serale per Operatori dei Servizi Socio Sanitari
- Professionale Servizi per Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera (Enogastronomia-Servizi di Sala e Vendita-Accoglienza Turistica)
- Corso serale per Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	13
	Disegno	2
	Fotografico	1
	Informatica	3

	Lingue	1
	Multimediale	2
	Scienze	2
	Cucina	3
	Sala	3
	Front Office	1
	Laboratorio psicomotricità	2
Biblioteche	Classica	1
Aule	Auditorium	2
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	3
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	130
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	6
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	10
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle Biblioteche	1
	Laboratorio Mobile digitale (Tablet ASUS)	70

Approfondimento

L' Istituto è dotato di laboratori che rispondono alle esigenze didattiche dei diversi indirizzi di studio. Sono attrezzati di apparecchiature idonee a fornire agli allievi una preparazione pratica in vista del conseguimento di quelle professionalità immediatamente spendibili nel mondo del lavoro.

Tutte le sedi dispongono di palestra, laboratorio di informatica, laboratori di settore, auditorium, LIM, spazio esterno. Le attrezzature presenti consentono di mettere in atto attività laboratoriali, di utilizzare le TIC e altri strumenti che facilitano e rendono più attraente il processo di insegnamento apprendimento. Per l'implementazione degli strumenti in uso della scuola sono stati utilizzati prevalentemente finanziamenti PON e FESR

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	110
Personale ATA	36

Approfondimento

Si registra la presenza prevalente di docenti con contratto a tempo indeterminato. Il nostro istituto organizza corsi di formazione interni e in rete di Ambito per il personale docente che, in ogni caso, frequenta anche corsi di formazione esterni.

Punti di forza scuola sono: la stabilità del Dirigente Scolastico; la presenza di docenti con diversi anni di servizio nel nostro Istituto che ha potenziato, nel corso del tempo, le sue competenze didattico-metodologiche e professionali; la stabilità assicura la



continuità didattica; numerosi i docenti con certificazione linguistica; del gruppo docenti di sostegno con contratto a indeterminato, la maggior parte possiede un titolo di specializzazione polivalente

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

LA "MISSION DELLA NOSTRA COMUNITA' SCOLASTICA

Tutto il personale che opera nel nostro Istituto mira a perseguire il successo formativo degli alunni operando con efficacia in un contesto relazionale positivo.

Le nostre scelte educative, fondate in gran parte sulla qualità delle relazioni insegnante – studente, mirano allo sviluppo della personalità del giovane, del suo senso di responsabilità, della sua autonomia, perseguendo obiettivi culturali e professionali adeguati all'inserimento nella società.

L'azione dei docenti, condivisa da tutti è finalizzata pertanto a:

- *promuovere la formazione integrale della persona in tutte le sue componenti: relazionale, cognitiva e affettiva;*
- *proporre valori quali l'amicizia, la solidarietà, la giustizia, il rispetto reciproco, l'apertura al dialogo e al confronto costruttivo;*
- *favorire la maturazione dell'identità personale, la conquista dell'autonomia e lo sviluppo delle competenze;*
- *valorizzare e potenziare le capacità degli alunni attraverso percorsi individualizzati;*
- *accogliere e integrare nel gruppo classe gli alunni con difficoltà di comunicazione, di apprendimento o in situazione di svantaggio;*
- *aumentare negli alunni la fiducia in se stessi, il desiderio di riuscire e la capacità di decidere in modo autonomo e responsabile;*
- *superare l'individualismo e promuovere atteggiamenti di collaborazione e di assunzione di responsabilità;*
- *educare alla legalità, alla democrazia e al rispetto delle pari – opportunità;*
- *renderli consapevoli delle proprie attitudini e delle proprie competenze per affrontare scelte sia nel mondo lavorativo che negli studi successivi.*

Vogliamo rendere i nostri studenti cittadini e persone in grado di costruire e realizzare con responsabilità, un proprio progetto di vita.

PRIORITÀ E TRAGUARDI



Risultati Scolastici

Priorità

.

Traguardi

.

Priorità

Migliorare, nel primo biennio, il livello delle competenze nell'area linguistica e matematica.

Traguardi

Ridurre, nel primo biennio, del 5 % il numero di studenti con giudizio sospeso nelle discipline dell'area linguistica e matematica

Priorità

Migliorare il livello delle competenze nelle aree professionalizzanti

Traguardi

Ridurre del 5 % il numero di studenti con giudizio sospeso nelle discipline dell'area professionalizzante

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Potenziare, nel primo biennio, le competenze nell'area linguistica e matematica al fine di migliorare gli esiti delle prove standardizzate

Traguardi

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali riducendo la differenza di punteggio rispetto all'anno precedente

Risultati A Distanza

Priorità

.

Traguardi

.



OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Accrescere il livello di istruzione degli studenti rappresenta un'azione straordinaria per metterli in grado di continuare con maggiore facilità e profitto il proprio percorso scolastico e per poter esercitare il diritto fondamentale di cittadinanza attiva e responsabile: così aumentano le probabilità di trovare lavoro e di ricevere uno stipendio migliore; di saper curare meglio la propria salute; di partecipare alla vita democratica.

Operare per accrescere le competenze dei ragazzi con maggiori carenze, attraverso una osservazione sistematica dei loro progressi è fondamentale per loro e per il nostro istituto.

La sfida è quella di avere una scuola capace di "dare di più a chi ha di meno". L'insuccesso viene spesso vissuto come un proprio fallimento, producendo uno stato di delusione, di rassegnazione e di sfiducia verso le istituzioni. Quindi la sfida più importante rimane quella di garantire a tutti gli studenti reali opportunità formative, fornendo loro la possibilità di acquisire una solida e unitaria cultura generale di base per poter essere cittadini attivi e responsabili.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 2) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

3) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

4) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

5) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

6) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

7) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

8) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

9) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

10) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione

11) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

12) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ RECUPERO COMPETENZE DI BASE

Descrizione Percorso

La realizzazione degli obiettivi di processo individuati è finalizzata al recupero delle competenze di base nell'area linguistica, matematica e scientifica.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Potenziare le competenze di base nell'area linguistica e matematica

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare, nel primo biennio, il livello delle competenze nell'area linguistica e matematica.

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare il livello delle competenze nelle aree professionalizzanti

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Potenziare, nel primo biennio, le competenze nell'area linguistica e matematica al fine di migliorare gli esiti delle prove standardizzate

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Rendere sistematico l'utilizzo di sportelli didattici per supportare gli studenti in difficoltà nell'area linguistica e in quella matematico-scientifica

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare, nel primo biennio, il livello delle competenze nell'area linguistica e matematica.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Potenziare, nel primo biennio, le competenze nell'area linguistica e matematica al fine di migliorare gli esiti delle prove standardizzate

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Formazione dei docenti, condivisione e scambio di buone prassi

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare, nel primo biennio, il livello delle competenze nell'area linguistica e matematica.

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare il livello delle competenze nelle aree professionalizzanti

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Potenziare, nel primo biennio, le competenze nell'area linguistica e matematica al fine di migliorare gli esiti delle prove standardizzate

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ATTIVARE SPORTELLI DIDATTICI NELL'AREALINGUISTICA E MATEMATICA, PER SUPPORTARE GLI STUDENTI IN DIFFICOLTÀ, UTILIZZANDO I DOCENTI DELL'ORGANICO DI POTENZIAMENTO

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Studenti	Docenti

Risultati Attesi

Monitorare sistematicamente i progressi degli alunni

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: REALIZZARE PROVE SIGNIFICATIVE PER CLASSI PARALLELE PER VERIFICARE L'ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE E LOGICO-MATEMATICHE

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Studenti	Docenti

Risultati Attesi

Possibilità di un confronto immediato tra colleghi di dipartimento sugli esiti delle azioni realizzate

Possibilità di "correggere il tiro" delle azioni realizzate grazie ad un immediato confronto dei risultati e dei progressi ottenuti

❖ MIGLIORARE IL LIVELLO DELLE COMPETENZE NELLE AREE PROFESSIONALIZZANTI

Descrizione Percorso

Adottare interventi atti a qualificare il sistema scolastico, prevenire la dispersione e favorire il successo, promuovendo l'utilizzo di metodologie didattiche innovative come pratica quotidiana e potenziare l'uso della didattica laboratoriale

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Potenziare le competenze nelle discipline professionali

"PRIORITY COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare il livello delle competenze nelle aree professionalizzanti

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE



DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Diffusione e valorizzazione di buone prassi già utilizzate all'interno dell'istituto, utilizzo di strumenti sia cartacei che digitali per il monitoraggio di azioni e processi

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare il livello delle competenze nelle aree professionalizzanti

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Formazione dei docenti, condivisione e scambio di buone prassi

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

.

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare, nel primo biennio, il livello delle competenze nell'area linguistica e matematica.

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare il livello delle competenze nelle aree professionalizzanti

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Potenziare, nel primo biennio, le competenze nell'area linguistica e matematica al fine di migliorare gli esiti delle prove standardizzate

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ATTIVARE METODOLOGIE INNOVATIVE PER IL
RECUPERO DELLE DISCIPLINE PROFESSIONALIZZANTI**

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Studenti	Docenti

❖ **POTENZIARE, NEL PRIMO BIENNIO, LE COMPETENZE NELL'AREA LINGUISTICA E MATEMATICA AL FINE DI MIGLIORARE GLI ESITI DELLE PROVE STANDARDIZZATE**

Descrizione Percorso

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali riducendo la differenza di punteggio rispetto all'anno precedente

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Potenziare le competenze di base nell'area linguistica e matematica

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare, nel primo biennio, il livello delle competenze nell'area linguistica e matematica.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Potenziare, nel primo biennio, le competenze nell'area linguistica e matematica al fine di migliorare gli esiti delle prove standardizzate

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Diffusione e valorizzazione di buone prassi già utilizzate all'interno dell'istituto, utilizzo di strumenti sia cartacei che digitali per il monitoraggio di azioni e processi

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare, nel primo biennio, il livello delle competenze nell'area linguistica e matematica.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Potenziare, nel primo biennio, le competenze nell'area linguistica e matematica al fine di migliorare gli esiti delle prove standardizzate

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ATTIVARE SPORTELLI DIDATTICI NELL'AREA LINGUISTICA E MATEMATICA, PER SUPPORTARE GLI STUDENTI IN DIFFICOLTÀ, UTILIZZANDO I DOCENTI DELL'ORGANICO DI POTENZIAMENTO

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Studenti	Docenti

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Abbiamo adottato la *Didattica laboratoriale*, metodologia didattica capace di valorizzare l'attività di laboratorio e l'apprendimento centrato sull'esperienza, come metodo eminente e determinante nella progettazione e attuazione di tutte le attività didattiche che si svolgono all'interno dell'Istituto

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La nostra scuola ha riadeguato l'impianto culturale puntando su una didattica organizzata sui **curricoli per competenze** in sintonia con le linee europee. Ciò ha richiesto una profonda trasformazione dei curricoli in materia di progettazione didattica e di valutazione che va oltre il tradizionale modello



basato sulla trasmissione delle conoscenze. Abbiamo:

- individuato le competenze ,in termini di risultati finali attesi, desumendole dal PECUP;
- articolato queste in abilità e conoscenze;
- progettato percorsi organizzati in **Unità di Apprendimento**, fondati su una stretta relazione tra le competenze culturali/trasversali e le competenze chiave;
- previsto attività che permettano all'allievo di esercitare le competenze in contesti significativi, per risolvere problemi (**prove esperte**);
- definito livelli di padronanza, strutturando "**rubriche**" di valutazione.

CONTENUTI E CURRICOLI

La nostra scuola aveva intrapreso, prima dell'emergenza COVID, una sperimentazione organizzativa su due livelli. Il primo, più prettamente didattico, prevedeva che l'insegnamento delle discipline avvenga attraverso la modalità degli Ambienti di apprendimento, di cui Avanguardie Educative si fa portavoce. Ogni docente ed ogni disciplina aveva la propria aula-laboratorio e sono quindi gli studenti a spostarsi da un ambiente all'altro per raggiungere il luogo dove il docente fa lezione. Erano quindi concessi 5 minuti di pausa ogni ora per dare il tempo agli studenti di raggiungere l'Ambiente della lezione successiva. Il vantaggio di questa organizzazione era nel fatto che ogni Ambiente di apprendimento, essendo dedicato a una disciplina, potesse essere allestito e stabilmente dotato di tutte le attrezzature e gli strumenti didattici di quella specifica disciplina. La ragione di questo cambiamento è legata al tentativo di rendere la didattica sempre più improntata alla laboratorialità: basata cioè sulla simulazione di situazioni reali, su tematiche e compiti "veri" legati all'esperienza diretta, su problematiche concrete alle quali ogni studente potrà fornire soluzioni personali, originali e creative, in modo da esprimere la propria autonomia di pensiero e conseguire le competenze relative a quel settore di conoscenza. Allo stesso tempo, oltre alla sperimentazione metodologica, avevamo ritenuto di poter andare incontro agli studenti e alle famiglie e realizzare un'organizzazione didattica settimanale con 5 giorni di lezione, lasciando agli studenti il sabato libero. La sperimentazione è stata sospesa per la mancanza di flessibilità delle aziende di trasporto e per la sopravvenuta emergenza COVID.



L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO AGRARIO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
IISS R. LUXEMBURG-TECN. AGR. GEST. TERR.	BATA033013
ITA SEDE ASSOCIATA LUXEMBURG ACQUAVIVA	BATA033024

A. GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti

e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo

- identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali.

- organizzare attività produttive ecocompatibili.

- gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando

tracciabilità e sicurezza.

- rilevare contabilmente i capitali aziendali e la loro variazione nel corso degli esercizi produttivi;

riscontrare i risultati attraverso bilanci aziendali ed indici di efficienza.

- elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale.

- interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole

integrate.

- intervenire nel rilievo topografico e nelle interpretazioni dei documenti riguardanti le situazioni

ambientali e territoriali.

- realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente. Nell'articolazione "Gestione dell'ambiente e del territorio" vengono approfondite le problematiche della conservazione e tutela del patrimonio ambientale, le tematiche collegate alle operazioni di estimo e al genio rurale.

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
IPSSEOA CASAMASSIMA	BARH03301B
IPSSEOA CASAMASSIMA SERALE	BARH03350Q

A. SERVIZI DI SALA E DI VENDITA - TRIENNIO**Competenze comuni:**

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e

utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti

professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo

- adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando

i prodotti tipici

- utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti

enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera

- predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a

specifiche necessità dietologiche

- agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse

- controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico,

chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico

- applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e

tracciabilità dei prodotti

- valorizzare promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera
- integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento tra i colleghi
- attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto

B. ACCOGLIENZA TURISTICA - TRIENNIO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e

utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti

professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare

adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo

- agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse.

- utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti

enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera.

- integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le

tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento

con i colleghi.

- valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove

tendenze di filiera.

- applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e

tracciabilità dei prodotti.

- attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di

beni e servizi in relazione al contesto.

- utilizzare le tecniche di promozione, vendita, commercializzazione, assistenza, informazione e

intermediazione turistico-alberghiera.

- adeguare la produzione e la vendita dei servizi di accoglienza e ospitalità in relazione alle

richieste dei mercati e della clientela.

- promuovere e gestire i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione dei servizi turistici per

valorizzare le risorse ambientali, storico-artistiche, culturali ed enogastronomiche del territorio.

- sovrintendere all'organizzazione dei servizi di accoglienza e di ospitalità, applicando le tecniche

di gestione economica e finanziaria alle aziende turistico-alberghiere.

Nell'articolazione "Accoglienza turistica", il diplomato è in grado di intervenire nei diversi ambiti

delle attività di ricevimento, di gestire e organizzare i servizi in relazione alla domanda stagionale

e alle esigenze della clientela; di promuovere i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche

attraverso la progettazione di prodotti turistici che valorizzino le risorse del territorio.

C. ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento

permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi

comunicativi e

utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti

professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo

- agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse

- utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti

enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistica-alberghiera

- integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche

di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi

- valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali, individuando le nuove tendenze

di filiera

- applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità

dei prodotti

- attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni

e servizi in relazione al contesto

- controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico,

merceologico,
chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico

- predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione e specifiche necessità dietologiche
- adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: IST PROF PER I SERVIZI SOCIALI

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
IISS R. LUXEMBURG-PROF. SER SOC. E COMM.	BARF03301X
IPSS LUXEMBURG	BARF033508

A. SERVIZI SOCIO-SANITARI
Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con

riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e

utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti

professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo

- utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del

territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità.

- gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione

autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.

- collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei

per promuovere reti territoriali formali ed informali.

- contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e

della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone.

- utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale.

- realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela

della persona

con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita.

- facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso

linguaggi e sistemi di relazione adeguati.

- utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo.

- raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del

monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

B. SERVIZI COMMERCIALI

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento

permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e

utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti

professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare

adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo.

- individuare le tendenze dei mercati locali, nazionali e internazionali.

- interagire nel sistema azienda e riconoscere i diversi modelli di strutture organizzative aziendali.

- svolgere attività connesse all'attuazione delle rilevazioni aziendali con l'utilizzo di strumenti

tecnologici e software applicativi di settore.

- contribuire alla realizzazione dell'amministrazione delle risorse umane con riferimento alla

gestione delle paghe, al trattamento di fine rapporto ed ai connessi adempimenti previsti dalla normativa vigente.

- interagire nell'area della logistica e della gestione del magazzino con particolare attenzione alla

relativa contabilità.

- interagire nell'area della gestione commerciale per le attività relative al mercato e finalizzate

al raggiungimento della customer satisfaction.

- partecipare ad attività dell'area marketing ed alla realizzazione di prodotti pubblicitari.

- realizzare attività tipiche del settore turistico e funzionali all'organizzazione di servizi per la

valorizzazione del territorio e per la promozione di eventi.

- applicare gli strumenti dei sistemi aziendali di controllo di qualità e analizzare i risultati.

- interagire col sistema informativo aziendale anche attraverso l'uso di strumenti informatici e telematici.

C. PROMOZIONE COMMERCIALE E PUBBLICITARIA - OPZIONE

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento

permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e

utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti

professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo.

- individuare le tendenze dei mercati locali, nazionali e internazionali.
- individuare e comprendere i movimenti artistici locali, nazionali ed internazionali.
- interagire nel sistema azienda e riconoscerne gli elementi fondamentali, i diversi modelli di organizzazione e di funzionamento.
- interagire nell'area della gestione commerciale per le attività relative al mercato, alla ideazione e realizzazione di prodotti coerenti con le strategie di marketing e finalizzate al raggiungimento della customer satisfaction.
- interagire col sistema informativo aziendale anche attraverso l'uso di strumenti informatici e telematici.
- interagire nei contesti produttivi del settore utilizzando tecniche e strumentazioni adeguate.

Nell'opzione "Promozione Commerciale e Pubblicitaria" vengono identificate, acquisite ed approfondite competenze specifiche nell'area dei servizi di comunicazione e promozione delle vendite ed in quella progettuale e tecnologica; tali competenze consentono l'inserimento in ogni settore operativo della comunicazione visiva e pubblicitaria.

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: LICEO ARTISTICO
ISTITUTO/PLESSI
CODICE SCUOLA

 IISS R. LUXEMBURG-LIC. ART. GRAF.
AUDIOV

BASL03301E

A. AUDIOVISIVO MULTIMEDIA
Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche dell'indirizzo Audiovisivo multimediale:

- gestire l'iter progettuale di un'opera audiovisiva o multimediale, dalla ricerca del soggetto alla sceneggiatura e allo storyboard;
- coordinare le fasi di realizzazione (dalla ripresa, al montaggio, alla registrazione audio alla post-produzione) in modo coerente con l'impostazione progettuale;
- tradurre un progetto in uno strumento audiovisivo o multimediale con il software appropriato;
- utilizzare le attrezzature necessarie all'acquisizione e all'elaborazione di immagini e

suoni digitali.

B. GRAFICA

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche dell'indirizzo Grafica:

- analizzare, progettare e realizzare artefatti visivi destinati alla comunicazione di massa
- collegare i principi del buon design alle soluzioni possibili e alle conoscenze tecniche in funzione del progetto visuale
- esplorare ed applicare le forme in cui la dimensione estetica, tecnica, economica, ambientale, etica e contingente interagiscono nella comunicazione visiva
- progettare e realizzare artefatti comunicativi con la consapevolezza della propria eredità storica, di essere interprete della cultura del proprio tempo e di avere un impatto sullo stile di vita delle persone.

Approfondimento

PROFESSIONALE SERVIZI SOCIO-SANITARI- SERVIZI SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE

L'indirizzo **professionale per i Servizi Socio-sanitari** ha lo scopo di far acquisire agli **studenti** e alle **studentesse** che si iscrivono in questo settore, le competenze necessarie per organizzare ed attuare, in collaborazione con altre figure professionali, interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale.

L'identità dell'indirizzo si caratterizza per una visione integrata dei servizi sociali e sanitari nelle aree che riguardano **soprattutto i settori sanitari e del benessere** nonché la mediazione familiare, l'immigrazione, le fasce sociali più deboli, le attività di animazione socio-educative e culturali.

Il nuovo profilo professionale - legato alle esigenze del mondo del lavoro - richiede che lo studente sviluppi competenze comunicative e relazionali nonché scientifiche e tecniche, correlate alla psicologia generale ed applicata, alla cultura medico-sanitaria, alla organizzazione aziendale e alla legislazione di settore.

Con questo **titolo di studio** si potrà lavorare presso strutture comunitarie pubbliche e private quali:

- Ø Strutture ospedaliere e centri di riabilitazione

- Ø Residenze sanitarie
- Ø Centri diurni e ricreativi
- Ø Case di riposo
- Ø Ludoteche
- Ø Strutture per disabili.

Per svolgere le **professioni socio-sanitarie** gli studenti conseguiranno **competenze di cultura medico sanitaria, nonché** di osservazione e comunicazione interpersonale e ludico ricreative e di **gestione delle** dinamiche di gruppo che verranno potenziate con i percorsi di **ALTERNANZA SCUOLA LAVORO** realizzate presso strutture ospedaliere , centri fisioterapici e riabilitativi del territorio.

Con il Diploma di Tecnico dei Servizi Socio – Sanitari si **può accedere** a tutte le facoltà universitarie. Particolarmente affini al profilo professionale sono i corsi triennali di diploma universitario quali:

- Ø Assistenza sanitaria,
- Ø Educazione professionale,
- Ø Scienze infermieristiche ed ostetriche,
- Ø Logopedia,
- Ø fisioterapia
- Ø Scienze dell'educazione e della formazione,
- Ø Scienze della comunicazione,
- Ø Scienze e tecniche psicologiche,
- Ø Psicologia clinica,
- Ø Scienze del Servizio Sociale,
- Ø Progettazione delle Politiche di inclusione sociale
- Ø Scienze della formazione primaria (ciclo unico)

PROFESSIONALE SERVIZI COMMERCIALI per la Promozione **Grafico-Pubblicitaria (percorso a conclusione)**

L'indirizzo professionale per i Servizi Commerciali ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, competenze professionali che gli consentono di supportare operativamente le aziende sia nella gestione dei processi amministrativi e commerciali, sia nell'attività di promozione delle vendite; in tali competenze rientrano anche quelle riguardanti la promozione dell'immagine aziendale attraverso l'utilizzo delle diverse tipologie di strumenti di comunicazione, compresi quelli grafici e pubblicitari.

Le competenze di ambito, in termini di conoscenze e abilità, si caratterizzano anche per la progettazione di differenti tipologie di prodotti e servizi pubblicitari.

Presumibilmente dal prossimo anno ci sarà la possibilità di scegliere tra l'opzione servizi commerciali-promozione pubblicitaria e servizi commerciali

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue le seguenti competenze:

- Individuare le tendenze dei mercati locali, nazionali e internazionali.
- Interagire nel sistema azienda e riconoscere i diversi modelli di strutture organizzative aziendali.
- Svolgere attività connesse all'attuazione delle rilevazioni aziendali con l'utilizzo di strumenti tecnologici e software applicativi di settore.
- Contribuire alla realizzazione dell'amministrazione delle risorse umane
- Interagire nell'area della logistica e della gestione del magazzino con particolare attenzione alla relativa contabilità.
- Interagire nell'area della gestione commerciale per le attività relative al mercato e finalizzate al raggiungimento della customer satisfaction.
- Partecipare ad attività dell'area marketing ed alla realizzazione di prodotti pubblicitari.
- Applicare gli strumenti dei sistemi aziendali di controllo di qualità e analizzare i risultati.
- Interagire col sistema informativo aziendale anche attraverso l'uso di strumenti informatici e telematici

Con il Diploma di Tecnico dei Servizi Commerciali si potrà avere accesso all'Accademia delle Belle Arti. Tra i percorsi consigliati: Scienze della Comunicazione, Marketing e comunicazione d'azienda, Scienze dei beni culturali, Scienze dello spettacolo e produzione multimediale, Scienze dell'informazione editoriale, pubblica e sociale, Disegno Industriale (di I livello e durata triennale), Istituti superiori per le industrie artistiche e corsi triennali di Design, Graphic Design e Art Direction, Web Design

PROFESSIONALE "Servizi culturali e dello spettacolo"

(nuova istituzione)

Servizi culturali e dello spettacolo è uno dei nuovi indirizzi previsti dalla recente riforma dei percorsi di istruzione professionale (D.L. 61/2017).

Si tratta di un indirizzo di studi dinamico e al passo coi tempi, che forma professionisti capaci di utilizzare i linguaggi e le tecnologie di comunicazione più attuali nei settori dell'industria della cultura, dello spettacolo e dei nuovi media: cameraman, tecnico di montaggio, di effetti speciali e animazione, fotografo e direttore della fotografia, tecnico del suono, tecnico luci, esperto in pianificazione economica e promozione di produzioni artistiche e di intrattenimento ecc..

Il diplomato in Servizi culturali e dello spettacolo partecipa alla ideazione, progettazione, realizzazione e distribuzione di prodotti audio, video e fotografici. Produce, edita e diffonde immagini e suoni, adattandoli ai diversi mezzi di comunicazione: dal cinema alla televisione, dallo smartphone al web, dai social all'editoria, a spettacoli dal vivo e a ogni altro evento culturale e di spettacolo.

Concluso il ciclo di studi, il tecnico dei "Servizi culturali e dello spettacolo" è in grado di:

- ideare e realizzare, in proprio o con partner pubblici e privati, prodotti visivi, audiovisivi, sonori e multimediali coerenti con il pubblico di riferimento, applicando in modo creativo e consapevole stili, linguaggi e tecniche di comunicazione;
- utilizzare correttamente le tecnologie a sua disposizione in tutte le fasi della produzione, anche in contesti di spettacoli dal vivo;
- valutare costi, spese e ricavi delle diverse fasi di una produzione e individuare le scelte produttive più opportune in base al budget a disposizione;
- coordinare le fasi di realizzazione di una produzione per garantire che vengano rispettati modalità e tempi programmati;
- progettare azioni di diffusione e commercializzazione dei prodotti visivi, audiovisivi e sonori realizzati;
- gestire reperimento, conservazione, restauro e pubblicazione di materiali fotografici, sonori, audiovisivi di archivio.

Al termine del corso di studi, lo studente può mettere subito a frutto le sue competenze professionali entrando direttamente nel mondo del lavoro o iscriversi a istituti di specializzazione o a qualunque facoltà universitaria.

LICEO ARTISTICO ad INDIRIZZO GRAFICO o MULTIMEDIALE

Il percorso del Liceo Artistico vuole offrire una formazione che valorizzi l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali e che miri a sviluppare la creatività e la progettualità dello studente che si sente portato per il campo dell'estetica e dell'arte. Accanto a una serie di discipline comuni a ogni percorso liceale l'allievo trova specifiche aree didattiche pittoriche, plastiche e geometriche atte a sviluppare le sue potenzialità creative. Il Piano di studi completo del Liceo Artistico prevede un percorso formativo articolato in cinque anni (I biennio comune, II biennio e V anno) al termine del quale si consegue un diploma di maturità artistica a seconda dell'indirizzo scelto.

A partire dal terzo anno è possibile effettuare una scelta :

- Il liceo artistico ad **indirizzo grafico** offre una formazione culturale multidisciplinare ed una preparazione specialistica di base grafica e fotografica. L'indirizzo, in particolare, opera nell'ambito della grafica pubblicitaria della fotografia e del design della comunicazione. Si affrontano temi relativi ai codici dei linguaggi progettuali grafici, alle tecniche grafico-artistiche e informatiche con l'utilizzo di programmi grafici, fotografici e d'impaginazione finalizzati alla stampa editoriale e di animazione e, soprattutto, adeguati a conferire competenze mirate alla libera professione grafico-pubblicitaria. Gli sbocchi lavorativi sono rivolti a studi grafici, fotografici, tipografie, serigrafie, agenzie di pubblicità, di comunicazione, di marketing e Pubbliche Relazioni.
- Il liceo artistico ad **indirizzo audiovisivo e multimediale** mira a far conoscere i processi progettuali e operativi inerenti il settore audiovisivo e multimediale, sia nell'analisi, sia nella produzione, degli aspetti espressivi, comunicativi, concettuali, narrativi, estetici e funzionali che interagiscono e caratterizzano la ricerca audiovisiva; durante il percorso lo studente sarà in grado di impiegare in modo appropriato le diverse tecniche e tecnologie, le strumentazioni fotografiche, video e multimediali più usate, scegliendoli con consapevolezza; di comprendere e applicare i principi della composizione e di conoscere le teorie essenziali della percezione visiva; individuare, analizzare e gestire autonomamente gli elementi che costituiscono l'immagine ripresa, dal vero o elaborata, fissa o in divenire, analogica o digitale, avendo la consapevolezza dei relativi fondamenti culturali, concettuali, tecnici e storico-stilistici che interagiscono con il proprio processo creativo. Sarà analizzata la principale produzione audiovisiva del passato e della contemporaneità cercando di cogliere le interazioni tra l'audiovisivo e le altre forme di linguaggio artistico. In generale, il percorso accompagna lo studente a gestire autonomamente l'intero iter progettuale di un'opera audiovisiva, dalla ricerca del soggetto alle tecniche di proiezione, passando dalla sceneggiatura, dal progetto grafico (storyboard), dalla ripresa, dal montaggio, dal fotoritocco e dalla post-produzione, coordinando i periodi di produzione scanditi dal rapporto sinergico tra la disciplina ed il laboratorio. Il corso è consigliato a chi ama il cinema, le tecniche di animazione, la fotografia, le riprese video e il mondo del video editing. Gli sbocchi lavorativi sono rivolti al mondo della produzione fotografica e audiovisiva ma anche agli studi di post-produzione audiovisiva e delle moderne agenzie di animazione classica e digitale. Notevole l'impiego negli staff delle produzioni cinematografiche, nei diversi ruoli (operatore mdp, dop, segreteria di produzione, tecnico luci o audio, etc.).

Il proseguimento degli studi è rivolto a tutte le facoltà universitarie e, in particolar modo a quelle di

- ü Architettura, Accademia di Belle Arti con numerosi corsi di laurea suddivisi nei dipartimenti di:
Arti visive, Arti applicate, Comunicazione Multimediale, Didattica e Restauro
- ü Istituti Superiori per le industrie Artistiche (ISIA) rivolti ai settori del Design del prodotto, della Comunicazione

- ü Corsi di Discipline Artistiche istituiti presso le Facoltà Umanistiche, Lettere o Scienze della Formazione, come quelli del comparto DAMS (Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo), quelli di Conservazione dei Beni Culturali, di Archeologia e di Storia dell'Arte
- ü Scienze multimediali,

SERVIZI PER L'ENIGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA

L'Istituto Professionale per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera prevede un percorso formativo della durata minimo di 3 e massimo di 5 anni. Già al termine del triennio è possibile ottenere un diploma di qualifica professionale che consente di avviarsi al mondo del lavoro. Chi invece procede per gli ulteriori due anni e supera l'esame consegue un diploma di maturità con qualifica di tecnico dei servizi turistici o di tecnico dei servizi di ristorazione.

Il percorso di studi prevede tre indirizzi specifici che permettono agli studenti di specializzarsi nell'ambito di loro interesse:

- Enogastronomia
- Servizi di sala e di vendita
- Accoglienza turistica

Accanto alle materie di studio delle **discipline tradizionali**: italiano, matematica e fisica, storia, geografia, inglese e altra lingua straniera, economia e diritto, educazione fisica, religione; troviamo altre **specialistiche**: scienza degli alimenti, nutrizionistica, servizi di accoglienza, laboratori tecnici, gestione delle aziende di ristorazione, economia e tecnica dell'azienda turistica, diritto riguardante la materia del turismo e della ristorazione.

Sono previsti: lo studio di una **seconda lingua straniera** e la partecipazione a **stage** (presso ristoranti, pasticcerie, alberghi, agenzie di viaggio e altre strutture con attività pertinenti al percorso di studi) che permettono di stabilire un primo contatto con il

mondo del lavoro.

La **didattica laboratoriale** favorisce lo sviluppo di competenze nell'intero percorso formativo. In particolare negli ultimi tre anni l'organizzazione di progetti in collaborazione con il territorio e con le imprese del settore, contribuisce all'orientamento degli studenti aiutandoli nella transizione al mondo del lavoro.

Sia il diploma triennale che con quello quinquennale, l'istituto alberghiero consente l'accesso a un grande numero di carriere, per esempio:

- chef e cuochi
- maître e responsabili di sala
- sommelier
- camerieri
- barman
- pasticceri
- responsabili di mense aziendali e scolastiche
- food and beverage manager
- portiere
- receptionist
- hostess/steward fieristici
- tour operator
- guida turistica
- animatore
- manager di agenzia di viaggi

Il conseguimento del diploma professionale quinquennale consente di iscriversi alle [facoltà universitarie](#) come Economia del Turismo o Ingegneria Gestionale. Non mancano infine corsi di alta formazione che consentono di acquisire competenze specifiche nei vari campi d'interesse

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

IPSSCO CASAMASSIMA BARH03301B

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE

❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: ACCOGLIENZA TURISTICA - TRIENNIO

QO ACCOGLIENZA TURISTICA - IV-V ING/FRA

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
ARTE E TERRITORIO	0	0	2	0	0
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
FRANCESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
LABORATORIO DI SERVIZI DI ACCOGLIENZA TURISTICA	0	0	7	4	4
MATEMATICA	0	0	3	3	3
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	0	0	0	2	2
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLA STRUTTURA RICETTIVA	0	0	4	6	6
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
TECNICHE DI COMUNICAZIONE	0	0	1	2	2
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1

IPSSCO CASAMASSIMA BARH03301B
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE
❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO
QO ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO IV-V ING/FRA

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
FRANCESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	3	3	3
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE SALA E VENDITA	0	0	0	2	2
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE CUCINA	0	0	6	4	4
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	0	0	4	3	3
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLA STRUTTURA RICETTIVA	0	0	4	5	5
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA'	0	0	1	1	1

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
ALTERNATIVA					
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

IPSSCO CASAMASSIMA BARH03301B
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE
❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: SERVIZI DI SALA E DI VENDITA - TRIENNIO
QO SERVIZI DI SALA E DI VENDITA - TRIENNIO IV-V ING/FRA

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
FRANCESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	3	3	3
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE SALA E VENDITA	0	0	6	4	4
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE CUCINA	0	0	0	2	2
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	0	0	4	3	3
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE	0	0	4	5	5

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
DELLA STRUTTURA RICETTIVA					
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

IPSSCO CASAMASSIMA BARH03301B
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE
❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: ACCOGLIENZA TURISTICA - TRIENNIO
QO ACCOGLIENZA TURISTICA - IV-V ING/SPA

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
ARTE E TERRITORIO	0	0	2	0	0
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
SPAGNOLO	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
LABORATORIO DI SERVIZI DI ACCOGLIENZA TURISTICA	0	0	7	4	4
MATEMATICA	0	0	3	3	3
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	0	0	0	2	2
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE	0	0	4	6	6

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
DELLA STRUTTURA RICETTIVA					
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
TECNICHE DI COMUNICAZIONE	0	0	1	2	2
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1

IPSSCO CASAMASSIMA BARH03301B

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE

 ❖ **QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: ACCOGLIENZA TURISTICA - TRIENNIO**
QO ACCOGLIENZA TURISTICA - IV-V ING/TED

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
ARTE E TERRITORIO	0	0	2	0	0
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
TEDESCO	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
LABORATORIO DI SERVIZI DI ACCOGLIENZA TURISTICA	0	0	7	4	4
MATEMATICA	0	0	3	3	3
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	0	0	0	2	2

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLA STRUTTURA RICETTIVA	0	0	4	6	6
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
TECNICHE DI COMUNICAZIONE	0	0	1	2	2
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1

IPSSEOA CASAMASSIMA BARH03301B
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE
❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO
QO ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO IV-V ING/SPA

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
SPAGNOLO	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	3	3	3
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE SALA E VENDITA	0	0	0	2	2
LABORATORIO DI SERVIZI	0	0	6	4	4

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
ENOGASTRONOMICI - SETTORE CUCINA					
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	0	0	4	3	3
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLA STRUTTURA RICETTIVA	0	0	4	5	5
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

IPSSOA CASAMASSIMA BARH03301B
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE
❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO
QO ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO IV-V ING/TED

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
TEDESCO	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	3	3	3
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE SALA E	0	0	0	2	2

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
VENDITA					
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE CUCINA	0	0	6	4	4
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	0	0	4	3	3
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLA STRUTTURA RICETTIVA	0	0	4	5	5
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

IPSSCO CASAMASSIMA BARH03301B
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE
❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: SERVIZI DI SALA E DI VENDITA - TRIENNIO
QO SERVIZI DI SALA E DI VENDITA - TRIENNIO IV-V ING/SP

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
SPAGNOLO	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	3	3	3

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE SALA E VENDITA	0	0	6	4	4
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE CUCINA	0	0	0	2	2
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	0	0	4	3	3
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLA STRUTTURA RICETTIVA	0	0	4	5	5
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

IPSSCO CASAMASSIMA BARH03301B
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE
❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: SERVIZI DI SALA E DI VENDITA - TRIENNIO
QO SERVIZI DI SALA E DI VENDITA - TRIENNIO IV-V ING/TED

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
TEDESCO	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
MATEMATICA	0	0	3	3	3
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE SALA E VENDITA	0	0	6	4	4
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE CUCINA	0	0	0	2	2
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	0	0	4	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLA STRUTTURA RICETTIVA	0	0	4	5	5
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

IPSSEOA CASAMASSIMA SERALE BARH03350Q
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE
❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO
QO ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO SERALE

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	2	2	2
FRANCESE	0	0	3	2	2

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
STORIA	0	0	1	1	1
MATEMATICA	0	0	3	3	3
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE SALA E VENDITA	0	0	2	2	2
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE CUCINA	0	0	3	3	3
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	0	0	3	3	3
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	0	0	0
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLA STRUTTURA RICETTIVA	0	0	3	3	3
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

I.I.S.S. R. LUXEMBURG-PROF. SER SOC. E COMM. BARF03301X
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF PER I SERVIZI SOCIALI
❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: SERVIZI SOCIO-SANITARI
QO SERVIZI SOCIO-SANITARI

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
SCIENZE UMANE E SOCIALI	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	3	3	3

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
FRANCESE	2	2	3	3	3
STORIA	2	2	2	2	2
MATEMATICA	4	4	3	3	3
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2	0	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	0	2	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
ELEMENTI DI STORIA DELL'ARTE ED ESPRESSIONI GRAFICHE	2	0	0	0	0
METODOLOGIE OPERATIVE	2	3	2	0	0
EDUCAZIONE MUSICALE	0	2	0	0	0
DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO- SANITARIA	0	0	3	3	3
IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA	0	0	4	4	4
PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA	0	0	4	5	5
TECNICA AMMINISTRATIVA ED ECONOMIA SOCIALE	0	0	0	2	2
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	1	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

IISS R. LUXEMBURG-PROF. SER SOC. E COMM. BARF03301X

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF PER I SERVIZI SOCIALI

**❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: PROMOZIONE COMMERCIALE E PUBBLICITARIA -
OPZIONE**
COPIA DI COPIA DI QO PROMOZIONE COMMERCIALE E PUBBLICITARIA - CLASSI IV-V

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
FRANCESE	0	0	2	2	2
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	3	3	3
TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI PUBBLICITARI	0	0	8	8	8
ECONOMIA AZIENDALE	0	0	3	3	3
TECNICHE DI COMUNICAZIONE	0	0	2	2	2
STORIA DELL'ARTE ED ESPRESSIONI GRAFICO - ARTISTICHE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

IPSS LUXEMBURG BARF033508

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF PER I SERVIZI SOCIALI

❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: SERVIZI SOCIO-SANITARI
QO SERVIZI SOCIO-SANITARI SERALE

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	1	0	0	0	0
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	3	3	3	3	3
SCIENZE UMANE E SOCIALI	3	3	0	0	0
LINGUA INGLESE	2	2	2	2	2
FRANCESE	2	2	2	2	2
STORIA	0	3	2	2	2
MATEMATICA	3	3	3	3	3
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	0	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2	0	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	0	2	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	0	0	0	0
ELEMENTI DI STORIA DELL'ARTE ED ESPRESSIONI GRAFICHE	2	0	0	0	0

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
METODOLOGIE OPERATIVE	2	3	2	0	0
EDUCAZIONE MUSICALE	0	2	0	0	0
DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO- SANITARIA	0	0	2	2	2
IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA	0	0	3	3	3
PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA	0	0	3	4	3
TECNICA AMMINISTRATIVA ED ECONOMIA SOCIALE	0	0	0	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	1	0	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

IISS R. LUXEMBURG-LIC. ART. GRAF. AUDIOV BASL03301E
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO ARTISTICO
❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: GRAFICA
QO GRAFICA

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	2	2	2
FISICA	0	0	2	2	2

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	0	0	2	2	0
STORIA DELL'ARTE	0	0	3	3	3
DISCIPLINE GRAFICHE	0	0	6	6	6
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
LABORATORIO DI GRAFICA	0	0	6	6	8
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

IISS R. LUXEMBURG-LIC. ART. GRAF. AUDIOV BASL03301E
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO ARTISTICO
❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: AUDIOVISIVO MULTIMEDIA
QO AUDIOVISIVO MULTIMEDIA

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	2	2	2
FISICA	0	0	2	2	2

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	0	0	2	2	0
STORIA DELL'ARTE	0	0	3	3	3
DISCIPLINE AUDIOVISIVE E MULTIMEDIALI	0	0	6	6	6
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
LABORATORIO AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE	0	0	6	6	8
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

I.I.S.S. R. LUXEMBURG-LIC. ART. GRAF. AUDIOV BASL03301E
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO ARTISTICO
**❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: ARTISTICO NUOVO ORDINAMENTO - BIENNIO
COMUNE**
QO ARTISTICO NUOVO ORDINAMENTO - BIENNIO COMUNE-2

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
INGLESE	3	3	0	0	0
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
MATEMATICA	3	3	0	0	0
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	0	0	0
STORIA DELL'ARTE	3	3	0	0	0
DISCIPLINE GRAFICHE E PITTORICHE	4	4	0	0	0
DISCIPLINE GEOMETRICHE	3	3	0	0	0
DISCIPLINE PLASTICHE E SCULTOREE	3	3	0	0	0
LABORATORIO ARTISTICO	3	3	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Con il D.M del 22 giugno 2020, il Ministero dell'Istruzione ha emanato le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica. Nel testo gli aspetti contenutistici e metodologici della materia e alcune indicazioni specifiche riguardo la sua trasversalità, la contitolarità e la valutazione di fine anno.

L'Educazione Civica è a tutti gli effetti una materia curriculare e quindi ha un suo voto autonomo, espresso in decimi, che concorre alla media dello studente. Il docente coordinatore formula la proposta di voto dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento.

Trattandosi di un insegnamento trasversale l'intero Consiglio di Classe, sulla base della progettazione complessiva del Collegio dei Docenti e della normativa in atto, è coinvolto nell'insegnamento che prevede l'individuazione di un docente Coordinatore. Questi sarà, laddove co-titolare all'interno del Consiglio di classe, il docente di Discipline Giuridiche ed Economiche. In caso, nel Consiglio di classe non sia presente tale disciplina, servendosi dell'Organico dell'Autonomia, un docente di Discipline Giuridiche assumerà il compito di coordinamento di Ed. Civica all'interno della classe. In questo caso il docente entra a far parte del Consiglio di classe a tutti gli effetti e diviene il responsabile finale della valutazione assegnata allo studente. Il curriculum prevede, come da normativa, l'effettuazione di n. 33 ore annuali della disciplina, gli obiettivi da raggiungere, i settori di contenuto ed anche la divisione delle ore tra i docenti e le discipline presenti nel Consiglio di classe.

Si allega alla presente il Curriculum di Ed. Civica del nostro Istituto suddiviso per gli indirizzi del Professionale e del Tecnico e per il Liceo.

ALLEGATI:

CURRICOLO ED. CIVICA 2021-22.pdf

CURRICOLO DI ISTITUTO**NOME SCUOLA**

I.I.S.S. "ROSA LUXEMBURG" (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Il curriculum di Istituto che viene aggiornata all'inizio di ciascun anno scolastico, può essere visionato sul sito <http://www.rosaluxemburg.edu.it/>, alla voce " Piano didattico"

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

In INSEGNAMENTI E QUADRI ORARI

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'Istituto, nella prospettiva di un ampliamento dell'offerta formativa organizza e promuove attività curriculari ed extracurriculari che contribuiscono ad arricchire il bagaglio di conoscenze umane e sociali degli alunni affinché essi abbiano l'opportunità di intraprendere strade che aprono a nuovi " saperi " e siano utili anche per l'acquisizione di eventuali crediti scolastici e formativi. Nel nostro Istituto la cultura dell'innovazione si coniuga da anni con la cultura della progettualità, volta ad offrire una importante opportunità formativa che sia in grado di migliorare il profilo culturale e professionale degli studenti, coerente con le finalità formative della scuola e li aiuti a concretizzare il diritto-dovere di dare un senso alla propria vita. L'istituto da molti anni si rapporta con la maggior parte degli enti e delle associazioni presenti sul territorio con i quali ha instaurato un rapporto di scambi in termini di reciprocità (vedi PCTO). Le politiche sociali trovano spazio nelle innumerevoli iniziative che la scuola svolge ed è chiamata a svolgere, grazie alla preparazione degli allievi i quali diventano protagonisti, organizzatori e attuatori di manifestazioni a tutto campo come animazioni per associazioni di volontariato, realizzazione di mostre fotografiche , partecipazione a concorsi teatrali, organizzazione di concorsi di cortometraggi, progettazione di attività enogastronomiche. Tutto ciò fa sì che la scuola abbia acquisito nel corso degli anni un'ottima visibilità che favorisce il passaparola e diventa il cardine dell'orientamento in entrata. La nostra scuola ha acquisito un notevole patrimonio di esperienze di formazione in modalità di ricerca-azione negli ambiti della progettazione e sperimentazione. Forte è, nel nostro istituto, la volontà di migliorare complessivamente la performance per qualificare ulteriormente l'Offerta Formativa; numerose sono le proposte di attività progettuali che i docenti, in linea con la mission dell'Istituto, presentano annualmente. La partecipazione, costante e numerosa degli alunni alle attività che si avvicinano di anno in anno, rappresenta un punto di forza che sollecita la necessità di offrire sempre maggiori opportunità ad un'utenza che trova nell'istituzione scolastica uno strumento reale di crescita umana e culturale. Alcune azioni per la loro valenza didattico - formativa vengono riproposte annualmente e si svolgono sia in orario curricolare, sia in orario extracurricolare.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'elevamento dell'obbligo di istruzione a dieci anni intende favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale. Pertanto, alla fine del primo

biennio (fine obbligo scolastico) dell'Istruzione secondaria viene rilasciato un certificato delle competenze. Ciò permette a chi voglia interrompere gli studi o voglia cambiare percorso formativo di possedere un curriculum riportante le competenze acquisite valide a livello europeo visto che fanno riferimento a quelle EQF (European Qualification Framework). Il modello di certificato (unico sul territorio nazionale e valido per tutti i sistemi formativi) contiene la scheda riguardante le competenze di base e i relativi livelli raggiunti dallo studente in relazione agli Assi culturali con riferimento alle Competenze Chiave di Cittadinanza, Il MIUR e il Centro Nazionale Europass presso l'ISFOL, hanno elaborato un certificato, riconosciuto dall' unione Europea, che descrive le competenze degli studenti e le attività professionali cui possono accedere, nonché il livello EQF, rilasciato a tutti gli studenti che superano gli Esami di Stato conclusivi del secondo ciclo di Istruzione. Questi supplementi al Diploma, diversi per ogni indirizzo di studio, favoriscono la mobilità di studio o di lavoro anche fuori dall'Italia. Al termine delle operazioni di scrutinio finale, i consigli delle seconde e delle quinte compilano per ogni studente le certificazioni, che vengono conservate agli atti dell'istituzione scolastica. La definizione per livelli di competenza è parametrata secondo una scala, che si articola su tre livelli: base, intermedio, avanzato. Ai fini della compilazione delle singole voci del modello di certificato, si precisa che il raggiungimento delle competenze di base va riferito a più discipline o ambiti disciplinari. Accrescere il livello di istruzione degli studenti rappresenta un'azione straordinaria per metterli in grado di continuare con maggiore facilità e profitto il proprio percorso scolastico e garantire, a tutti, reali opportunità formative, fornendo loro la possibilità di acquisire una solida e unitaria cultura generale di base per poter esercitare il diritto fondamentale di cittadinanza attiva e responsabile e inserirsi nel mondo del lavoro e nella società contemporanea. La strategia Europa 2020 ha posto lo sviluppo di conoscenze, capacità e competenze quale premessa per la crescita economica e dell'occupazione al fine di migliorare l'ingresso e la progressione nel mercato del lavoro, facilitare le transizioni tra le fasi lavorative e di apprendimento, promuovere la mobilità geografica e professionale. In tale prospettiva è stato necessario costruire un sistema di riconoscimento, validazione e certificazione delle competenze che permettesse a ciascun alunno di poter valorizzare e spendere le proprie competenze, acquisite in un determinato contesto geografico, nel mercato europeo del lavoro e nei sistemi di istruzione e formazione. Le competenze da potenziare vanno nella direzione di un rinnovamento dei saperi al fine di rendere gli alunni competitivi anche a livello europeo. Le otto competenze di cittadinanza dell'obbligo di istruzione sono perfettamente integrabili nelle competenze chiave, delle quali possono rappresentare declinazioni. Le competenze chiave, quindi restano a buon diritto il contenitore più

completo. Dobbiamo intenderle sempre come una rete di dimensioni interdipendenti. Le otto competenze chiave rappresentano il fine ultimo ed il significato dell'istruzione. Esse racchiudono in sé tutti i saperi; è infatti possibile, attraverso la loro declinazione, arrivare a tutte le competenze disciplinari e metodologiche. E' opportuno riferire le competenze disciplinari e metodologiche alle competenze chiave di riferimento; le prime così diventano specificazione delle seconde.

Utilizzo della quota di autonomia

ORGANICO DELL'AUTONOMIA Il comma 5 L.107/15), al fine di dare piena attuazione al processo di realizzazione dell'autonomia ha introdotto "l'organico dell'autonomia", "funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche come emergenti dal piano triennale dell'offerta formativa", indispensabile per garantire l'attuazione del curricolo di scuola e cominciare a superare gradualmente la distinzione tra organico di diritto e di fatto. I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento Il D.S. , formulando proposte di incarico in coerenza con il PTOF, ha indicato le aree di prevalente interesse, considerando le priorità stabilite dal Piano di miglioramento. Relativamente alle aree individuate, tenuto conto delle discipline e delle classi di concorso dei docenti che hanno accettato la proposta di assunzione da parte dell'USR, si procederà a formulare un piano progettuale di impiego dei docenti stessi che tenga conto della necessità di sostituire i colleghi assenti per brevi e brevissimi periodi e tali da coprire, a decorrere dal prossimo anno e con cadenza triennale: • il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia; • il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa. Le scelte sono state operate non solo sul curricolo obbligatorio, ma anche sull'arricchimento dell'offerta formativa, finalizzato alla valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche, logico-matematiche (come previsto nel Piano di Miglioramento), la prevenzione e il contrasto della dispersione scolastica, lo sviluppo dell'inclusione e del diritto allo studio per gli alunni con bisogni educativi speciali, l'incremento dell'alternanza scuola-lavoro. (comma 7 L.107/15). Per lo svolgimento delle attività programmate sulla base degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra quelli indicati dal comma 7 - Legge 107/2015, in relazione alle azioni di miglioramento da porre in atto a seguito delle criticità emerse dal RAV, delle priorità e obiettivi di processo individuati, il Collegio dei docenti preso atto dell'esigenza di effettuare scelte fondamentali per il miglioramento futuro della offerta formativa, ha stabilito che la

richiesta di organico potenziato sarà confermata. La presenza nell'Istituto di docenti pervenuti con l'organico potenziato ha reso doverosa un'attenta pianificazione di queste risorse umane. E' necessaria, da parte di tutti, una disponibilità alla flessibilità, maggiore rispetto al passato; questi docenti costituiscono un'occasione di ampliamento dell'offerta formativa a favore dei nostri studenti. La copertura delle supplenze brevi permetterà senza dubbio il corretto svolgimento dell'attività didattica; inoltre i docenti dell'organico del potenziamento potrebbero svolgere le attività extracurricolari previste nel PTOF in vigore per ciascun anno scolastico: attività progettuali volte all'ampliamento delle competenze degli alunni, attività di recupero, potenziamento, orientamento. Allo stesso modo, i docenti di staff (collaboratori, coordinatori, referenti...) possono svolgere attività di progettazione, coordinamento, realizzazione del piano di formazione, funzione tutoriale e di orientamento e vari altri ruoli di utilità e supporto all'organizzazione scolastica, con implicito rimando all'utilizzo efficace e flessibile delle risorse in organico. L'organico dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche deve poter garantire, a norma del comma 65 della legge 107, la copertura dei posti resi vacanti e disponibili dalle cessazioni del servizio o da altre cause. La copertura si realizzerà attraverso la chiamata diretta da parte dei Dirigenti scolastici, o assegnazione d'ufficio, di docenti con titolarità su ambito per: - immissione in ruolo - per trasferimento - per soprannumerarietà - per esubero

LA PROGETTAZIONE DIDATTICA

La centralità dello studente nel processo insegnamento/apprendimento risulta oggi da privilegiare: "Apprendo se riesco a sentirmi coinvolto, se provo piacere, se faccio dei collegamenti, se posso agganciare l'informazione alla mia rete di conoscenze". (A. Giordan) La motivazione, la curiosità, l'attitudine alla collaborazione sono gli aspetti comportamentali che integrano le conoscenze, valorizzano gli stili cognitivi individuali per la piena realizzazione della persona, facilitano la possibilità di conoscere le proprie attitudini e potenzialità anche in funzione orientativa. Essenziale diventa la riflessione sul percorso svolto e la verifica del conseguimento o meno degli obiettivi trasversali prefissati; l'uso sistematico di lezioni interattive e laboratoriali; l'avvio alla consapevolezza degli errori commessi per imparare a utilizzarli come risorsa per l'apprendimento. A riguardo, può offrire contributi molto importanti - con riferimento a tutti gli assi culturali - una metodologia didattica capace di valorizzare l'attività di laboratorio e l'apprendimento centrato sull'esperienza: la Didattica laboratoriale. Per Didattica laboratoriale si intende un nuovo modo di fare scuola come l'integrazione di due spazi: fisico e mentale, dove il secondo è certamente prevalente, in quanto riferito

al modo di porsi rispetto al rapporto insegnamento/apprendimento e apprendimento/insegnamento, in mezzo al quale stanno gli insegnanti che sono "mediatori" tra il sapere e l'alunno. L'atteggiamento con il quale l'insegnante si pone è fondamentale perchè vi sia apprendimento, cioè modificazione delle conoscenze dell'alunno. Fondamentale diventa l'esperienza diretta, il cosiddetto "learning by doing", imparare facendo, dove il contatto con la realtà è continuo e diretto. Il sapere smette di evolversi in maniera verticistica, ma prende forma reticolare, in quanto si integra con il sapere degli alunni, parte da esso, e ad essi fa riferimento in quanto protagonisti dell'arricchimento del loro stesso bagaglio di apprendimento. Il docente deve essere abile nel mantenere il rigore scientifico e proporre una continua verifica dei contenuti, considerata la molteplicità delle fonti odierne: le nuove tecnologie non sono di per sé "laboratoriali", ma mettono a disposizione fonti, conoscenze, strumenti per una documentazione intelligente e per una condivisione prima d'ora impensabile. Gli alunni acquisiscono competenze tramite il Curricolo Formale (scuola), il Curricolo Non Formale (informazioni ed esperienze condotte in altri contesti educativi: casa, gruppi, agenzie, ecc.), il Curricolo Informale (le esperienze spontanee di vita). Compito della scuola è saldare il curricolo formale agli altri; partire dalle conoscenze spontanee per arrivare alle conoscenze " scientifiche ". Compito precipuo della scuola, oggi, è organizzare, dare senso alle conoscenze e alle esperienze acquisite, fornire metodi e chiavi di lettura, permettere esperienze in contesti relazionali significativi. Ciò comporta un ribaltamento della prospettiva tradizionale nel processo di apprendimento:

- Centralità del discente e del processo di apprendimento
- Docente come mediatore e facilitatore
- Assunzione di responsabilità educativa del docente/educatore
- Flessibilità didattica: utilizzo di mediatori diversi e flessibili (attivi, iconici, analogici, simbolici)
- Apprendimento sociale: peer-tutoring, laboratorialità, approccio collaborativo;
- apprendimento sociale in contesto significativo, discussione
- Valorizzazione dell'esperienza attiva, concreta dell'allievo, in contesti significativi veri o verosimili.

L'IISS Rosa Luxemburg adotta la Didattica laboratoriale come metodo eminente e determinante nella progettazione e attuazione di tutte le attività di apprendimento e insegnamento che si svolgono all'interno dell'Istituto. Per organizzare un' attività didattica di tipo laboratoriale e rendere gli alunni protagonisti occorre:

- Definire il problema
- Analizzare i bisogni e le risorse disponibili
- Raccogliere le informazioni e definire gli obiettivi
- Porre in atto una situazione definita di apprendimento
- Organizzare e realizzare le azioni
- Monitorare l'intervento
- Realizzare un prodotto (sito web, ipermedia, pubblicazione scritta, mostra)
- Valutare i risultati

Ciò che fa la differenza rispetto alla didattica tradizionale, è l'approccio alle tematiche tradizionali attraverso compiti significativi (o di realtà), unità di apprendimento, in cui gli allievi

devono affrontare dei problemi, gestire situazioni contestualizzate e di esperienza e realizzare dei prodotti . La centralità del lavoro è spostata dal docente all'allievo, dal contenuto alla conoscenza e dalla conoscenza alla competenza (fare qualcosa con ciò che si sa e reperire ciò che non si sa; sapere agito in contesto; azione autonoma e responsabile); dall'apprendimento individuale e antagonistico all'apprendimento sociale e cooperativo.

PROGRAMMARE PER COMPETENZE

Con la riforma Fioroni del 2007, il Ministero della Istruzione, innalzando a dieci anni complessivi la durata del periodo di istruzione obbligatoria, ha introdotto il concetto di "competenze chiave" e la certificazione relativa, articolata su quattro assi culturali (dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale), in relazione al Primo biennio dell'Istruzione superiore. Una Direttiva del MIUR del 1 Agosto 2012 ha individuato le Linee Guida che forniscono, a sostegno dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche, orientamenti sui contenuti curriculari del secondo biennio e quinto anno dei percorsi opzionali. Le Linee Guida si articolano, per ciascun percorso opzionale, in schede disciplinari nelle quali sono individuati i risultati di apprendimento, declinati in conoscenze, abilità e competenze. Tali percorsi sono orientati all'acquisizione di competenze chiave, definite nel Trattato di Lisbona, che realizzano la base per consolidare e accrescere saperi e abilità in un processo di apprendimento permanente per preparare i giovani alla vita adulta: una combinazione di conoscenze, abilità e capacità, strumenti fondamentali ed ineludibili per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione . Sulla base di tali indicazioni i Dipartimenti di Asse e di Area hanno costruito un curriculum relativo al primo e secondo biennio e al quinto anno, che delinea un percorso didattico che specifica il contesto formativo dell'Istituto. Il curriculum si differenzia in base ai vari settori e agli ambiti disciplinari di pertinenza. Per poter condurre un lavoro sistematico sulle competenze la nostra scuola ha riadeguato l'impianto culturale puntando su una didattica organizzata sui curricoli per competenze in sintonia con le linee europee. Ciò ha richiesto una profonda trasformazione dei curricoli in materia di progettazione didattica e di valutazione che va oltre il tradizionale modello basato sulla trasmissione delle conoscenze. Per garantire una formazione di qualità è stato necessario porre l'accento non su ciò che gli studenti sono in grado di conoscere ma su che cosa fanno con quello che sanno, cioè sulla loro capacità di utilizzare ed integrare quello che si impara a scuola e fuori dalla scuola per affrontare le situazioni e i problemi complessi che la vita e il mondo del lavoro metteranno loro davanti. Noi scuola abbiamo: •

individuato le competenze ,in termini di risultati finali attesi, desumendole dal PECUP; • articolato queste in abilità e conoscenze; • progettato percorsi organizzati in Unità di Apprendimento, fondati su una stretta relazione tra le competenze culturali/trasversali e le competenze chiave; • previsto attività che permettano all'allievo di esercitare le competenze in contesti significativi, per risolvere problemi (prove esperte); • definito livelli di padronanza, strutturando "rubriche" di valutazione. Il Decreto Legislativo n. 61 del 13 aprile 2017 - Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale- in attuazione di apposita delega contenuta nella Legge 107/15 ha ridefinito i precedenti indirizzi, rimarcando il potenziamento delle attività laboratoriali, anche con la rimodulazione dei quadri orari. Funzionali a questo scopo sono l'accentuata flessibilità organizzativa-didattica e la personalizzazione dei percorsi, per corrispondere alle diversità degli stili cognitivi e capacità di apprendimento degli studenti, alle loro sensibilità ed attitudini, ai differenti livelli motivazionali. Fermo restando il comune assetto organizzativo e didattico, per ciascuno degli indirizzi è stato definito il Profilo educativo, culturale e professionale (PECUP), o profilo in uscita dello studente, con i relativi risultati di apprendimento declinati in termini di competenze, abilità e conoscenze, nei relativi significati aventi una consolidata legittimazione istituzionale. E' previsto che il Consiglio di classe rediga per ogni studente, del primo anno di frequenza, il Progetto formativo individuale, basato su un bilancio personale che evidenzi i saperi e le competenze acquisiti anche in modo non formale ed informale, idoneo a rilevare sia le sue riscontrate potenzialità che le sue carenze, per motivarlo ed orientarlo nella progressiva costruzione del proprio percorso formativo e lavorativo. Il Dirigente Scolastico è tenuto ad individuare, all' interno dell'istituzione scolastica, i docenti che assumono la funzione di tutor per sostenere gli studenti nell'attuazione e nello sviluppo del predetto PFI. Altro elemento innovativo – che ben potrà fungere da laboratorio poi estensibile agli istituti tecnici e ai licei – è l'obbligata aggregazione delle discipline di studio all'interno degli assi culturali, per favorire una migliore progettazione interdisciplinare dei percorsi didattici ed una prevalente metodologia induttiva ed esperienziale: Asse dei linguaggi, Asse matematico, Asse storico-sociale per l'area generale comune; Asse scientifico-tecnologico-professionale nell'area d'indirizzo. Di conseguenza è indispensabile l'adozione di una didattica modulare, per Unità di apprendimento (UDA), che, partendo da obiettivi formativi adatti e significativi per lo studente, sviluppi appositi percorsi di metodo e di contenuto, tramite i quali si possa valutare il livello delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite.

SPERIMENTAZIONE AULA LABORATORIO (Avanguardie educative)

Le complesse trasformazioni avvenute nella società, caratterizzata oggi dalla pervasività delle tecnologie digitali, dallo sviluppo dei linguaggi multimediali, da nuove richieste del mondo produttivo, hanno reso evidente una disconnessione fra questa e il mondo della scuola. Per innovarsi la scuola ha dunque bisogno di ripensare se stessa, sia dal punto di vista metodologico-didattico, sia da quello organizzativo, considerando lo studente come attore fondamentale nel processo di costruzione della conoscenza, progettando ambienti di apprendimento aperti e flessibili, facendo ricorso ad una molteplicità di risorse (digitali e non). Il modello prettamente didattico trasmissivo non è più adeguato a rispondere alle sfide della società della conoscenza. A partire dall'anno scolastico 2019/20, nel nostro Istituto è stata avviata la sperimentazione (sospesa per emergenza COVID) di un modello organizzativo e didattico innovativo, di cui Avanguardie Educative si fa portavoce, con la creazione di aule laboratorio disciplinari: le aule, un primo esempio di ambiente di apprendimento moderno e flessibile, sono assegnate in funzione delle discipline che vi si insegnano, per cui possono essere riprogettate e allestite con la strumentazione funzionale alle specificità della disciplina stessa. I docenti, disponibili a "mettersi in gioco", non hanno più a disposizione un ambiente indifferenziato da condividere con i colleghi di altre materie, ma possono adeguarlo a una didattica attiva di tipo laboratoriale, predisponendo arredi, materiali, libri, strumentazioni, creando un ambiente adeguato a supportare pratiche didattiche innovative.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

❖ **L'OPERATORE SOCIALE: UN RUOLO IN EVOLUZIONE**

Descrizione:

Questo progetto, nell'ambito dei percorsi didattici e formativi in alternanza, è finalizzato all'acquisizione di competenze teorico-pratiche e trasversali, relative al settore dell'assistenza e animazione sociale e favorisce la realizzazione di modelli didattici orientati alla costruzione di opportunità di professionalizzazione e di inserimento lavorativo, al fine di attuare modalità di apprendimento flessibili ed equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con

l'esperienza pratica, arricchendo le competenze professionali specifiche per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro.

La scelta della tipologia dei servizi in cui fare effettuare agli studenti il percorso di alternanza è infatti coerente con le competenze in ingresso degli studenti, ma soprattutto come sopra evidenziato, con gli attuali prevalenti sbocchi occupazionali a livello provinciale per la figura di Operatore Sociale e per le figure di base che si occupano di assistenza alla persona. I servizi offrono anche l'opportunità agli allievi di osservare direttamente all'opera una pluralità di figure professionali, sia in campo Socio Sanitario-Assistenziale, sia con ruoli promozionali della qualità della vita

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Privato (EPV)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

❖ IL RUOLO DELL'OPERATORE NELLA RETE SOCIALE

Descrizione:

Questo progetto, nell'ambito dei percorsi didattici e formativi in alternanza, è finalizzato all'acquisizione di competenze teorico-pratiche e trasversali, relative al settore dell'assistenza e animazione sociale e favorisce la realizzazione di modelli didattici orientati alla costruzione di opportunità di professionalizzazione e di inserimento lavorativo, al fine di attuare modalità di apprendimento flessibili ed equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica, arricchendo le competenze professionali specifiche per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro.

La scelta della tipologia dei servizi in cui fare effettuare agli studenti il percorso di alternanza è infatti coerente con le competenze in ingresso degli studenti, ma soprattutto

come sopra evidenziato, con gli attuali prevalenti sbocchi occupazionali a livello provinciale per la figura di Operatore Sociale e per le figure di base che si occupano di assistenza alla persona. I servizi offrono anche l'opportunità agli allievi di osservare direttamente all'opera una pluralità di figure professionali, sia in campo Socio Sanitario-Assistenziale, sia con ruoli promozionali della qualità della vita

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Privato (EPV)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

❖ L'ANIMATORE SOCIO-CULTURALE PROMOTORE DEL BENESSERE PSICO-SOCIALE

Descrizione:

Questo progetto, nell'ambito dei percorsi didattici e formativi in alternanza, è finalizzato all'acquisizione di competenze teorico-pratiche e trasversali, relative al settore dell'assistenza e animazione sociale e favorisce la realizzazione di modelli didattici orientati alla costruzione di opportunità di professionalizzazione e di inserimento lavorativo, al fine di attuare modalità di apprendimento flessibili ed equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica, arricchendo le competenze professionali specifiche per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro.

La scelta della tipologia dei servizi in cui fare effettuare agli studenti il percorso di alternanza è infatti coerente con le competenze in ingresso degli studenti, ma soprattutto come sopra evidenziato, con gli attuali prevalenti sbocchi occupazionali a livello provinciale per la figura di Operatore Sociale e per le figure di base che si occupano di assistenza alla persona. I servizi offrono anche l'opportunità agli allievi di osservare direttamente all'opera una pluralità di figure professionali, sia in campo Socio Sanitario-

Assistenziale, sia con ruoli promozionali della qualità della vita

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Privato (EPV)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

❖ **COMUNICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO**

Descrizione:

La classe, suddivisa in gruppi, ha seguito percorsi differenti presso le aziende/enti indicati.

- ARTEMES Associazione di volontariato ONLUS- Cassano delle Murge
- IAT – TouristInformaton Office-Acquaviva delle Fonti
- Radio Futura

Punto Stampa – Acquaviva delle fonti

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Privato (EPV)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

❖ GESTIONE DELL'IMMAGINE FOTOGRAFICA E AUDIOVISIVA**Descrizione:**

La classe ha avuto accesso al materiale audiovisivo e cartaceo presente nella struttura della Mediateca di Bari, partecipando anche ad incontri e conferenze sul mondo del cinema. Ha realizzato uno spot istituzionale della Mediateca di Bari e un video di backstage sulle attività svolte durante il percorso di alternanza.

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Privato (EPV)

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA**❖ GESTIONE DELL'IMMAGINE E DELLA COMUNICAZIONE GRAFICA****Descrizione:**

La classe 4 A LAGè stata coinvolta nella progettazione dei pannelli fotografici illustrativi delle otto masterclass del Network Internazionale di danza, diretto dall'Associazione RiEsco, da collocare all'interno del teatro Traetta di Bitonto in occasione dell'evento conclusivo del network, tenutosi in data 3 giugno 2018. I ragazzi, utilizzando il materiale fotografico realizzato dalla classe 5C LAM, hanno progettato i pannelli per poi curarne l'allestimento in teatro.

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Privato (EPV)

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

❖ GESTIONE DELL'IMMAGINE FOTOGRAFICA E AUDIOVISIVA: LUX IN FOOD- LA RIPRESA DELLA TRADIZIONE**Descrizione:**

Il progetto di PCTO della classe 3B Liceo Artistico Audiovisivo Multimediale con l'agenzia di comunicazione StudioArtesia di Adelfia è stato realizzato dal 15 febbraio al 17 aprile 2019 in simulazione d'impresa con la collaborazione di altre realtà professionali del territorio:

RAFFERMATI GIUSEPPE - Attrezzature Grandi Cucine, Acquaviva delle Fonti (BA)

Ristorante CECE NERO

Il progetto ha previsto la realizzazione di video ricette della tradizione del territorio da postare, poi, sul portale www.pugliainesclusiva.it.

L'esperienza di PCTO della classe è risultata stimolante e molto produttiva ed è stata, pertanto, presentata al concorso Premio Storie di Alternanza di quest'anno.

La classe ha frequentato il modulo teorico-pratico "Produzione e post-produzione audiovisiva" con l'esperto Giovanni Carbonara- n° 20 ore

MODALITÀ • Impresa Formativa Simulata (IFS)

SOGGETTI COINVOLTI • ente privato

DURATA PROGETTO Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

In itinere e finale tramite scheda di osservazione e scheda di valutazione

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante
- Impresa Formativa Simulata (IFS)

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Privato (EPV)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

❖ GESTIONE DELL'IMMAGINE E DELLA COMUNICAZIONE GRAFICA

Descrizione:

Descrizione: Le classi 3 A e 4 A Liceo artistico Grafico hanno realizzato il loro percorso PCTO in simulazione d'impresa con SAID – Società Cooperativa Sociale a r.l.

sede legale: Via Monsignor Michele Schiralli, 4 – 70126 BARI

Sede operativa: SNODO 35, Via Alcide De Gasperi, 35 - Modugno (BA)

(n° 40 ore), realizzando le seguenti attività:

- Coordinato grafico della cooperativa
- Studio e progettazione del sito della cooperativa
- Azione comunicativa dell'attività

MODALITÀ • Impresa Formativa Simulata (IFS)

SOGGETTI COINVOLTI • Ente Privato (EPV)

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

In itinere e finale tramite scheda di osservazione e scheda di valutazione

MODALITÀ

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA**❖ ITINERARI TURISTICO_ENOGASTRONOMICI PER ACCOGLIENZA TURISTICA****Descrizione:**

Questo progetto, nell'ambito dei percorsi didattici e formativi in alternanza, è finalizzato all'acquisizione di competenze teorico-pratiche e trasversali, relative al settore "Accoglienza turistica"

La classe, suddivisa in più gruppi, segue percorsi differenti presso le aziende/enti indicati quali alberghi, agenzie di viaggio, centro congressi con compiti e mansioni nella reception, servizi di ricevimento, portineria e cassa, usando le moderne tecnologia ed i sistemi informatizzati per la gestione delle strutture ricettive

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Al termine delle lezioni d'aula, ad ogni alunno sarà somministrata una prova di verifica globale sulle discipline oggetto del percorso.

Per l'attività in azienda sarà prevista una valutazione sull'esperienza da parte del tutor

aziendale.

La valutazione finale, risultante dalla media dei due precedenti giudizi, sarà attestata da una certificazione delle competenze.

❖ **ITINERARI TURISTICO_ENOGASTRONOMICI PER SERVIZI DI CUCINA_ENOGASTRONOMIA**

Descrizione:

Questo progetto, nell'ambito dei percorsi didattici e formativi in alternanza, è finalizzato all'acquisizione di competenze teorico-pratiche e trasversali, relative al settore "Enogastronomia cucina"

La classe, suddivisa in più gruppi, segue percorsi differenti presso le aziende/enti indicati quali alberghi, sale ricevimenti, ristoranti commerciali, pizzeria, pub e villaggi turistici con compiti e mansioni nella brigata di cucina, aiuto in cucina, pasticceria e ai diversi reparti di una brigata, usando le moderne tecnologia per le cotture e conservazioni degli alimenti e la valorizzazione dei prodotti agroalimentari del territorio.

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Al termine delle lezioni d'aula, ad ogni alunno sarà somministrata una prova di verifica globale sulle discipline oggetto del percorso.

Per l'attività in azienda sarà prevista una valutazione sull'esperienza da parte del tutor aziendale.

La valutazione finale, risultante dalla media dei due precedenti giudizi, sarà attestata da una certificazione delle competenze

❖ **ITINERARI TURISTICO_ENOGASTRONOMICI PER SERVIZI DI SALA BAR E VENDITA**

Descrizione:

Questo progetto, nell'ambito dei percorsi didattici e formativi in alternanza, è finalizzato all'acquisizione di competenze teorico-pratiche e trasversali, relative al settore "Servizi di sala e Vendita"

La classe, suddivisa in più gruppi, segue percorsi differenti presso le aziende/enti indicati quali alberghi, sale ricevimenti, ristoranti commerciali, pizzeria, pub e villaggi turistici con compiti e mansioni nella brigata di sala, commis de rang, chef de rang, aiuto barman e ai diversi reparti di una brigata, usando le moderne tecnologia per il servizio e la vendita ristorativa, vendita di cocktail e la valorizzazione dei prodotti agroalimentari del territorio.

MODALITÀ

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Al termine delle lezioni d'aula, ad ogni alunno sarà somministrata una prova di verifica globale sulle discipline oggetto del percorso.

Per l'attività in azienda sarà prevista una valutazione sull'esperienza da parte del tutor aziendale.

La valutazione finale, risultante dalla media dei due precedenti giudizi, sarà attestata da una certificazione delle competenze

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE**❖ ACCOGLIENZA**

Il progetto accoglienza coinvolge le Prime classi dell'Istituto: si pone la finalità

prioritaria di far vivere nella nostra scuola il valore dell'accoglienza nei confronti di tutti gli alunni delle prime classi. Atta a promuovere la conoscenza del nuovo contesto formativo per i nuovi alunni, la loro socializzazione e inclusione nella nostra istituzione, questa azione ha lo scopo soprattutto di evitare o arginare situazioni di svantaggio e di ridurre quelle di dispersione scolastica in ingresso, cercando di garantire una transizione serena affinché i nuovi alunni stiano bene a scuola, con i compagni, con i professori, con se stessi. Intesa in questo modo l'accoglienza non può esaurirsi o essere vissuta esaustivamente nella prima settimana di scuola, ma deve diventare una prassi didattica - educativa permanente, "abilità" educante dell'essere insegnante oggi e dovrà prevedere la sensibilizzazione di qualsiasi componente della nostra comunità scolastica, coinvolgendo anche studenti delle classi seconde, terze, quarte e quinte. La scuola si propone di favorire l'inserimento degli studenti nella nuova realtà con un atteggiamento di disponibilità, ascolto, apertura, accettazione, che contribuisca a trasmettere il senso di appartenenza all'Istituzione. Dalla reciproca conoscenza nasce un clima di fiducia che è alla base di un rapporto collaborativo e costruttivo tra alunni, docenti e genitori, ciascuno con la propria specificità e il proprio ruolo.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ ORIENTAMENTO IN ENTRATA

Causa emergenza COVID gli open day anche per questo anno scolastico si svolgeranno in modalità telematica, destinati agli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado e alle loro famiglie, nel corso dei quali si potranno condividere i nostri eventi, le nostre buone pratiche, le attività di PCTO, i premi e i riconoscimenti ottenuti dai nostri studenti nel corso dei precedenti anni scolastici. L'Istituto, generalmente, organizza: - moduli o laboratori destinati agli alunni della Seconda e Terza media delle scuole dei comuni limitrofi, da svolgersi presso le scuole medie, per la simulazione delle proposte formative caratterizzanti ciascuno degli indirizzi di studio del nostro Istituto; - la presentazione dei propri indirizzi al territorio in manifestazioni aperte al pubblico; - mini stage delle classi terze delle scuole secondarie di Primo grado presso i nostri laboratori, con attività legate ai vari indirizzi di studio; - incontri di divulgazione e spiegazione della nostra offerta formativa presso le scuole medie; - l'evento Scuole Aperte (Open day), cioè l'apertura della scuola di domenica nei mesi prossimi alla

scadenza della pre-iscrizione per consentire a chiunque sia interessato, di visitare l'Istituto e vedere dal "vivo" le attrezzature di cui dispone.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

❖ ORIENTAMENTO IN USCITA

Causa emergenza COVID gli incontri di Orientamento in uscita per questo anno scolastico si svolgeranno in modalità telematica. La peculiarità di un Istituto è quella di formare studenti che abbiano una serie di strumenti grazie ai quali poter operare scelte che vadano in più direzioni. Gli studenti di un percorso di studi professionali, in particolare, da una parte hanno la possibilità di completare il percorso di studi accedendo ad una facoltà universitaria (o qualsiasi corso post-diploma) che possa meglio rispondere alle proprie inclinazioni; dall'altra, grazie al profilo professionale già tracciato dal curriculum scolastico, possono immettersi nel mondo del lavoro in ambiti per i quali sono qualificati. Il nostro Istituto, in base al Decreto Ministeriale del 20 settembre 2011 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, è iscritto all'Albo informatico dei soggetti autorizzati a svolgere attività di intermediazione. Pertanto, ogni anno sul nostro sito istituzionale e sul portale "Cliclavoro" vengono pubblicati i curricula degli studenti dell'ultimo anno di corso. Ciò consente agli studenti di ampliare le informazioni sul mercato del lavoro avvalendosi della piattaforma governativa: www.cliclavoro.gov.it, un luogo virtuale, dove avviene l'incontro tra offerta e domanda, e che consente al Ministero di monitorare costantemente i fabbisogni professionali, garantendo così il migliore funzionamento del mercato del lavoro. Periodicamente gli studenti del quarto anno incontrano i referenti del Centro per l'Impiego (CPI) del Comune di Acquaviva delle Fonti affinché possano orientarsi più efficacemente attraverso la conoscenza dei servizi erogati da tale istituzione e la comprensione delle nuove modalità di approccio al mercato del lavoro e alle realtà delle Aziende. Le attività di orientamento in uscita prevedono la partecipazione annuale delle classi dell'ultimo biennio al Campus Orienta che si svolge presso la fiera del Levante di Bari che rappresenta un'occasione importante per facilitare una scelta consapevole del percorso professionale o formativo post-diploma e promuovere il raccordo tra scuola e università del territorio (locale e nazionale). Gli studenti si recano, inoltre, presso l'Università e il Politecnico di Bari o prendono parte ad incontri informativi di università pubbliche e private che si svolgono presso la nostra sede.

Nella scelta e nella programmazione degli incontri viene dato particolare rilievo a quelle facoltà i cui indirizzi sono in relazione di continuità con i percorsi di studio presenti nella nostra scuola. I nostri studenti partecipano alle attività di "Orientamento Consapevole" promossi dall'Università degli Studi di Bari che consente loro di prendere parte a seminari e lezioni che introducono ai diversi percorsi formativi e, attraverso il superamento di un esame finale, gli consentono di acquisire crediti formativi utili nel prosieguo degli studi. Ogni anno, infine, la nostra scuola aderisce al progetto Isomeri dell'Università di Bari che consente ai giovani diplomandi di anticipare i test obbligatori dei corsi di Laurea non a numero programmato e, in caso di superamento, di iscriversi alla Facoltà prescelta senza ulteriori verifiche.

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

❖ CERTIFICAZIONE OSS

E' da qualche anno che, data l'emergenza COVID, la Regione non presenta il bando per il corso OSS. C'è un protocollo d'intesa tra Regione Puglia e Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia che sancisce il riconoscimento della qualifica di Operatore Socio-Sanitario (OSS) nell'ambito dei profili professionali. Gli studenti del nostro Istituto, iscritti al corso di studi di Tecnico dei Servizi Socio-sanitarie di Sanità e Assistenza Sociale avranno la possibilità, nel corso dell'ultimo triennio scolastico, di apprendere nozioni fondamentali e di giungere altamente preparati al traguardo del diploma. In una nota della Regione si legge che "Il Protocollo di Intesa va a rimodulare l'offerta formativa dell'indirizzo di Tecnico dei Servizi Socio-Sanitari: i giovani frequentanti le classi 3^a, 4^a e 5^a dell'indirizzo professionale, grazie ad una partnership tra istituti e organismi di formazione accreditati presso la Regione Puglia, avranno la possibilità di integrare il loro percorso di studi con un percorso formativo extracurricolare che contempla 180 ore di lezioni teoriche e una quota di tirocinio pratico-applicativo di 450 ore. Al termine del percorso, gli studenti dovranno sostenere un esame finalizzato a verificare il possesso di competenze, capacità e conoscenze corrispondenti agli standard professionali della qualifica OSS e conseguente rilascio dell'attestato." Uscire dal sistema della formazione con due titoli, diploma e qualifica OSS, un titolo immediatamente spendibile ai fini occupazionali offre una opportunità in più ai nostri alunni, in una società, come la nostra, sempre più impegnata a rispondere ai bisogni legati all'invecchiamento della popolazione e alle difficoltà delle famiglie di farsi carico

di situazioni di disabilità psico-fisica sempre più insidiose. Numerosi gli alunni dell'Istituto che non si sono lasciati sfuggire la nuova opportunità formativa di un profilo professionale che da tempo rappresenta una reale occasione di inserimento lavorativo e di integrazione sociale. L'OSS trova collocazione in diverse strutture, tra cui: • Ospedali • Cliniche private • Centri di riabilitazione • Centri Educativi Occupazionali Diurni • Case di riposo • Assistenza domiciliare • Istituti residenziali • Cooperative sociali • Associazioni di volontariato Per emergenza COVID questa attività è stata, per il momento, sospesa.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ VALORIZZAZIONE ECCELLENZE

Il nostro Istituto propone attività per la valorizzazione delle "eccellenze", quegli studenti che hanno ottenuto risultati particolarmente brillanti, attraverso l'approfondimento di competenze di base, trasversali oppure di competenze relative alla professionalità specifica del corso di studi. Per la valorizzazione delle eccellenze sono considerate prioritarie le seguenti attività: - educazione imprenditoriale, - progetti di lingua. Nella tradizione del nostro Istituto ci sono stage in Italia e all'estero, destinati a studenti scelti fra le eccellenze delle classi terze e quarte dei diversi indirizzi di studio. L'esperienza dei soggiorni-studio, vissuta in un contesto internazionale, offre ai nostri studenti l'occasione per il rafforzamento delle competenze linguistiche, validate con l'esame per la CERTIFICAZIONE TRINITY B1/B2.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ PROGETTI PTOF

Per promuovere e favorire il processo di crescita degli studenti, l'Istituto offre una serie di iniziative progettuali svolte anche in collaborazione con soggetti esterni e prevalentemente in orario pomeridiano; l'adesione da parte degli alunni è libera e gratuita. Tali iniziative cambiano di anno in anno. Il Collegio docenti ha ritenuto opportuno fissare alcuni criteri sulla base dei quali procedere alla selezione e alla conseguente approvazione dei progetti stessi e ha individuato come attività prioritarie

intorno a cui sviluppare i progetti adottati dal PTOF, le seguenti tematiche: - giornata dell'arte - orientamento in uscita - educazione alla cittadinanza - educazione ambientale - educazione alla salute - primo soccorso - attività ludico ricreative - educazione stradale - alternanza scuola lavoro - pari opportunità I progetti approvati annualmente, la cui realizzazione dipende dalle risorse disponibili, sono coerenti con il seguente Obiettivo di Processo individuato nel Piano di Miglioramento di Istituto: **OBIETTIVO DI PROCESSO #2519:** Adottare interventi atti a qualificare il sistema scolastico, prevenire la dispersione e favorire il successo, promuovendo l'utilizzo di metodologie didattiche innovative come pratica quotidiana e potenziare l'uso della didattica laboratoriale. Per l'anno scolastico in corso sono stati approvati i seguenti progetti: - Una palestra per il pensiero: il Debate - The European Cooking Show - Certificazione Trinity - SAP-Progetto di Ascolto Psicologico

❖ **PROGETTI EUROPEI**

Il nostro Istituto, consapevole del valore fortemente educativo delle esperienze di scambi internazionali ha attivato ormai da anni iniziative di rapporti interculturali con partner che consentono a Docenti e alunni di partecipare a progetti finanziati dalla Comunità Europea. Ciò ha permesso a scuole di diversi Paesi di sviluppare tematiche di interesse comune, elaborazione di materiali di studio e di informazioni attraverso incontri periodici. Da noi si è sempre posto al centro dei propri curricoli e degli specifici percorsi formativi la dimensione internazionale : i progetti Erasmus+, i gemellaggi, le attività di scambio, l'ASL, i soggiorni di studio e stage formativi all'estero in realtà culturali, produttive, sociali e professionali sono entrate a sistema nel PTOF e stanno sempre più caratterizzando la nostra offerta formativa. Sono in atto i Progetti: - ERASMUS+ KA229 "Together against discrimination". In partenariato con scuole della Turchia, Romania, Bulgaria e Spagna, mira a realizzare i seguenti obiettivi:

- educare gli studenti ad affrontare responsabilmente la violenza, il bullismo e ogni forma di discriminazione presente nella società,
- promuovere e favorire l'assunzione di comportamenti atti a contrastare e prevenire fenomeni di violenza, bullismo e di discriminazione,
- Promuovere una cultura di uguaglianza, rispetto e tolleranza

• Scambiare buone prassi e sviluppare una strategia congiunta a lungo termine per la prevenzione della violenza,

- promuovere la conoscenza della diversità culturale, economica, sociale, linguistica, che caratterizza l'Europa per promuovere la solidarietà, la tolleranza e combattere il razzismo,
- educare a considerare la diversità una risorsa che contribuisce ad arricchire,
- sviluppare preziosi rapporti con partner europei per dare una dimensione europea all'offerta formativa. Il progetto in oggetto prevede il

coinvolgimento dei docenti e degli studenti nella realizzazione delle diverse Learning/ Teaching/ Trainig Activities nei diversi paesi coinvolti per il conseguimento degli obiettivi programmati. - Erasmus+ "Préparons-nous pour le futur" Il progetto Erasmus+ "Préparons-nous pour le futur", coinvolge cinque scuole secondarie di cinque paesi europei: Francia, Italia, Spagna, Romania e Lettonia, e mira a sviluppare lo spirito di iniziativa e le competenze imprenditoriali stimolando gli studenti a tradurre le proprie idee in piani di azione Le attività di apprendimento/insegnamento/formazione programmate intendono fornire una conoscenza del mercato del lavoro nei diversi paesi europei e delle competenze richieste per agevolare lo sviluppo di professionalità in linea con le esigenze dell'economia. Saranno realizzati seminari con esperti per orientare gli studenti, facilitare la transizione scuola- mondo del lavoro, agevolare le scelte professionali future dei giovani, favorire l'integrazione nel mercato del lavoro e promuovere l'occupabilità. Il progetto, inoltre, intende favorire e promuovere la diffusione di forme innovative di insegnamento/ apprendimento e scambio di buone prassi tra i partners, favorire e promuovere la crescita professionale dello studente sostenendo lo sviluppo delle competenze digitali e delle TIC, favorire l'apprendimento delle lingue straniere, promuovere la conoscenza della diversità culturale, economica, sociale, linguistica, che caratterizza l'Europa per promuovere la solidarietà e la tolleranza, sviluppare preziosi rapporti con partner europei per dare una dimensione europea all'offerta formativa.

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

❖ EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'

L'educazione alla legalità rappresenta, nell'attuale momento storico in cui la nostra società diventa sempre più complessa e contraddittoria, caratterizzata da forme di violenza che tendono a minare le basi democratiche della nostra organizzazione sociale e a mettere in crisi gli stessi principi della convivenza civile, uno degli aspetti fondamentali della formazione integrale della persona. Noi, come scuola abbiamo il compito di intervenire, di far acquisire agli alunni atteggiamenti sociali positivi, comportamenti legali e funzionali all'organizzazione democratica e civile della società e favorire lo sviluppo di un'autonomia di giudizio e di uno spirito critico, strumenti mentali indispensabili per saper discriminare le varie forme di comportamento ed arginare i fenomeni negativi, emarginandoli nella coscienza collettiva. Il Debate come

metodologia per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza Particolarmente significativa, a questo scopo, è la progressiva implementazione nell'attività didattica della metodologia innovativa del Debate, che grazie alla sollecitazione del pensiero critico e del confronto democratico, guida i ragazzi all'acquisizione di competenze trasversali essenziali alla convivenza civile e al rispetto dell'altro, come il lavoro di squadra, l'ascolto attivo, la competenza argomentativa e la capacità di selezionare e valutare l'affidabilità delle fonti. La padronanza nell'uso della parola, infatti, è lo strumento più importante per promuovere la cultura della non violenza, nell'ottica dell'educazione alla legalità e alle pari opportunità. Le attività relative alla formazione di docenti e alunni, svolte all'interno dell'Istituto, prevedono anche la collaborazione con la Società Nazionale Debate Italia e la partecipazione agli eventi annuali da essa organizzati. La lotta contro le mafie Da anni il nostro Istituto, nell'ambito delle attività per la promozione della cultura della legalità, ha stabilito contatti con associazioni e agenzie formative, le quali possano contribuire alla pianificazione di adeguati interventi didattici e operativi per pervenire all'acquisizione di adeguate conoscenze e alla loro conseguente traduzione in azioni e comportamenti positivi. In particolare si segnala la collaborazione con l'Associazione Libera di Casamassima, con cui sono stati organizzati eventi di divulgazione della cultura della legalità contro le mafie, in occasione dei quali i ragazzi hanno realizzato manifesti pubblicitari, video di sensibilizzazione e fumetti volti alla promozione di un'etica della legalità in grado di coinvolgere e stimolare il sano senso di giustizia che anima i ragazzi e il loro confronto con il mondo che li circonda. Significativa anche la partecipazione a concorsi indetti da agenzie riconosciute dal Miur sulle tematiche della tutela ambientale, della sostenibilità e della cittadinanza attiva. La promozione della cultura di genere A partire dall'a.s. 2020/21 il nostro Istituto ha intrapreso una proficua collaborazione con l'Archivio di Genere partecipando ad alcuni dei seminari on-line della rassegna Archivi-azioni organizzati col patrocinio dell'Università di Bari, per introdurre, discutere, confrontarsi su temi, ricerche, esperienze, metodologie di ricerca e di didattica, pratiche politiche e attivismo provenienti dalla letteratura, dalle arti visuali, dalla pedagogia, dalla psicologia e dalla ricerca storiografica. Gli incontri, incentrati sulle questioni e sui saperi di genere, sono finalizzati a promuovere il pensiero divergente e trasversale come antidoto alla violenza e al pregiudizio, attraverso la mediazione delle più moderne forme di comunicazione, dalla musica, alla fotografia, dalla narrativa alla video performance. La sicurezza sul lavoro Educazione alla legalità e alle pari opportunità significa anche assumere consapevolezza e responsabilità nei confronti propri e altrui, non solo nella vita quotidiana della comunità o nelle relazioni personali,

ma anche e soprattutto, per i nostri giovani, in prospettiva di un futuro ingresso nel mondo del lavoro. Legalità e pari opportunità significano sicurezza e dignità. È per questo che già da qualche anno il nostro Istituto partecipa al progetto organizzato dall'Inail – Direzione Regionale per la Puglia e la Regione Puglia - Assessorato alla promozione della Salute -, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, "Da Vite spezzate @ scuola di prevenzione" finalizzato alla promozione della cultura della sicurezza, a casa, a scuola e nei luoghi di lavoro. Scopo dell'iniziativa è avvicinare gli studenti delle Scuole Secondarie di Secondo grado al mondo del lavoro favorendo e rafforzando nelle giovani generazioni la cultura della prevenzione e della sicurezza sul lavoro attraverso il linguaggio teatrale. Il progetto-concorso, infatti, si sviluppa attraverso un percorso formativo/informativo che unisce i contenuti specifici in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro a quelli del teatro e si conclude con la produzione di una sceneggiatura teatrale da parte degli studenti.

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ CERTIFICAZIONE ANTI CYBERBULLISMO

L' integrazione delle tecnologie digitali nella didattica, impone, oggi, la necessità di una riflessione sulle tematiche della sicurezza on line, per garantire un uso consapevole e corretto della rete e il contrasto del fenomeno del bullismo e del cyber-bullismo; il 29 maggio 2017 il Parlamento ha approvato la legge n.71 - Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del Cyberbullismo. Essa garantisce una maggiore tutela dei minori, oltre a un programma di prevenzione che coinvolge le istituzioni scolastiche e le famiglie. IPer combattere bullismo e cyberbullismo, l'istituto Rosa Luxemburg è fra i pochi in Italia ad adottare la Prassi di Riferimento UNI/PdR 42.2018 " Prevenzione e contrasto del bullismo – Linee guida per il sistema di gestione per la scuola e le organizzazioni rivolte ad utenti minorenni". La Prassi di Riferimento UNI/PdR 42.2018 stabilisce criteri e procedure precisi per prevenire e contrastare bullismo e cyberbullismo all'interno degli istituti scolastici e formativi. Prevede un articolato sistema di interventi che coinvolge l'intera comunità scolastica. A coordinare questo piano di interventi, la Commissione antibullismo, della quale fanno parte Dirigente scolastico, Referente antibullismo, esperti, docenti, studenti, genitori. La nostra scuola ha deciso di adottare questa Prassi di Riferimento perché la considera uno strumento efficace per contrastare il bullismo e il cyber bullismo: consente alla

scuola di individuare i rischi ai quali i minori sono esposti ed assicura una gestione operativa mirata, in grado di prevenirli, eliminarli e/o ridurli, definisce le caratteristiche per un sistema di gestione diretto ad affrontare e prevenire il rischio di comportamenti violenti nei confronti dei minori e di condotte dannose alla formazione della loro personalità. La scuola ha adottato e reso pubblico un documento nel quale si impegna ad adottare tutte le misure di prevenzione e di contrasto del bullismo previste, individuando obiettivi, politiche e strategie posti alla base del proprio sistema antibullismo, anche in relazione al contesto nel quale l'istituto opera. E' stata costituita una Commissione, di cui fa parte il D.S. E' stato nominato un referente Antibullismo affiancato almeno da un docente, un genitore, un alunno e una alunna. Della commissione devono far parte un esperto nell'area psicologica e uno nell'area legale. Ogni anno la scuola dovrà adottare un Piano per la formazione e la sensibilizzazione di tutte le componenti in materia di bullismo che si occupi dell'aspetto didattico, educativo, relazionale, psicologico, medico e legale. L'organizzazione dovrà svolgere periodicamente audit antibullismo, sia in forma programmata che a sorpresa, in modo tale da individuare eventuali situazioni critiche e verificare lo stato di attuazione delle misure prese.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **CAMPIONATI STUDENTESCHI**

In riferimento alla Legge 107/2015 l'attività motoria e sportiva è considerata un elemento fondamentale per l'ampliamento dell'offerta formativa definita dalle singole istituzioni scolastiche. In tale ambito assume una grande rilevanza promuovere anche le attività sportive extracurricolari nell'attuazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa. La nostra scuola aderisce ai Campionati Studenteschi (CS) in subordine alla costituzione del Centro Sportivo Scolastico (CSS). I Campionati Studenteschi rappresentano un percorso di avviamento alla pratica sportiva in diverse discipline e la finalizzazione delle attività sportive scolastiche, oltre che il momento di aggregazione e socializzazione di più alto profilo dell'ambito scolastico. E' stata istituita la figura del coordinatore del Centro Sportivo Scolastico, che • progetta e pianifica, in collaborazione con i docenti di Scienze Motorie, l'attività sportiva scolastica dell'Istituto con il supporto ed il sostegno degli Uffici Scolastici Regionali e degli Ambiti Territoriali del MIUR; • attiva sinergie nel territorio per la migliore realizzazione e promozione

dell'attività sportiva scolastica; • cura dei rapporti con le famiglie degli studenti; • collabora con gli Enti Locali; • collabora con le associazioni sportive del territorio

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **CLIL**

Il Ministero dell'istruzione ha comunicato gli adempimenti che dovranno essere attuati per attivare e realizzare i corsi linguistici per l'insegnamento di discipline non linguistiche in lingua straniera con metodologia CLIL. Sono destinatari del percorso linguistico i docenti con contratto a tempo indeterminato impegnati nell'insegnamento secondo la metodologia CLIL, con competenza linguistica di ingresso pari ai livelli B1, B1+, B2, B2+, in servizio nei licei, che insegnano una disciplina non linguistica nelle classi quinte. Potranno inoltre essere inseriti in questo percorso altri docenti a tempo indeterminato che dichiarino e documentino un livello di competenza pari ad almeno B1, che sarà successivamente verificato. Un'occasione formativa di grande spessore che potrebbe migliorare il nostro Istituto e portarlo al pari di altri paesi in cui il CLIL è già una pratica ben avviata e consolidata.

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ **CERTIFICAZIONE TRINITY**

Il nostro Istituto è registrato come centro Trinity College London, ente certificatore internazionale per la lingua inglese e quindi sede di svolgimento di esami per il territorio. Gli studenti sostengono l'esame di certificazione presso la nostra scuola al termine di progetti e percorsi formativi di preparazione all'acquisizione delle abilità e competenze comunicative in L2. gli esami di certificazione Trinity sono riconosciuti a livello internazionale e sono utilizzabili in ambito professionale e accademico

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **UNA PALESTRA PER IL PENSIERO: IL DEBATE**

Il Debate è un'attività di dibattito strutturato a squadre, regolato da precise regole metodologiche e comportamentali, che per la sua specifica natura stimola i ragazzi all'acquisizione di competenze formative essenziali a uno sviluppo psichico e sociale armonico, quali il lavoro di squadra, l'approccio critico alla realtà, il confronto leale, il rispetto dell'avversario, l'acquisizione di autonomia e autostima, la capacità di esprimere un giudizio critico e argomentato e di sviluppare, quindi, una visione complessa della realtà che ci circonda. Il progetto è destinato a tutti gli alunni dell'Istituto e si propone di rispondere, attraverso l'innovativa metodologia didattica del Debate, a specifici bisogni formativi ed educativi, quali:

- osservare e leggere criticamente la realtà
- riflettere sulle problematiche etiche e giuridiche del presente
- esprimere istanze, valori ed esperienze legate al vissuto proprio e altrui
- condividere esperienze e idee, collaborare e interagire con il gruppo dei pari
- assumere responsabilità civili condivise sulla base dei valori democratici
- sviluppare un atteggiamento di sana e costruttiva competizione con il gruppo dei pari
- superare il disagio giovanile che si esprime attraverso varie forme: isolamento, inquietudine, emarginazione, trasgressione e bullismo.

L'esperienza del Debate, infatti, non si limita a favorire lo sviluppo delle abilità linguistiche e logico-argomentative, che pure ne costituiscono la base portante, bensì consente lo sviluppo di soft skills comunicative, sociali, civiche e digitali e life skills che contribuiscono a una sana crescita umana e personale, come: la consapevolezza di sé, la gestione delle emozioni e dello stress, la comunicazione efficace, l'empatia, il pensiero creativo e il problem solving, abilità strategiche per creare un clima di collaborazione e di interazione proficua nel contesto della comunità sia scolastica sia extra-scolastica. L'impatto positivo che, dunque, il progetto si propone di conseguire è quello di favorire la motivazione all'apprendimento e ridurre così il fenomeno della dispersione scolastica, attraverso il conseguimento dei seguenti obiettivi:

- Sensibilizzare i giovani ai temi della cittadinanza nelle sue molteplici sfaccettature;
- Essere consapevoli che le regole contribuiscono allo sviluppo qualitativo della convivenza civile;
- Avvertire interiormente, sulla base delle proprie convinzioni personali e del confronto con gli altri, la differenza tra ciò che è giusto e ciò che non lo è, per orientarsi di conseguenza nelle scelte di vita e nei comportamenti sociali e civili;
- Sollecitare una partecipazione civile consapevole alla vita della propria comunità;
- Imparare a lavorare in gruppo e rispettare l'altro;
- Accrescere il senso di responsabilità e condivisione;
- Saper esprimere le proprie idee e rispettare quelle altrui;
- Saper valutare la realtà secondo vari punti di vista;
- Saper assumere un punto di vista anche contrario alla propria visione della realtà;
- Migliorare la comunicazione in lingua madre

DESTINATARI

Gruppi classe

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD**STRUMENTI****ATTIVITÀ**SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) nasce dalla convinzione che l'ambiente Scuola non può rimanere tagliato fuori dalla innovazione digitale che connota la società attuale ma deve farsi promotore del cambiamento, modificando gli ambienti di apprendimento per rendere l'offerta educativa e formativa coerente con i cambiamenti della società della conoscenza e con le esigenze e con i ritmi del mondo contemporaneo. Il nostro Istituto, ha individuato, (comma 59 -L.107/2015) un animatore digitale, che guidi la comunità scolastica alla digitalizzazione della scuola, e che si occupi di diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale: iniziative di formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento; laboratori formativi di coinvolgimento della comunità scolastica e workshop per gli studenti sui temi del PSND; creazione di soluzioni innovative coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, come il potenziamento delle infrastrutture di rete e delle dotazioni di

STRUMENTI

ATTIVITÀ

laboratorio.

Tutte le attività inerenti il PNSD, da marzo 2020 in poi, hanno ruotato intorno all'emergenza sanitaria Covid-19 e alle conseguenti esigenze tecnologiche che ha fatto emergere.

Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Sono stati effettuati piani di acquisto utilizzando i diversi finanziamenti via via previsti (regionali, ministeriali, specifici per il PNSD, ecc.), al fine di consentire a studenti in difficoltà di poter partecipare alle attività didattiche a distanza: sono stati acquistati sia dispositivi digitali, sia Sim Card e Internet Card con un maggiore traffico dati, che sono stati assegnati in comodato d'uso agli studenti che ne hanno fatto richiesta.

Azione #4 - Ambienti per la didattica digitale integrata

A partire da maggio 2020, attraverso finanziamenti successivi, sono stati allestiti moduli Smart class in tutte le 22 le aule della nuova sede coordinata dell'Istituto professionale per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera di Casamassima, e in tutte le aule delle sedi Centrale e Succursale di Acquaviva delle Fonti che ne erano ancora sprovviste. Si è trattato di oltre 40 moduli formati da un dispositivo digitale

STRUMENTI

ATTIVITÀ

(notebook o tablet), relativo box a parete, maxi monitor da 50", casse acustiche esterne.

Azione #22 - Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

Con gli ultimi finanziamenti si è ulteriormente incrementato il numero di dispositivi digitali e di Simcard da fornire in comodato d'uso agli studenti e si è proceduto all'acquisto di software e applicazioni per la gestione delle attività in DDI a distanza.

Azione #25 - Formazione in servizio per l'innovazione didattica e organizzativa

Contestualmente sono state realizzate iniziative per la formazione dei docenti, quali, ad esempio, un corso di formazione per l'utilizzo della piattaforma Google G-Suite for Education, diventata ormai la piattaforma attraverso la quale l'istituto gestisce tutte le attività a distanza, didattiche e non.

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Potenziamento di soluzioni complementari ai laboratori tradizionali, atti a favorire l'integrazione delle tecnologie dell'informazione nella pratica didattica quotidiana.

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

Definizione di criteri di regolamentazione e di strategie didattiche e metodologiche atte a potenziare l' utilizzo dei dispositivi elettronici personali da parte dei docenti e degli studenti nella pratica didattica.

- Ambienti per la didattica digitale integrata

E' finalizzato alla dotazione di attrezzature per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione delle istituzioni scolastiche. Obiettivo del progetto è quello di consentire alle scuole di dotarsi di monitor digitali interattivi touch screen, per migliorare la qualità della didattica in classe attraverso l'uso di metodologie didattiche innovative e inclusive, nonché di adeguare le attrezzature e gli strumenti in dotazione alle segreterie scolastiche, per accelerare il processo di dematerializzazione e digitalizzazione amministrativa delle scuole.

Sono stati progettati 2 moduli: uno, Monitor digitali interattivi per la didattica, obbligatorio, dedicato all'acquisto di monitor digitali interattivi touch screen della dimensione minima di 65" da collocare nelle aule; l'altro, Digitalizzazione amministrativa, prevede l'acquisto di attrezzature per postazioni di lavoro degli uffici di segreteria, quali PC/notebook ed eventuali periferiche strettamente necessarie

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola
Potenziamento delle procedure per la

STRUMENTI

ATTIVITÀ

presentazione di istanze per via telematica.

Corso formazione AXIOS

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti
Utilizzo di competenze digitali; potenziamento, in classe, di soluzioni didattiche innovative; diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa.

**DIGITALE, IMPRENDITORIALITA'
E LAVORO**

- Piano Carriere Digitali (Sinergie con alternanza Scuola Lavoro)
Favorire la realizzazione di progetti PCTO mirati allo sviluppo di competenze digitali adeguate alle richieste del mondo del lavoro nei settori di riferimento.

CONTENUTI DIGITALI

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica
Promozione dell'utilizzo di LMS; social network, piattaforme nella pratica didattica quotidiana.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Potenziamento formazione specifica per Animatore digitale, partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale; segnalazione alla comunità docente di eventi e opportunità formative in ambito digitale; condivisione delle procedure della prassi di riferimento UNI/PdR 42:2018- Prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo; passaggio di consegne alla Commissione.

- Un galleria per la raccolta di pratiche

Revisione del sito di Istituto; istituzione delle sezioni: Buone pratiche e Lavori dei nostri alunni(prodotti realizzati in specifici percorsi didattici, area alunni)

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

NOME SCUOLA:

IISS R. LUXEMBURG-PROF. SER SOC. E COMM. - BARF03301X

IPSS LUXEMBURG - BARF033508

IPSSEOA CASAMASSIMA - BARH03301B

IPSSEOA CASAMASSIMA SERALE - BARH03350Q

IISS R. LUXEMBURG-LIC. ART. GRAF. AUDIOV - BASL03301E

IISS R. LUXEMBURG-TECN. AGR. GEST. TERR. - BATA033013

ITA SEDE ASSOCIATA LUXEMBURG ACQUAVIVA - BATA033024

Criteri di valutazione comuni:

I CRITERI DI VALUTAZIONE

“La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente...” Strategia di Lisbona nel settore dell'istruzione e della formazione (Art. 1 comma 3 del DPR n.12/2009).

I più recenti dibattiti culturali sulla scuola e le novità normative hanno richiamato l'attenzione sul fatto che la scuola consegue i propri fini istituzionali quando riesce ad organizzare strategie e interventi atti a favorire il successo scolastico di tutti gli studenti, attraverso tutte le possibili azioni per un approccio positivo allo studio. Pertanto l'Istituto si sforza di attuare una politica di prevenzione dell'insuccesso, basata più sul superamento delle cause che sulla riparazione o, peggio, sulla semplice registrazione, degli effetti negativi.

Diverse, infatti, possono essere le cause di uno stesso insuccesso scolastico (mancanza di prerequisiti, carenza di metodo, scarsa motivazione allo studio, insufficiente studio individuale, errato orientamento in ingresso, crisi personali o familiari, assenze) e diversi possono essere gli stili di apprendimento. La individuazione e la scelta dei criteri di valutazione rappresenta, quindi, un momento essenziale della progettazione formativa, un processo che i docenti dell'Istituto cercano di organizzare, gestire e controllare nelle forme più idonee affinché tutti gli studenti possano conseguire risultati positivi. Il processo di valutazione si articola nelle seguenti fasi:

1. valutazione diagnostica, tesa ad individuare livelli e abilità di base al fine di impostare le strategie didattiche successive; viene effettuata all'inizio dell'anno mediante osservazioni sistematiche e prove d'ingresso per rilevare conoscenze, abilità e competenze relative ai livelli di partenza;

2. valutazione formativa, a verifica dell'efficacia dell'azione didattica con momenti valutativi di osservazione, feedback continuo sui percorsi formativi, prove periodiche;

3. valutazione sommativa, relativa ai livelli di abilità e competenze degli allievi a conclusione di ogni anno scolastico.

La valutazione delle competenze in senso stretto si può effettuare solo mettendo in «azione» l'allievo di fronte ad un compito significativo nel quale egli mobiliti conoscenze, abilità e capacità personali e all'occorrenza ne costruisca di nuove per far fronte ai problemi.

Vengono valutati, oltre alle conoscenze e alle abilità conseguite e/o potenziate:

- Il processo (come lavora, come si relaziona, la diligenza, la puntualità, la capacità di far fronte alle crisi, ecc.) mediante osservazione
- Il prodotto (mediante la valutazione degli elementi importanti propri del prodotto)
- La riflessione ricostruzione mediante la relazione scritta e orale individuale sul lavoro svolto

A tale fine la cosiddetta «prova esperta» rappresenta un vero e proprio strumento di verifica e valutazione. Si compone di quesiti che indagano competenze diverse: comunicazione e uso della lingua, matematica e scienze, ecc., tutti però funzionali alla soluzione di un problema e allo svolgimento di un compito che mobilitano competenze di problem solving, presa di decisione, creatività, ecc. E' ampia e articolata, può richiedere anche la costruzione di manufatti o prodotti comunicativi (opuscoli, CD, ecc.) e può durare anche più giorni.

LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

La valutazione delle competenze non è sostitutiva delle attuali modalità di valutazione e attestazione giuridica dei risultati scolastici (ammissione alla classe successiva, rilascio di un titolo di studio finale, ecc.), ma accompagna e integra tali strumenti normativi, accentuando il carattere informativo e descrittivo del quadro delle competenze acquisite dagli allievi, ancorate a precisi indicatori dei risultati di apprendimento attesi.

Per valutare le competenze è indispensabile che siano messe in campo una pluralità di prove.

Le competenze verranno, pertanto registrate su una griglia di osservazione che la scuola ha predisposto, ma solo al termine del percorso formativo potranno

essere descritte e narrate con metodi diversi con cui si valutano le conoscenze e le abilità, con le griglie di valutazione.

Per accertare le competenze non bastano metodi di tipo quantitativo (test, prove oggettive che vengono comunemente utilizzate per verificare le conoscenze e le abilità), ma servono metodi di tipo qualitativo, perchè le competenze non sono solo riferite al sapere o al saper fare ma testimoniano quanto siano diventate patrimonio e risorsa per l'alunno e vanno continuamente riferite al contesto e alla situazione in cui si manifestano. Da qui l'esigenza di somministrare compiti di realtà e la prova esperta, una prova di verifica che non si limiti a misurare conoscenze e abilità, ma anche le capacità dell'allievo di risolvere problemi, compiere scelte, argomentare, produrre un microprogetto o un manufatto ... in pratica aspetti della competenza.

Bisogna tenere distinta la valutazione quantitativa numerica espressa con il voto (legato alle conoscenze e alle abilità riferite alla singola disciplina) dalla valutazione delle competenze di tipo qualitativo riferite agli Assi culturali, alle Aree disciplinari e alle Competenze chiave di cittadinanza, valutate per livelli, oggetto di una progettazione didattica integrata e trasversale.

MODALITA' DI RECUPERO

Il nostro Istituto, inoltre, ha sempre promosso interventi mirati a recuperare eventuali deficit di apprendimento o a superare situazioni di disagio. A tale scopo il Coordinatore del Consiglio di Classe ha il compito di seguire gli alunni che dimostrano disagio, convocare le famiglie e concordare con i colleghi i possibili interventi.

La presenza di ore eccedenti in alcune discipline (italiano, matematica, inglese, diritto), offre la possibilità di attivare sportelli didattici e compresenze per l'intero anno scolastico, specie in Consigli di classe con una cospicua presenza di alunni con DSA e BES, su precisa richiesta sulla base delle decisioni prese in sede di Dipartimento.

Durante la valutazione del trimestre, i docenti nelle cui discipline l'alunno ha riportato una valutazione negativa, compilano una scheda indicante le carenze riscontrate addebitabili a: mancato impegno, scarsa frequenza, contenuti, metodo di studio (mnemonico, disorganico, ecc.), difficoltà di produzione orale, difficoltà di produzione scritta, incoerenza espressiva (salti logici), lessico specifico (inadeguato, poco flessibile), difficoltà di comprensione del testo orale (lezione), difficoltà di comprensione di un testo scritto (articolo, testo), lacune di

base pregresse (fatti, termini, vicende, testi), lacune abilità di base (regole, principi, strutture), organizzazione del discorso.

Vengono poi esplicitati gli Obiettivi richiesti e non raggiunti e le Attività da realizzare.

Il Collegio Docenti ha deciso che le attività di recupero, la cui modalità prevalente sarà la realizzazione di interventi in itinere, e dello Sportello didattico successivamente alla valutazione del trimestre si svolgeranno con l'effettuazione di una pausa didattica che, a fronte di attività di recupero, preveda anche attività di promozione dell'eccellenza per i restanti studenti.

L'assegnazione di un contingente extra alla scuola per tre anni, costituisce una valida opportunità per l'Istituto, per affiancare i docenti curricolari, anche con lo svolgimento di attività di compresenza e sportello didattico in diverse discipline per tutta la durata dell'anno scolastico e, in ore aggiuntive pomeridiane per ampliare l'offerta formativa, potenziare la didattica, organizzare corsi di recupero.

Soltanto a fine anno scolastico la scuola organizza corsi di recupero per gli studenti con giudizio sospeso con verifiche e scrutini integrativi da svolgersi in tempi decisi dal Collegio Docenti

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento non deve essere utilizzata come strumento per condizionare o reprimere la libera espressione di opinioni, correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità, da parte degli studenti.

Il voto di comportamento deve essere uno strumento educativo e non meramente punitivo.

Deve premiare l'allievo responsabile e partecipe che, oltre ad essere consapevole dei diritti e dei doveri di ciascuno, considera conveniente conseguire una valutazione del comportamento più alta possibile ai fini del credito scolastico. Il voto di comportamento degli studenti è il risultato della valutazione da parte del Consiglio di Classe dei seguenti parametri:

- Il comportamento rispetto al Regolamento d'Istituto
- La partecipazione alle attività scolastiche
- La frequenza alle lezioni
- I progressi ed i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno, in relazione alle finalità della valutazione del comportamento degli studenti (D.M. n. 5/2009).

Griglia di valutazione del comportamento dello studente
Indicatori, descrittori e punteggio del voto di comportamento

10

- Autocontrollo e senso civico durante le attività didattiche, svolte anche al di fuori dell'Istituto (viaggi d'istruzione, visite guidate, stage...).
- Comportamento corretto e responsabile durante le lezioni.
- Disponibilità alla collaborazione con docenti e/o compagni durante l'attività didattica.
- Frequenza assidua alle lezioni e alle attività integrative.
- Impegno costante, autonomo, molto attivo.
- Interesse vivo e partecipazione propositiva alle lezioni ed alle attività scolastiche.
- Espletamento degli impegni scolastici puntuale e responsabile (rispetto orario di lezione, presentazioni giustificazioni, riconsegna verifiche).
- Rispetto consapevole degli altri e del regolamento scolastico.

9

- Autocontrollo e senso civico durante le attività didattiche, svolte anche al di fuori dell'Istituto (viaggi di istruzione, visite guidate, stage...).
- Comportamento corretto e responsabile durante le lezioni.
- Disponibilità alla collaborazione con docenti e/o compagni durante l'attività didattica.
- Equilibrio nei rapporti interpersonali.
- Espletamento degli impegni scolastici puntuale e responsabile (rispetto orario di lezione, presentazione giustificazioni, riconsegna verifiche).
- Frequenza assidua alle lezioni e alle attività integrative.
- Impegno costante nelle attività.
- Interesse vivo e partecipazione attiva alle lezioni ed alle attività scolastiche.
- Rispetto delle norme disciplinari dell'Istituto.

8

- Atteggiamento responsabile durante le attività didattiche svolte anche al di fuori dell'Istituto.
- Comportamento abbastanza corretto durante le lezioni.

- Equilibrio nei rapporti interpersonali.
- Espletamento degli impegni scolastici abbastanza puntuale (rispetto orario di lezione, presentazione giustificazioni, riconsegna verifiche).
- Frequenza regolare alle lezioni e alle attività integrative.
- Impegno ed interesse adeguati.
- Regolare attenzione e partecipazione alle attività scolastiche.
- Rispetto delle norme disciplinari dell'Istituto.

7

- Atteggiamento sufficientemente responsabile durante le attività didattiche svolte anche al di fuori dell'Istituto.
- Comportamenti a volte poco corretti durante le lezioni, rilevati con alcune note disciplinari fino a quattro ammonimenti disciplinari senza sospensione dalle lezioni.
- Disinteresse per alcune discipline e disturbo dell'attività didattica.
- Espletamento degli impegni scolastici non sempre puntuale e costante (riconsegna non sempre puntuale delle verifiche).
- Frequenza irregolare e/o scarsa puntualità in classe.
- Giustificazioni assenze non sempre tempestive.
- Impegno ed interesse selettivi, partecipazione non sempre attiva al dialogo educativo.
- Ruolo non collaborativo nel gruppo classe e rapporti problematici con alcuni.

6

- Atteggiamento non sempre responsabile durante le attività didattiche svolte anche al di fuori dell'Istituto.
- Comportamento scorretto nel rapporto con insegnanti e/o compagni.
- Espletamento degli impegni scolastici non sempre puntuale (ritardi ed uscite anticipate frequenti, assenze ingiustificate, riconsegna non sempre puntuale delle verifiche).
- Frequente disturbo all'attività didattica, opportunamente rilevato e sanzionato.
- Frequenza discontinua e disinteresse nei confronti delle attività didattiche.
- Interesse selettivo e partecipazione tendenzialmente passiva al dialogo educativo.
- Partecipazione poco collaborativa al funzionamento del gruppo classe e disturbo del regolare svolgimento delle lezioni.
- Socializzazione sufficiente anche se con rapporti interpersonali non sempre

corretti.

- Presenza di più richiami scritti sul giornale di classe per reiterate infrazioni disciplinari derivanti da anche un solo dei seguenti elementi:
 - Inosservanza del regolamento d'Istituto.
 - Comportamenti episodici che violino la dignità e il rispetto della persona.
 - Grave mancanza di rispetto nei confronti delle strutture, degli arredi e delle dotazioni scolastiche (sottrazione e/o danneggiamento), sottrazione di beni altrui.
 - Atti di violenza senza gravi conseguenze.

5

Non ammissione alla classe successiva. Non ammissione all'esame di Stato

- Atteggiamento irresponsabile durante le attività didattiche svolte anche al di fuori dell'Istituto.
- Comportamento lesivo della dignità dei compagni e del personale della scuola.
- Grave e frequente disturbo all'attività didattica.
- Interesse scarso e mancata partecipazione al dialogo educativo e all'attività didattica.
- Mancato rispetto dell'integrità delle strutture e degli spazi comuni.
- Mancato svolgimento dei compiti.
- Rapporti difficili con il gruppo classe.
- Reiterati episodi di violazione del regolamento d'Istituto.
- Sospensioni dalle lezioni oltre ai 14 gg. derivanti anche da un solo dei seguenti motivi:
 - Atti che violino la dignità ed il rispetto della persona umana (violenza privata, minacce, uso o spaccio di sostanze stupefacenti, ingiurie, reati di natura sessuale) o che creino una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (allagamenti, incendi ecc.) (cfr. D.P.R. agosto 2008 – D.M. 16 gennaio 2009, n. 5).
 - Ogni altro atto penalmente perseguibile e sanzionabile.

N.B. Per l'attribuzione del voto di condotta deve essere riscontrata la maggior parte degli indicatori relativi ai profili corrispondenti ai voti.

Si terrà, inoltre, conto della situazione di partenza e della sua eventuale evoluzione.

L'attribuzione dei voti inferiore a cinque deve essere riservata a casi eccezionali e di assoluta gravità. (art. 25 e 25/bis del Regolamento di Istituto)

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Il Collegio Docenti in merito alla non promozione degli alunni ha stabilito come insufficienza lieve il voto 5 e insufficienza grave una valutazione con voto da 1 a 4.

Ha quindi deliberato:

- La non ammissione alla classe successiva in presenza di più di tre insufficienze gravi poiché si è in presenza di un livello di conoscenze e di uno sviluppo di competenze inadeguato agli obiettivi richiesti e quindi al passaggio alla classe successiva.

- L'ammissione alla classe successiva, subordinata al superamento del debito formativo, in caso di un massimo di tre insufficienze gravi.

Inoltre, in base alla CM n.20 del 4 marzo 2011 è stata introdotta una novità in merito alla determinazione del limite minimo di frequenza richiesto per la valutazione del percorso svolto dal singolo studente. Pertanto trova piena applicazione, per gli studenti di tutte le classi degli Istituti di Istruzione Secondaria di II grado, la disposizione sulla validità dell'anno scolastico che prevede "... ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato".

Il Collegio Docenti ha inoltre stabilito dei criteri generali e le fattispecie che legittimano la deroga al limite minimo dei giorni di presenza

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati (come da CM in oggetto)
- terapie e/o cure programmate (come da CM in oggetto)
- continuità del periodo di assenza di minimo cinque giorni
- tempestività nella presentazione della certificazione medica
- "partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I." (come da CM in oggetto)

Criteria per l'attribuzione del credito scolastico:

Il consiglio di classe, in ottemperanza a quanto previsto dagli artt. 11 e 12 del D.P.R. 323/98 e dal D.M. n° 42 del 22/05/07, attribuisce ad ogni alunno che ne sia meritevole, nello scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni un apposito punteggio denominato "credito scolastico".

La somma dei punteggi ottenuta nei tre anni costituisce il credito scolastico che si aggiungerà ai punteggi riportati dai candidati nelle prove d'esame scritte e orali degli Esami di Stato.

Il Collegio Docenti ha deliberato i criteri di valutazione dei Crediti formativi e scolastici per gli studenti del triennio conclusivo del ciclo di studi.

Credito Scolastico

Il massimo della banda di oscillazione è assegnato in presenza di:

- frequenza scolastica, con un numero di assenze non superiore ai 30 giorni (a cui si sommano le entrate posticipate e le uscite anticipate: ogni 5 ore di ritardo o uscita anticipata viene calcolato come una assenza). Si potrà derogare al vincolo di questo criterio, solo su proposta del docente Coordinatore di Classe e solo ed esclusivamente per il seguente motivo: presentazione di certificazione ospedaliera attestante un ricovero di almeno 10 giorni.

Questo indicatore ha valore prioritario ed è condizione perché vengano presi in considerazione tutti gli altri (almeno un criterio fra quelli sotto elencati):

- voto di condotta, quale espressione di partecipazione, impegno e correttezza comportamentale superiore a 8;
- media dei voti pari o superiore alla media della fascia di appartenenza;
- partecipazione a corsi organizzati dall'Istituto;
- valutazione estremamente positiva nell'ambito delle attività di Alternanza.

La tabella impone l'assegnazione del punteggio più basso per le promozioni deliberate in presenza di uno o più debiti formativi

Nello scrutinio dell'ultimo anno di corso, qualora per l'alunno ci si trovi in presenza di tutti e 5 i criteri, il Consiglio di Classe può deliberare l'aggiunta di un punto di credito.

Credito Formativo

È riconosciuto per attività svolte all'esterno della scuola, che:

- siano coerenti con il percorso formativo della specializzazione curricolare e/o rivestano una particolare valenza educativa, culturale o sportiva, in quest'ultimo caso saranno tenute in considerazione attività agonistiche, individuali o di squadra, svolte in federazioni sportive affiliate al C.O.N.I.;
- abbiano durata minima di almeno trenta ore;
- risultino adeguatamente documentate.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

Il nostro Istituto compie da anni un costante lavoro in tema di inclusione degli alunni con bisogni speciali che non si ferma solo all'accoglienza degli studenti, all'integrazione nelle classi e nella scuola, ma ad intraprendere nuove esperienze in contesti extrascolastici, con l'intento di realizzare un'inclusione ad ampio spettro. Il processo di integrazione si basa sul rispetto della persona con deficit e sulla valorizzazione delle diversità (disabili, alunni stranieri, BES, DSA) che sono considerate una "risorsa" per la comunità. I Consigli di classe e gli insegnanti specializzati, condividendo la responsabilità dell'integrazione, con la partecipazione delle famiglie, e degli operatori della ASL, annualmente e quando sia ulteriormente necessario, nel pieno rispetto delle condizioni personali di partenza degli studenti, progettano, elaborano e attuano il PEI, il PDP. È stato attuato un Piano Annuale per l'Inclusività, visibile sul nostro sito, riferito a tutti gli alunni con BES. Quasi il 50% dei docenti ha svolto un corso di formazione "Dislessia Amica" organizzato dall'AID. Per gli alunni stranieri non alfabetizzati in lingua italiana, i Consigli di Classe interessati elaborano un PEP in cui vengono programmati interventi di L2 e percorsi disciplinari appropriati.

Punti di debolezza

Manca per gli alunni stranieri, la figura di un mediatore culturale

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Il nostro Istituto ha sempre promosso interventi mirati a recuperare eventuali deficit

di apprendimento o a superare situazioni di disagio. La presenza di un cospicuo numero di docenti facenti parte dell'organico dell'autonomia, ha consentito di organizzare attività di supporto ad alunni con difficoltà, soprattutto per Matematica e Inglese. Durante la valutazione del trimestre, i docenti nelle cui discipline l'alunno ha riportato una valutazione negativa, compilano una scheda su cui sono esplicitate le carenze riscontrate, gli Obiettivi richiesti e non raggiunti e le Attività da realizzare. A fine anno scolastico la scuola organizza sempre corsi di recupero per gli studenti con giudizio sospeso. Alcuni progetti extracurricolari, inseriti nel PTOF, (certificazione linguistica) così come i Progetti PON, realizzati nel corrente anno scolastico, hanno favorito il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari.

Punti di debolezza

La gestione del gruppo classe non rende sempre praticabile l'attivazione di interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti anche se la presenza dell'organico dell'autonomia ha consentito in alcune discipline la realizzazione di interventi individualizzati.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie
Funzione Strumentale Area Bisogni
Speciali

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

L'inclusione è un tema fortemente presente nella sensibilità dei docenti dell'IISS "Rosa Luxemburg" dimostrato dalle diverse azioni che da anni essi realizzano: dalla formazione di specifici gruppi di lavoro alla realizzazione di azioni formative ed educative mirate. All'interno dell'Istituto è presente il GLI (Gruppo di lavoro per l'inclusione). Inoltre, in ottemperanza al D.M. n°182/2020, a partire dall'a.s. 20/21, sono stati costituiti i GLO (gruppi di lavoro operativi per l'inclusione). Il GLI, costituito dal Dirigente Scolastico, o suo delegato, dalla Funzione Strumentale area Bisogni Speciali,

dai docenti di sostegno e docenti curricolari con competenze specifiche, dai rappresentanti delle famiglie e dal personale ATA, svolge diverse funzioni: • raccolta della documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni in rete; • consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie metodologiche e di gestione delle classi; • elaborazione di una proposta di PAI (Piano Annuale per l'inclusione); • organizzazione di incontri periodici con il gruppo di lavoro; • raccolta delle risorse e di buone pratiche di inclusione realizzate dalla scuola; • monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola. Il GLO, presieduto dal dirigente scolastico, o suo delegato, è composto dal consiglio di classe, dai genitori dell'alunno o chi esercita la responsabilità genitoriale e dalle figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituto scolastico. È altresì assicurata la partecipazione degli studenti, ai fini dell'inclusione scolastica nel rispetto del principio di autodeterminazione, e i rappresentanti ASL. I docenti membri del GLO: • individuano eventuali alunni con BES; • si coordinano con le altre figure interne ed esterne all'istituzione scolastica coinvolte nel processo d'inclusione; • valutano la documentazione degli alunni; • procedono all'osservazione sistematica finalizzata ad individuare i punti di forza sui quali costruire gli interventi educativi e didattici e ad eliminare eventuali barriere; • compilano il PEI; • procedono alla verifica periodica e finale del PEI; • esplicitano le modalità di sostegno didattico (compresa la proposta del monte ore di sostegno necessario), le modalità di verifica, i criteri di valutazione, gli interventi di assistenza igienica di base ove necessari, svolti dal personale ausiliario, la proposta delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione. Inoltre, sono previsti incontri periodici di dipartimento, diffusione di materiale informativo e organizzazione di incontri con gli specialisti coinvolti. Fin dall'atto della formazione delle classi si procede ponendo particolare attenzione ai profili degli alunni, evitando la concentrazione di situazioni di svantaggio e favorendo la formazione di classi il più possibile eterogenee. A conferma di ciò è presente un'apposita commissione per la formazione delle classi di cui fanno parte, oltre ai docenti curricolari, docenti specializzati sulle tematiche dell'inclusione. Particolare attenzione è posta anche alla fase di accoglienza nella quale vengono messe in atto iniziative tese a conoscere gli alunni, i loro interessi, ma anche a far conoscere gli alunni tra loro creando una prima forma di integrazione. Terminata la fase dell'accoglienza si dà il via alla fase di graduale inclusione nel nuovo contesto scolastico, attraverso un'attenta lettura dei bisogni di ciascun alunno, che si conclude con la progettazione, elaborazione e stesura dei nuovi piani educativi individualizzati (PEI), calibrati sui punti di forza degli alunni e comunque strettamente connessi alle progettazioni curricolari

dei corsi di studio scelti dagli stessi, sempre in un'ottica di condivisione con le famiglie. Per quanto concerne i Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento, al fine di non interrompere il processo di inclusione avviato con il gruppo classe, anche agli alunni che seguono programmazioni non equipollenti si offre la possibilità di partecipare ai progetti di alternanza comuni alla classe, dopo aver informato e valutato rischi e benefici dell'attività in stretta collaborazione con le famiglie e le strutture ospitanti. L'Istituto offre la possibilità di scoprire e coltivare attitudini, interessi, potenzialità attraverso la partecipazione a progetti sportivi, musicali, teatrali, di orientamento al lavoro, aperti all'intera comunità scolastica. A mero titolo esemplificativo della professionalità e dell'entusiasmo con cui si concretizzano queste attività si fa riferimento ai diversi progetti, caratteristici dell'indirizzo di studio, come: il progetto PON "Voglio stare a scuola", il progetto sportivo "Scuola, sport e disabilità", il progetto di orientamento al lavoro "La mia ricetta di vita", il progetto "Coffee break" e il progetto "Liscio come l'olio".

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITA', CON BES E CON DSA L'inclusione è un tema fortemente presente nella sensibilità dei docenti dell'IISS "Rosa Luxemburg" dimostrato dalle diverse azioni che da anni essi realizzano: dalla formazione di specifici gruppi di studio e di lavoro alla realizzazione di azioni formative ed educative mirate. All'interno dell'Istituto sono presenti il GLI (Gruppo di lavoro per l'inclusione) e il GLHI (Gruppo di lavoro per l'integrazione scolastica). IL GLI, costituito dal Dirigente Scolastico, dalla Funzione Strumentale area Bisogni Speciali, dai docenti di sostegno e docenti curricolari con competenze specifiche e dai rappresentanti delle famiglie, svolge diverse funzioni: • individuazione dei BES; • raccolta della documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni in rete; • consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie metodologiche e di gestione delle classi; • elaborazione di una proposta di PAI (Piano Annuale per l'inclusione); • organizzazione incontri periodici con il gruppo di lavoro; • raccolta delle risorse e di buone pratiche di inclusione realizzate dalla scuola; • monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; • focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie metodologiche di gestione delle classi. Il GLHI allargato ai rappresentanti ASL, provvede alla ripartizione delle ore di sostegno, all'aggiornamento dei profili degli alunni certificati ai sensi della 104/92, all'analisi di situazioni particolari. Inoltre, sono previsti incontri periodici di dipartimento, diffusione di materiale informativo e organizzazione di incontri con gli specialisti coinvolti. Fin dall'atto della formazione delle classi si procede ponendo particolare attenzione ai profili degli alunni,

evitando la concentrazione di situazioni di svantaggio e favorendo la formazione di classi il più possibile eterogenee. A conferma di ciò è presente un'apposita commissione per la formazione delle classi di cui fanno parte, oltre ai docenti curricolari, docenti specializzati sulle tematiche dell'inclusione. Particolare attenzione è posta anche alla fase di accoglienza nella quale vengono messe in atto iniziative tese a conoscere gli alunni, i loro interessi, ma anche a far conoscere gli alunni tra loro creando una prima forma di integrazione. Terminata la fase dell'accoglienza si dà il via alla fase di inclusione nel nuovo contesto scolastico, attraverso un'attenta lettura dei bisogni di ciascun alunno che si conclude con la progettazione, elaborazione e stesura dei piani educativi individualizzati (PEI), calibrati sulle potenzialità degli alunni e comunque strettamente connessi alle progettazioni curricolari dei corsi di studio scelti dagli stessi, sempre in un'ottica di condivisione con le famiglie. Per quanto concerne i percorsi di Alternanza Scuola Lavoro, al fine di non interrompere il processo di inclusione avviato con il gruppo classe, anche agli alunni che seguono programmazioni non paritarie si offre la possibilità di partecipare ai progetti di alternanza comuni alla classe, dopo aver informato e valutato rischi e benefici dell'attività in stretta collaborazione con le famiglie e le strutture ospitanti. L'Istituto offre la possibilità di scoprire e coltivare attitudini, interessi, potenzialità attraverso la partecipazione a progetti sportivi, musicali, teatrali, di orientamento al lavoro, aperti all'intera comunità scolastica. A mero titolo esemplificativo della professionalità e dell'entusiasmo con cui si concretizzano queste attività si fa riferimento ai diversi progetti, caratteristici dell'indirizzo di studio, come: il progetto PON "Voglio stare a scuola", il progetto sportivo "Scuola, sport e disabilità", il progetto di orientamento al lavoro "La mia ricetta di vita", il progetto "Coffee break" e il progetto "Liscio come l'olio".

INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON BES In ottemperanza al D.M. del 27 dicembre 2012 dal titolo "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" che estende il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento a tutti gli alunni che presentano una qualche difficoltà di funzionamento, i C.d.C., sulla base di elementi oggettivi (diagnosi, segnalazione dei servizi sociali) o di ben fondate considerazioni psico-pedagogiche-didattiche, in collaborazione con le famiglie, elaborano Piani Didattici Personalizzati (PDP). I PDP prevedono misure dispensative e strumenti compensativi in grado di sostenere lo studente nel suo percorso di studio e di crescita. Nella realizzazione di questi percorsi i C.d.C. sono coadiuvati dalla presenza della figura del responsabile delle attività in relazione ai BES, docente formato sulle tematiche specifiche dell'inclusione. Gli obiettivi principali di tale figura, coadiuvata dagli insegnanti specializzati e non, sono:

- essere un riferimento per studenti, genitori

e insegnanti in materia di Disturbi Specifici dell'Apprendimento; • predisporre un Protocollo di Accoglienza e integrazione per gli alunni; • valorizzare la dimensione interculturale; • favorire la formazione personale e collegiale in materia di BES; • promuovere l'autonomia dei colleghi nella gestione degli allievi con BES. Le attività principali del referente BES sono: • supporto alla segreteria didattica per la gestione della Documentazione degli allievi con BES fornita alla scuola dalle famiglie oppure da enti sanitari accreditati; • supporto ai colleghi e ai coordinatori di classe per la predisposizione di PDP in caso di allievi non certificati e nella gestione quotidiana dei casi; • organizzazione di incontri di formazione con esperti esterni per docenti e genitori. INCLUSIONE ALUNNI CON DSA IL "Protocollo di Accoglienza" elaborato per gli alunni con DSA fornisce una guida di informazioni che regola l'accoglienza, l'inclusione e il percorso scolastico di questi alunni, con l'intento di individuare regole e indicazioni comuni ed univoche, finalizzate a promuovere pratiche condivise da tutto il personale dell'istituto. I C.d.c., sulla base delle certificazioni, delle informazioni fornite dagli specialisti e dalle famiglie, elaborano i P.D.P. che prevedono strumenti compensativi e misure dispensative, atti a supportare e favorire il percorso di apprendimento di ciascun alunno. E' presente il Responsabile delle attività in relazione ai DSA che, oltre a supportare il D.S. nell'analisi della documentazione agli atti, cura i rapporti con le famiglie, con gli operatori socio-sanitari e con i docenti curricolari e coordina i progetti di ricerca e innovazione previsti dall'offerta formativa dell'istituto. Si precisa inoltre che l'Istituto da anni promuove la formazione del proprio corpo docente attraverso la partecipazione ai corsi specifici promossi dall'Associazione Italiana Dislessia che gli ha consentito di ottenere il riconoscimento di "SCUOLA DISLESSIA AMICA".

PROGRAMMAZIONE ALUNNI CON DISABILITA' Nella programmazione degli alunni con disabilità si possono seguire due percorsi: nel primo gli obiettivi didattici sono minimi e quindi ridotti, ma sempre riconducibili a quelli della classe (**OBIETTIVI MINIMI** Programmazione riconducibile ai programmi ministeriali); nel secondo percorso gli obiettivi didattici sono differenziati dai programmi ministeriali, ma si possono comunque perseguire obiettivi educativi comuni alla classe utilizzando strategie diverse ma con lo stesso fine educativo (**OBIETTIVI DIFFERENZIATI** Programmazione **NON** riconducibile ai programmi ministeriali). Gli alunni con **OBIETTIVI MINIMI** partecipano a pieno titolo agli esami di qualifica e di stato e acquisiscono il titolo di Studio. Gli alunni con **OBIETTIVI DIFFERENZIATI**, in vista di obiettivi didattici formativi non riconducibili ai programmi ministeriali, possono partecipare agli esami di qualifica e di stato, svolgendo prove differenziate omogenee al percorso svolto, finalizzate al conseguimento di un **ATTESTATO** di credito formativo (non il diploma) delle

competenze acquisite, utilizzabile come "credito formativo" per la frequenza di corsi professionali (art. 312 esecutivi del D. L.vo n. 297/94). La programmazione differenziata consiste in un piano di lavoro personalizzato per l'alunno, elaborato da ogni docente del C.d.C., per ogni singola materia, in collaborazione con il docente di sostegno. Gli alunni vengono valutati con voti che sono relativi unicamente al P.E.I.. Tali voti hanno valore legale solo ai fini della prosecuzione degli studi. Per gli alunni che seguono un Piano Educativo Individualizzato Differenziato, ai voti riportati nello scrutinio finale e ai punteggi assegnati in esito agli esami si aggiunge, nelle certificazioni rilasciate, l'indicazione che la votazione è riferita al P.E.I. e non ai programmi ministeriali (comma 6 art. 15 O.M. 90 del 21/5/2001). E' necessario il consenso della famiglia (art. 15, comma 5, O.M. n. 90 del 21/5/01) riguardo la scelta del tipo di programmazione. Il Consiglio di Classe deve dare immediata comunicazione scritta alla famiglia, fissando un termine per manifestare un formale assenso. In caso di mancata risposta, si intende accettata dalla famiglia la programmazione differenziata. In caso di diniego scritto, l'alunno deve seguire la programmazione di classe. **ESAMI DI STATO ALUNNI CON DISABILITA'** Il consiglio di classe deve elaborare una relazione di presentazione dell'alunno con disabilità alla Commissione Esaminatrice, allegata al Documento del 15 Maggio, contenente le seguenti informazioni: a) descrizione della diagnosi funzionale; b) conoscenze, competenze e capacità raggiunte; c) discipline per le quali sono stati adottati particolari criteri didattici; d) risorse utilizzate (docente di sostegno, ausili, tecnologie ecc.); e) qualsiasi altra informazione che il Consiglio di classe ritenga utile far pervenire alla commissione, come l'esposizione delle modalità di formulazione e di realizzazione delle prove d'esame (contenuti, strumenti, griglie di valutazione personalizzate sia per le prove scritte che per quelle orali in caso di programmazione differenziata, tempi, modalità ed eventuale affiancamento del docente specializzato). In caso di necessità la famiglia dell'alunno con **OBIETTIVI DIFFERENZIATI** può richiedere un esonero totale o parziale dell'esame.

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)** Partecipazione a GLI

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)** Rapporti con famiglie

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)** Tutoraggio alunni

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)** Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

**Assistente Educativo
Culturale (AEC)** Attività individualizzate e di piccolo gruppo

**Assistente Educativo
Culturale (AEC)** Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA Progetti di inclusione/laboratori integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

**Unità di valutazione
multidisciplinare** Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

	Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA**Regolamento per la Didattica digitale integrata****IL CONSIGLIO D'ISTITUTO**

VISTO il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, Regolamento dell'autonomia scolastica;

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107, Riforma del sistema nazionale di istruzione e

- formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
- VISTO** il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- VISTA** la Legge 22 maggio 2020, n. 35, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- VISTA** la Legge 6 giugno 2020, n. 41, Conversione in legge con modificazioni del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, recante misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato;
- VISTO** il D.M. 26 giugno 2020, n. 39, Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021 (Piano scuola 2020/2021);
- VISTA** l'O.M. 23 luglio 2020, n. 69;
- VISTO** il D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39;
- VISTO** il C.C.N.L. comparto Istruzione e Ricerca 2016-2018 del 19 aprile 2018;
- VISTO** il C.C.N.L. comparto Scuola 2006-2009 del 29 novembre 2007;
- VISTO** il Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19 del 6 agosto 2020;
- VISTO** il Regolamento di Istituto recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 approvato con delibera del Consiglio di Istituto n. XXX del XXX;
- CONSIDERATE** le Linee guida e le Note in materia di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 in ambito scolastico e l'avvio in sicurezza dell'anno scolastico 2020/2021 emanate dal Comitato Tecnico-Scientifico e dai diversi Uffici Scolastici Regionali;
- CONSIDERATE** le esigenze del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019-2022 aggiornato con delibera del Consiglio di Istituto n 24 del 07/04/2020
- CONSIDERATA** la delibera del Consiglio d'Istituto n. 31 del 25/06/2020 che fissa l'inizio delle lezioni per l'anno scolastico 2020/2021 al 24 settembre 2020;
- CONSIDERATA** l'esigenza primaria di garantire misure di prevenzione e mitigazione del rischio di trasmissione del contagio da SARS-CoV-2 tenendo conto del contesto specifico dell'Istituzione scolastica e dell'organico dell'autonomia a disposizione;
- CONSIDERATA** l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti nel

rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa in termini di maggior integrazione tra le modalità didattiche in presenza e a distanza con l'ausilio delle piattaforme digitali e delle nuove tecnologie in rapporto all'esigenza di prevenire e mitigare il rischio di contagio da SARS-CoV-2,

DELIBERA

l'approvazione del presente Regolamento di Istituto per la Didattica digitale integrata (DDI).

Art. 1 – Finalità, ambito di applicazione e informazione

1. Il presente Regolamento individua le modalità di attuazione della Didattica digitale integrata dell'IISS "Rosa Luxemburg" di Acquaviva delle Fonti e Casamassima

2. Il Regolamento è redatto in ossequio alle norme e ai documenti elencati in premessa ed è approvato, su indicazione del Dirigente scolastico, dal Collegio dei docenti, l'organo collegiale responsabile dell'organizzazione delle attività didattiche ed educative della Scuola, e dal Consiglio d'Istituto, l'organo di indirizzo politico-amministrativo e di controllo della scuola che rappresenta tutti i componenti della comunità scolastica.

3. Il presente Regolamento ha validità a partire dall'anno scolastico 2020/2021 e può essere modificato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi Collegiali, previa informazione e condivisione da parte della comunità scolastica.

4. Il Dirigente scolastico consegna o invia tramite posta elettronica a tutti i membri della comunità scolastica il presente Regolamento e ne dispone la pubblicazione sul sito web istituzionale della Scuola.

Art. 2 - Premesse

1. A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, e integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici, di "attivare" la didattica

a distanza mediante adempimenti dirigenziali relativi all'organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività.

2. Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti della scuola secondaria di II grado, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

3. La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti, che di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

4. La DDI è uno strumento utile anche per far fronte a particolari esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti, quali quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione, terapie mediche, esigenze familiari, pratica sportiva ad alto livello, etc.

5. La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In particolare, la DDI è uno strumento utile per

- Gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- La personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- Lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
- Il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.);
- Rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

6. Le attività integrate digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

- Attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone
 - o Le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti, nonché le video-lezioni di un gruppo classe mentre un altro gruppo della medesima classe segue a distanza, interagendo con il primo;
 - o Lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, grazie all'uso di Google Documenti
- Attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali
 - o L'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
 - o La visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
 - o Esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work.

Non rientra, pertanto, tra le AID asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte delle studentesse e degli studenti, ma le AID asincrone devono essere intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte delle studentesse e degli studenti di compiti precisi assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale o diversificati per piccoli gruppi.

7. Le unità di apprendimento online possono anche essere svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona anche nell'ambito della stessa lezione. Combinando opportunamente la didattica sincrona con la didattica asincrona è possibile realizzare esperienze di apprendimento significative ed efficaci in modalità capovolta o episodi di apprendimento situato (EAS), con una prima fase di presentazione/consegna, una fase di confronto/produzione autonoma o in piccoli gruppi e un'ultima fase plenaria

di verifica/restituzione.

8. La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le AID sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza. Il materiale didattico fornito agli studenti deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati, nell'ambito della didattica speciale.

9. La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità delle studentesse e degli studenti, e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali per i diversi percorsi di studio, e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto.

10. I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e tutte le studentesse e gli studenti, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano Educativo Individualizzato.

11. L'Animatore digitale e i docenti del Team di innovazione digitale garantiscono il necessario sostegno alla DDI, progettando e realizzando

- Attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica; (vedi formazione su G-Suite, piattaforma che offre spazi di archiviazione e condivisione di materiali didattici, gestione delle lezioni e delle altre attività).
- Attività di alfabetizzazione digitale rivolte alle studentesse e agli studenti dell'Istituto, anche attraverso il coinvolgimento di quelli più esperti, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti

digitali e, in particolare, della piattaforma in dotazione alla Scuola per le attività didattiche.

12. Le famiglie devono assicurare, durante lo svolgimento della DDI, un corretto uso dei devices da parte dei propri figli, evitando l'utilizzo del materiale al di fuori del contesto classe e la ripresa video dei docenti nonché la presenza, durante la fruizione della lezione, di persone che non siano gli studenti medesimi.

Art. 3 - Piattaforme digitali in dotazione e loro utilizzo

1. Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono:

- Il Registro elettronico Axios a cui accedono Docenti e alunni con l'username assegnata dagli uffici di segreteria e password personale, consentirà, come di consuetudine, di registrare la presenza degli alunni a lezione, di inviare comunicazioni alle famiglie e annotare i compiti giornalieri e le valutazioni.
- Google Suite for Education (o G-Suite), associata al dominio dell'Istituto, a cui potranno accedere tutti gli studenti con una username, assegnata al momento dell'iscrizione ad inizio anno scolastico, che comprende un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Google, quali Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Google Meet, Classroom, particolarmente utili in ambito didattico.

2. Nell'ambito delle AID in modalità sincrona, gli insegnanti firmano il Registro di classe in corrispondenza delle ore di lezione svolte come da orario settimanale delle lezioni sincrone della classe. Nelle note l'insegnante specifica l'argomento trattato e/o l'attività svolta.

3. Nell'ambito delle AID in modalità asincrona, gli insegnanti appuntano sull'Agenda di classe, in corrispondenza del termine della consegna, l'argomento trattato e l'attività richiesta al gruppo di studenti avendo cura di evitare sovrapposizioni con le altre discipline che possano determinare un carico di lavoro eccessivo.

4. L'insegnante crea, per ciascuna disciplina di insegnamento e per ciascuna classe, un corso su Google Classroom da nominare come segue: Classe - Anno scolastico - Disciplina. L'insegnante invita al corso tutte le studentesse e gli studenti della classe utilizzando gli indirizzi email di ciascuno assegnati dalla segreteria ad inizio anno scolastico (s-[nome.cognome]@rosaluxemburg.edu.it)

Art. 4 - Quadri orario settimanali e organizzazione della DDI come strumento unico

1. Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica interamente in modalità a distanza, ad esempio in caso di nuovo lockdown o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 che interessano per intero uno o più gruppi classe, la programmazione delle AID in modalità sincrona segue un quadro orario settimanale delle lezioni stabilito con determina del Dirigente scolastico. A ciascuna classe è assegnato un monte ore settimanale di 20 unità orarie da 45 minuti di attività didattica sincrona.

2. In tal caso, ciascun insegnante completerà autonomamente, in modo organizzato e coordinato con i colleghi del Consiglio di classe, il proprio monte ore disciplinare, calcolato in unità orarie da 45 minuti, con AID in modalità asincrona. Il monte ore disciplinare non comprende l'attività di studio autonomo della disciplina normalmente richiesto alla studentessa o allo studente al di fuori delle AID asincrone.

3. Tale riduzione dell'unità oraria di lezione è stabilita

- Per motivi di carattere didattico, legati ai processi di apprendimento delle studentesse e degli studenti, in quanto la didattica a distanza non può essere intesa come una mera trasposizione online della didattica in presenza;
- Per la necessità salvaguardare, in rapporto alle ore da passare al computer, la salute e il benessere sia degli insegnanti che delle studentesse e degli studenti, in tal caso equiparabili per analogia ai lavoratori in smart working.

4. Ai sensi delle CC.MM. 243/1979 e 192/1980, tale riduzione della durata dell'unità oraria di lezione non va recuperata essendo deliberata per garantire il servizio di istruzione in condizioni di emergenza nonché per far fronte a cause di forza maggiore, con il solo utilizzo degli strumenti digitali e tenendo conto della necessità di salvaguardare la salute e il benessere sia delle studentesse e degli studenti, sia del personale docente.

5. Di ciascuna AID asincrona l'insegnante stima l'impegno richiesto al gruppo di studenti in termini di numero di ore stabilendo dei termini per la consegna/restituzione che tengano conto del carico di lavoro complessivamente richiesto al gruppo classe e bilanciando opportunamente le attività da svolgere con l'uso di strumenti digitali con altre tipologie di studio al fine di garantire la salute delle studentesse e degli studenti.

6. Sarà cura dell'insegnante coordinatore di classe monitorare il carico di lavoro

assegnato agli studenti tra attività sincrone/asincrone e online/offline, in particolare le possibili sovrapposizioni di verifiche o di termini di consegna di AID asincrone di diverse discipline.

7. Le consegne relative alle AID asincrone sono assegnate dal lunedì al venerdì, entro le ore 14:00 e i termini per le consegne sono fissati, sempre dal lunedì al venerdì, entro le ore 19:00, per consentire agli studenti di organizzare la propria attività di studio, lasciando alla scelta personale della studentessa o dello studente lo svolgimento di attività di studio autonoma anche durante il fine settimana. L'invio di materiale didattico in formato digitale è consentito fino alle ore 19:00, dal lunedì al venerdì, salvo diverso accordo tra l'insegnante e il gruppo di studenti.

Art. 5 – Modalità di svolgimento delle attività sincrone

Il nostro Istituto, in vista della riapertura dell'anno scolastico, sta organizzando gli spazi dei tre plessi (la sede Centrale, la Succursale di via Einstein e la Scuola coordinata di Casamassima) in modo tale da consentire, in primo luogo, un accesso sicuro, che eviti assembramenti e permetta di rispettare le regole di distanziamento previste. Gli spazi interni dei nostri plessi permettono ingressi ed uscite differenziati e la possibilità dell'insegnamento in presenza per grandissima parte delle nostre classi. Le classi con un numero maggiore di 20-21 alunni troveranno posto in locali adeguatamente spaziosi, ovvero (in casi davvero residuali) saranno previsti scorporamenti delle classi esistenti, grazie ad organico aggiuntivo, oppure in casi particolari, situazioni specifiche di tipo laboratoriale. In ogni caso sarà garantito il distanziamento previsto di un metro tra ogni studente, saranno controllati con attenzione i movimenti di ingresso ed uscita dalle aule, saranno contingentati i movimenti nei corridoi. Ogni alunno avrà un suo banco monoposto e le aule, al contrario che nell'anno appena trascorso, torneranno ad essere occupate dalle singole classi.

1. Nel caso di videolezioni rivolte all'intero gruppo classe e/o programmate nell'ambito dell'orario settimanale, l'insegnante avvierà direttamente la videolezione utilizzando Google Meet all'interno di Google Classroom, in modo da rendere più semplice e veloce l'accesso al meeting delle studentesse e degli studenti.
2. Potrebbe ravvisarsi la necessità, al fine di garantire l'applicazione delle norme di sicurezza, in casi davvero residuali, dello svolgimento, a rotazione settimanale, della DDI per un gruppo di alunni. In sintesi una parte della classe svolgerà le lezioni in

presenza e una parte a distanza in sincrono.

3. Nel caso di videolezioni individuali o per piccoli gruppi, o altre attività didattiche in videoconferenza (incontri con esperti, etc.), l'insegnante invierà l'invito al meeting su Google Meet creando un nuovo evento sul proprio Google Calendar, specificando che si tratta di una videoconferenza con Google Meet e invitando a partecipare le studentesse, gli studenti e gli altri soggetti interessati tramite il loro indirizzo email. In questo secondo caso, le videoconferenze possono essere realizzate anche utilizzando l'applicazione Zoom, anch'essa supportata all'interno di G-Suite e di Google Calendar.

4. All'inizio del meeting, l'insegnante avrà cura di rilevare la presenza delle studentesse e degli studenti e le eventuali assenze. L'assenza alle videolezioni programmate da orario settimanale deve essere giustificata alla stregua delle assenze dalle lezioni in presenza.

5. Durante lo svolgimento delle videolezioni alle studentesse e agli studenti è richiesto il rispetto delle seguenti regole:

- Accedere al meeting con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle videolezioni o dall'insegnante. Il link di accesso al meeting è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto;
- Accedere al meeting sempre con microfono disattivato. L'eventuale attivazione del microfono è richiesta dall'insegnante o consentita dall'insegnante su richiesta della studentessa o dello studente.
- In caso di ingresso in ritardo, non interrompere l'attività in corso. I saluti iniziali possono essere scambiati velocemente sulla chat;
- Partecipare ordinatamente al meeting. Le richieste di parola sono rivolte all'insegnante sulla chat o utilizzando gli strumenti di prenotazione disponibili sulla piattaforma (alzata di mano, emoticon, etc.);
- Partecipare al meeting con la videocamera attivata che inquadra la studentessa o lo studente stesso in primo piano, in un ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente privo di rumori di fondo, con un abbigliamento adeguato e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività;

La partecipazione al meeting con la videocamera disattivata è consentita solo in casi particolari e su richiesta motivata della studentessa o dello studente all'insegnante prima dell'inizio della sessione. Dopo un primo richiamo, l'insegnante

attribuisce una nota disciplinare alle studentesse e agli studenti con la videocamera disattivata senza permesso, li esclude dalla videolezione e l'assenza dovrà essere giustificata.

Art. 6 - Modalità di svolgimento delle attività asincrone

1. Gli insegnanti progettano e realizzano in autonomia, ma coordinandosi con i colleghi del Consiglio di classe, le AID in modalità asincrona anche su base plurisettimanale.

2. Gli insegnanti utilizzano Google Classroom come piattaforma di riferimento per gestire gli apprendimenti a distanza all'interno del gruppo classe o per piccoli gruppi. Google Classroom consente di creare e gestire i compiti, le valutazioni formative e i feedback dell'insegnante, tenere traccia dei materiali e dei lavori del singolo corso, programmare le videolezioni con Google Meet, condividere le risorse e interagire nello stream o via mail.

3. Google Classroom utilizza Google Drive come sistema cloud per il tracciamento e la gestione automatica dei materiali didattici e dei compiti, i quali sono conservati in un repository per essere riutilizzati in contesti diversi. Tramite Google Drive è possibile creare e condividere contenuti digitali con le applicazioni collegate, sia incluse nella G-Suite, sia prodotte da terzi e rese disponibili sull'intero @rosaluxemburg.edu.it

4. Tutte le attività svolte in modalità asincrona devono essere documentabili e, in fase di progettazione delle stesse, va stimato l'impegno orario richiesto alle studentesse e agli studenti ai fini della corretta restituzione del monte ore disciplinare complessivo.

5. Gli insegnanti progettano e realizzano le AID asincrone in maniera integrata e sinergica rispetto alle altre modalità didattiche a distanza e in presenza sulla base degli obiettivi di apprendimento individuati nella programmazione disciplinare, ponendo particolare attenzione all'aspetto relazionale del dialogo educativo, alla sua continuità, alla condivisione degli obiettivi con le studentesse e gli studenti, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento e alla costruzione di significati.

Art. 7 - Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali

1. Google Meet e, più in generale, Google Suite for Education, possiedono un sistema di controllo molto efficace e puntuale che permette all'amministratore di sistema di verificare quotidianamente i cosiddetti log di accesso alla piattaforma. È possibile monitorare, in tempo reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita. La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.

2. Gli account personali sul Registro elettronico e sulla Google Suite for Education sono degli account di lavoro o di studio, pertanto è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano le attività didattiche, la comunicazione istituzionale della Scuola o la corretta e cordiale comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti, studentesse e studenti, nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto.

3. In particolare, è assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle videolezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi.

4. Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente Regolamento da parte delle studentesse e degli studenti può portare all'attribuzione di note disciplinari e all'immediata convocazione a colloquio dei genitori, e, nei casi più gravi, all'irrogazione di sanzioni disciplinari con conseguenze sulla valutazione intermedia e finale del comportamento.

Tali norme di comportamento da tenere durante i collegamenti, da parte di tutte le componenti della comunità scolastica, andranno ad integrare il Regolamento di Istituto.

Art. 8 - Percorsi di apprendimento in caso di isolamento o condizioni di fragilità

1. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19, indicate dal Dipartimento di prevenzione territoriale, prevedano l'allontanamento dalle lezioni in presenza di una o più classi, dal giorno successivo prenderanno il via, con apposita determina del Dirigente scolastico, per le classi individuate e per tutta la durata degli effetti del provvedimento, le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona sulla

base di un orario settimanale appositamente predisposto dal Dirigente scolastico.

2. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19 riguardino singole studentesse, singoli studenti o piccoli gruppi, con apposita determina del Dirigente scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto, al fine di garantire il diritto all'apprendimento dei soggetti interessati.

3. Al fine di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti considerati in condizioni di fragilità nei confronti del SARS-CoV-2, ovvero esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19, con apposita determina del Dirigente scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto.

4. Nel caso in cui, all'interno di una o più classi il numero di studentesse e studenti interessati dalle misure di prevenzione e contenimento fosse tale da non poter garantire il servizio per motivi organizzativi e/o per mancanza di risorse, con apposita determina del Dirigente scolastico le attività didattiche si svolgono a distanza per tutte le studentesse e gli studenti delle classi interessate.

Art. 9 - Attività di insegnamento in caso di quarantena, isolamento domiciliare o fragilità

1. I docenti sottoposti a misure di quarantena o isolamento domiciliare che non si trovano in stato di malattia certificata dal Medico di Medicina Generale o dai medici del Sistema Sanitario Nazionale garantiscono la prestazione lavorativa attivando per le classi a cui sono assegnati le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona, sulla base di un calendario settimanale appositamente predisposto dal Dirigente scolastico.

2. In merito alla possibilità per il personale docente in condizione di fragilità, individuato e sottoposto a sorveglianza sanitaria eccezionale a cura del Medico competente, di garantire la prestazione lavorativa, anche a distanza, si seguiranno le

indicazioni in ordine alle misure da adottare fornite dal Ministero dell'Istruzione in collaborazione con il Ministero della Salute, il Ministero del Lavoro e il Ministero per la Pubblica amministrazione, con il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali.

Art. 10 - Criteri di valutazione degli apprendimenti

La valutazione deve essere costante, garantire trasparenza, tempestività e la necessità di assicurare feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. La garanzia di questi principi cardine consentirà di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione l'intero percorso.

1. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza. In particolare, sono distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento, e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio.

2. L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza. Nelle note che accompagnano l'esito della valutazione, l'insegnante indica con chiarezza i nuclei tematici oggetto di verifica, le modalità di verifica e, in caso di valutazione negativa, un giudizio sintetico con le strategie da attuare autonomamente per il recupero.

3. La valutazione formativa, come si evince dalla rubrica di valutazione, già usata a fine anno scolastico scorso, tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione. In tal modo, la valutazione della dimensione oggettiva delle evidenze empiriche osservabili ci offre una valutazione complessiva dello studente.

4. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle studentesse e dagli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

Art. 11 - Supporto alle famiglie prive di strumenti digitali

1. Al fine di offrire un supporto alle famiglie prive di strumenti digitali è istituito annualmente un servizio di comodato d'uso gratuito di tablet ed, eventualmente, di personal computer e altri dispositivi digitali, nonché di servizi di connettività, per favorire la partecipazione delle studentesse e degli studenti alle attività didattiche a distanza, sulla base di un apposito Regolamento approvato dal Consiglio di Istituto.

Art. 12 – Aspetti riguardanti la privacy

1. Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.

2. Le studentesse, gli studenti e chi ne esercita la responsabilità genitoriale

- a) Prendono visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);
- b) Sottoscrivono la dichiarazione liberatoria sull'utilizzo della Google Suite for Education, comprendente anche l'accettazione della Netiquette ovvero dell'insieme di regole che disciplinano il comportamento delle studentesse e degli studenti in rapporto all'utilizzo degli strumenti digitali;
- c) Sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità che comprende impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyber-bullismo, e impegni riguardanti la DDI.



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Trimestre e Pentamestre

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	I collaboratori del Dirigente Coadiuvano il Dirigente Scolastico nella gestione organizzativa delle attività della scuola, nella gestione delle sostituzioni dei docenti, delle giustificazioni e dei permessi degli studenti, dei problemi disciplinari, e del controllo della frequenza.	2
Funzione strumentale	Coordinatore del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 1. Raccoglie le proposte di modifica del P.T.O.F. e ne cura l'elaborazione e la pubblicazione. 2. Si relaziona con i coordinatori di Dipartimento, di Asse e di Area per le attività di elaborazione e di modifica della programmazione didattico-educativa e ne cura la pubblicazione. 3. Definisce gli indicatori per la valutazione delle attività del P.T.O.F., concordandoli con il Dirigente 4. Monitora la realizzazione dei progetti relativi all'autonomia scolastica previsti nel P.T.O.F. 5. Redige il rapporto finale di valutazione delle attività previste nel P.T.O.F. 6. Cura la raccolta di tutti i	6



	<p>materiali realizzati in itinere e a conclusione dei progetti relativi all'autonomia scolastica previsti nel P.T.O.F.</p> <p>7. Raccoglie le proposte di formazione e aggiornamento e organizza il piano di formazione e aggiornamento</p> <p>8. Cura e raccoglie le proposte di modifica e la pubblicazione della Carta dei Servizi e del Regolamento di Istituto</p> <p>9. Cura la calendarizzazione delle attività collettive pomeridiane dei docenti</p> <p>Coordinatore dell'attività di orientamento e propaganda</p> <p>1. Progetta e coordina con i responsabili di progetto le attività di accoglienza secondo gli obiettivi stabiliti nel P.T.O.F.</p> <p>2. Progetta le attività di orientamento in entrata e coordina la relativa commissione</p> <p>3. Progetta le attività di orientamento in uscita e coordina la relativa commissione</p> <p>4. Progetta e coordina le attività di propaganda scolastica all'interno delle scuole</p> <p>5. Coordina con i rappresentanti di istituto e i Dipartimenti di disciplina le attività assembleari, curando in particolare la realizzazione della giornata della memoria e della giornata dell'arte</p> <p>Coordinatore dell'Innovazione tecnologica, comunicativa e informatica</p> <p>1. Cura la manutenzione della rete informatica interna;</p> <p>2. Collabora con i responsabili dei laboratori di informatica nella ottimizzazione della gestione degli apparati informatici</p> <p>3. Progetta miglioramenti nell'organizzazione delle T.I.C. in relazione al P.T.O.F.</p> <p>4. Progetta, organizza e cura l'implementazione del sito web d'Istituto</p> <p>5.</p>	
--	---	--



Cura l'acquisizione e l'inserimento delle informazioni nel sito web d'Istituto 6. Cura la progettazione del lay-out degli strumenti degli strumenti di comunicazione interna in collaborazione con la Funzione strumentale di riferimento. 7. Cura il supporto tecnologico per la didattica dell'Istituto

Coordinatore delle attività di supporto agli alunni con Bisogni Educativi Speciali 1. Supporta il D.S. nell'organizzazione delle risorse umane assegnate all'Istituto per l'integrazione scolastica degli alunni diversamente abili (docenti, educatori professionali, assistenti) 2. Supporta il D.S. nelle strategie e risorse da adottare nella soluzione delle problematiche inerenti all'integrazione scolastica dei ragazzi diversamente abili, BES, DSA 3. Cura le relazioni con gli Enti esterni (CSA, ASL, Comune, Provincia, SMS, associazioni) e, in particolare:

- le relazioni con le scuole medie inferiori inerenti all'integrazione scolastica per gli alunni nuovi iscritti, al fine di garantire una proficua continuità di interventi;
- le relazioni con l'Ente provincia al fine di garantire l'intervento di educatori professionali ad alunni con particolari bisogni;
- i contatti con le ASL territoriali al fine di coinvolgere le stesse in interventi condivisi e coordinati (stesura PEI, aggiornamento certificazione, consulenze specialistiche mirate, ecc.);
- i contatti con Comune e servizi sociali territoriali, al fine di condividere interventi.

4. Supporta il D.S. nella richiesta degli educatori professionali assegnati 5. Supporta il D.S.



	<p>nell'elaborazione degli organici degli alunni (modello H e PDP) 6. Coordina i rapporti con le famiglie, gli operatori socio-sanitari, gli insegnanti curricolari. 7. Collabora con le altre Funzioni Strumentali e con i Coordinatori di Classe 8. Coordina i progetti di ricerca ed innovazione previsti dall'Offerta Formativa dell'Istituto. Coordinatori delle attività di Alternanza Scuola Lavoro 1. Progettano e gestiscono i progetti di Alternanza Scuola Lavoro 2. Monitorano i percorsi di alternanza attivati; 3. Coordinano tutte le attività inerenti gli stages; 4. Curano i rapporti con Enti esterni (Regione, Centri di Formazione Professionale ed Aziende private) per la realizzazione di qualificate e variegate esperienze professionalizzanti;</p>	
Capodipartimento	<p>Dipartimenti disciplinari I Dipartimenti Disciplinari sono un' articolazione del Collegio e rappresentano la sede specifica per la programmazione e la valutazione dell'attività didattica riferita alle discipline del curriculum. Sono costituiti per aree disciplinari e sono i seguenti: • Lingua e letteratura italiane e storia • Lingue Straniere • Matematica • Scienze (Scienze della terra, Biologia, Chimica, Anatomia e Igiene, Cultura Medico-Sanitaria, Fisica, Scienze Motorie) • Discipline professionali servizi sociali (Metodologie Operative, Disegno e Storia dell'arte, Musica) • Discipline professionali commerciali, artistiche e pubblicitarie (Storia dell'Arte, Tecniche professionali dei servizi commerciali, Storia dell'Arte ed elementi di</p>	10



	<p>Grafica, Discipline grafiche e pittoriche, Laboratorio artistico, Discipline geometriche, Discipline plastiche e scultoree, Discipline audiovisive e multimediali, Laboratorio audiovisivo e multimediale, Discipline grafiche, Laboratorio di Grafica, Tecnologia e Tecnica della comunicazione visiva, Linguaggi fotografici e dell'audiovisivo) • Scienze Giuridiche (Diritto, Tecnica Amministrativa) • Scienze Umane (Psicologia generale e applicata, Religione, Filosofia, Scienze Umane, Tecniche di Comunicazione) • Discipline professionali per il Tecnico Agrario • Discipline per il sostegno dei diversamente abili</p>	
Responsabile di laboratorio	Cordinamento organizzativo e didattico delle attività laboratoriali	12
Animatore digitale	-	1
Coordinatore attività ASL	Coordinamento dei percorsi PCTO	3
Coordinatori di Asse e Area	<p>Dipartimenti di Asse e di Area In seguito alla Riforma Fioroni del 2007 c'è stata una integrazione di saperi e competenze: il " sapere" disciplinare deve essere finalizzato al raggiungimento di " competenze ", riferite a quattro Assi culturali che raggruppano le varie discipline trasversalmente, accumulandone le finalità nei diversi indirizzi. Sono stati istituiti, pertanto, per il professionale, il Tecnico e il primo biennio del Liceo i Dipartimenti di Asse (dei Linguaggi; Matematico; Storico-sociale; Tecnologico-scientifico) Per il</p>	8



	<p>secondo biennio dei Licei i Dipartimenti di Aree: (dei Linguaggi, Storico-umanistica, Logico-matematica, Scientifica, Metodologica, di Indirizzo) Le attività di Dipartimento di Disciplina, di Asse e di Aree sono divenute pertanto complementari. E' stato costruito un curricolo relativo al primo, al secondo biennio e al quinto anno che delinea un percorso didattico che specifica il contesto formativo dell'Istituto. Il curricolo si differenzia in base ai vari settori e agli ambiti disciplinari di pertinenza ed è finalizzato al raggiungimento di Competenze di Cittadinanza. I Dipartimenti disciplinari, sulla base di tali indicazioni hanno individuato:</p> <ul style="list-style-type: none">• le Unità di Apprendimento con relative capacità/abilità, contenuti, tempi di svolgimento, metodologie;• le Unità di Apprendimento (U.d.A.) a carattere interdisciplinare, per la valutazione delle Competenze;• le rubriche di valutazione;• i livelli di accettabilità delle conoscenze, competenze e capacità. Tutte le indicazioni così acquisite passano ai Consigli di classe.	
Supporto al coordinamento organizzativo delle attività didattiche dei plessi	-	3
Coordinamento attività di promozione alla salute	-	1



Coordinamento organizzativo delle attività sportive curricolari	-	1
Tutor neoassunti	-	5
Gruppo di AutoValutazione	-	3
Coordinamento attività per DSA	-	1
Coordinamento attività anti-bullismo e anti-cyberbullismo	-	2
Coordinamento attività Educazione alla legalità	-	2
Coordinamento progetti europei LLP	-	1
Coordinamento della comunicazione a mezzo stampa	-	1
Pari opportunità	-	1
Referente BES	-	1
Commissione valutazione crediti	-	6
Coordinatori di Classe	Consigli di Classe Ne fanno parte tutti i docenti della classe e si riunisce a scadenze regolari: - all'inizio dell' anno scolastico per l'analisi della classe, la formulazione della Programmazione interdisciplinare di classe sulla base delle competenze previste dal	48



	<p>piano didattico; la stesura e approvazione del PEI per gli alunni con bisogni speciali; la stesura e approvazione del PDP per gli alunni con DSA / BES. In questa occasione è prevista la presenza dei genitori e degli operatori della ASL; - a metà pentamestre per la verifica e valutazione dell'attività didattica, le proposte di modifiche in itinere; l'analisi di situazioni di disagio scolastico; l'individuazione degli alunni per cui si intravede la necessità di interventi integrativi; - per gli scrutini di fine trimestre e fine anno scolastico; - per l'adozione dei nuovi libri di testo - quando se ne evidenzia la necessità. All'interno di ogni Consiglio di classe viene individuato un docente Coordinatore che è il referente di ogni comunicazione tra tutti i portatori di interesse : gli alunni, le famiglie, gli altri docenti e l'Ufficio di Presidenza.</p>	
Referenti e vicereferenti COVID	<p>Figura introdotta nell'ambito dell'emergenza coronavirus tramite le indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole. Svolge un ruolo di interfaccia con il dipartimento di prevenzione, informato sui protocolli di prevenzione e controllo in ambito scolastico e sulle procedure di gestione dei casi COVID-19 sospetti/ o confermati.</p>	6
Supporto all'orario di servizio	.	1
Referente sede Casamassima	.	1
GAV	.	3



Coordinamento corsi serali	.	2
Commissione valutazione curriculum	.	2

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A012 - DISCIPLINE LETTERARIE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	- Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
A014 - DISCIPLINE PLASTICHE, SCULTOREE E SCENOPLASTICHE	- Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
A026 - MATEMATICA	- Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Sportello didattico	2
A027 - MATEMATICA E FISICA	- Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1



<p>A046 - SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE</p>	<p>- Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione 	<p>2</p>
<p>AB24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (INGLESE)</p>	<p>- Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Sportello didattico 	<p>1</p>
<p>ADSS - SOSTEGNO</p>	<p>- 1 docente Area Scientifica - 2 docenti Area Tecnica professionale artistica Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sostegno 	<p>3</p>

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<p>Direttore dei servizi generali e amministrativi</p>	<p>Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative. In materia finanziaria e patrimoniale il Direttore: · redige e aggiorna la scheda finanziaria dei progetti (artt. 2 c. 6 e 7 c. 2); ·</p>
---	--



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

predispone la tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 2); · elabora il prospetto recante l'indicazione di utilizzo dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 3); · predispone la relazione sulle entrate accertate sulla consistenza degli impegni assunti e dei pagamenti eseguiti finalizzata alla verifica del programma annuale (art. 6 c. 6); · firma gli ordini contabili (riversali e mandati) congiuntamente al Dirigente (art. 10 e 12 c. 1); · provvede alla liquidazione delle spese (art. 11 c. 4); · può essere autorizzato all'uso della carta di credito e riscontra i pagamenti effettuati a suo mezzo (art. 14 c. 2 e 3); · ha la gestione del fondo per le minute spese (art. 17); · predispone il conto consuntivo (art. 18 c. 5); · elabora la scheda illustrativa finanziaria riferita all'azienda agraria e/o speciale recante la dimostrazione delle entrate e delle spese delle aziende (art. 20 c. 3); · tiene le scritture contabili con il metodo della partita doppia dell'azienda (art. 20 c. 6); · predispone entro il 15 marzo il rendiconto dell'azienda, completo dei prescritti allegati (art. 20 c. 9); · elabora la scheda finanziaria riferita alle attività per conto terzi recante le entrate e le spese dello specifico progetto iscritto a bilancio (art. 21 c. 1); · tiene le scritture contabili relative alle "attività per conto terzi" (art. 21 c. 2); · elabora la scheda finanziaria riferita alle attività convittuali (illustrative delle entrate e spese relative al funzionamento art. 22 c. 1); · tiene e cura l'inventario e ne assume la responsabilità quale consegnatario (art. 24 c. 7); · effettua il passaggio di consegne in caso di cessazione dall'ufficio di Direttore con la redazione di apposito verbale (art. 24 c. 8); · cura l'istruttoria per la ricognizione dei beni almeno ogni 5 anni ed almeno ogni 10 anni per il rinnovo degli inventari e della rivalutazione dei beni (art. 24 c. 9); · affida la custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico dei gabinetti, dei laboratori e delle officine ai rispettivi docenti mediante

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>elenchi descrittivi compilati e sottoscritti dal Direttore e dal docente (art. 27 c. 1); · sigla i documenti contabili ed a fine esercizio attesta il numero delle pagine di cui i documenti sono composti (art. 29 c. 4); · riceve dal docente che cessa dall'incarico di subconsegnatario il materiale affidatogli in custodia (art. 27 c. 2); · è responsabile della tenuta della contabilità e degli adempimenti fiscali (art. 29 c. 5); · cura e tiene i verbali dei revisori dei conti (art. 60 c. 1). In materia di attività negoziale il D.S.G.A.: · collabora con il Dirigente Scolastico nella fase istruttoria e svolge specifica attività negoziale connessa con le minute spese prevista dal D.I. 44/01 e dal suo profilo professionale (art.50 – tabella D/2 - CCNL 26/5/99); · può essere delegato dal Dirigente Scolastico ad occuparsi di singole attività negoziali (art. 32); · svolge l'attività di ufficiale rogante nella stipula degli atti che richiedono la forma pubblica; · provvede alla tenuta della documentazione relativa all'attività contrattuale svolta e programmata; · può essere delegato dal Dirigente Scolastico a rilasciare il certificato che attesta la regolarità della fornitura per forniture di valore inferiore a 2000 Euro. · Redige apposito certificato di regolare prestazione per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici.</p>
Ufficio acquisti	<p>E' organizzata al fine di assolvere le seguenti attività e mansioni gestionali: · Custodia, verifica e registrazione delle entrate e delle uscite del materiale e delle derrate in giacenza in magazzino. · Tenuta della contabilità di magazzino. · Tenuta dei registri di magazzino e del facile consumo.</p>
Ufficio per la didattica	<p>L'Area Didattica si articola per l'espletamento dei seguenti compiti: · Iscrizione studenti. · Rilascio nullaosta per il trasferimento degli alunni. · Adempimenti previsti per gli esami di Stato o integrativi. · Rilascio pagelle. · Rilascio</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>certificati e attestazioni varie. · Rilascio diplomi di qualifica o di maturità; · Adempimenti previsti per l'esonero delle tasse scolastiche e la concessione di buoni libro o borse di studio. · Adempimenti previsti in caso di infortuni alunni. · Rilevazione delle assenze degli studenti. · Tenuta dei fascicoli e predisposizione dei registri di classe.</p>
<p>Segreteria amministrativa</p>	<p>L'Area Amministrazione si deve occupare dei seguenti adempimenti: · Adempimenti legati alla stipula dei contratti di lavoro e all'assunzione in servizio del personale docente ed A.T.A. con contratto a tempo indeterminato e determinato, annuale e temporaneo con nomina del Dirigente scolastico. · Periodo di prova del personale scolastico: adempimenti previsti dalla vigente normativa. · Richiesta dei documenti di rito al personale scolastico neo assunto. · Rilascio di certificati ed attestazioni di servizio. · Autorizzazioni all'esercizio della libera professione. · Decreti di congedo, aspettativa, astensione facoltativa e obbligatoria. · Gestione e rilevazione delle assenze, permessi e ritardi. · Richiesta delle visite fiscali per il personale assente per motivi di salute. · Trasmissione delle istanze per riscatto dei periodi lavorativi ai fini pensionistici e della buonuscita. · Inquadramenti economici contrattuali. · Riconoscimento dei servizi di carriera pre-ruolo e ricongiunzione dei servizi prestati. · Procedimenti disciplinari. · Procedimenti pensionistici (collocamento a riposo, dimissioni e proroga della permanenza in servizio). · Adempimenti per trasferimenti, assegnazioni e utilizzazioni provvisorie del personale. · Pratiche per la concessione del piccolo prestito INPDAP e cessione del quinto dello stipendio. · Rilevazione dell'anagrafe delle prestazioni dei dipendenti della Pubblica Amministrazione. · Adempimenti relativi alla gestione amministrativa degli insegnanti di religione. · Tenuta dei fascicoli personali. · Tenuta del</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	registro delle assenze e dello stato personale dei dipendenti.
--	--

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

- Registro online
<https://re21.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>
- Pagelle on line
<https://re21.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>
- Monitoraggio assenze con messagistica
- Modulistica da sito scolastico
<http://www.rosaluxemburg.gov.it/materiali/>
- Dematerializzazione delle istanze
<http://www.rosaluxemburg.gov.it/>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ POLO FORMATIVO AMBITO 5

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:



E' una rete di scuole di Acquaviva, Santeramo, Cassano, Gioia del Colle, il cui capofila è l'Istituto Colamonico - Chiarulli che si occupa della gestione della attività formative dei Docenti, in ottemperanza del Piano di Formazione Docenti 2016-2019.

❖ FUTUROGIOVANE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Iniziative di Orientamento
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete costituita con le scuole del territorio di Adelfia, Cassano delle Murge e Acquaviva delle Fonti. Ha lo scopo di promuovere iniziative comuni di carattere "orientante" che mirino a valorizzare le competenze dei giovani studenti delle scuole del territorio, e di sostenere iniziative comuni di progettazione e realizzazione di azioni di ampliamento dell'offerta formativa, incentrate sui processi di orientamento formativo e professionale.

Saranno realizzate azioni che avranno l'obiettivo di orientare i giovani nel variegato mondo della formazione e del lavoro e di favorire la cooperazione tra agenzie educative, enti, aziende ed istituzioni territoriali in merito al tema dell'orientamento formativo.

**❖ FORMARE PER INCLUDERE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete in accordo con il 1° Circolo Didattico "E.De Amicis" di Acquaviva delle Fonti, relativa alla presentazione di proposte progettuali per la formazione in servizio dei docenti specializzati sul sostegno sui temi della disabilità, per la promozione di figure di coordinamento. Prevede la realizzazione di specifici percorsi formativi a livello territoriale. L'accordo di rete sarà formalizzato con l'eventuale approvazione del progetto

❖ CONSORZIO SI - SCUOLE PER L'INNOVAZIONE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola	Partner rete di scopo

❖ **CONSORZIO SI – SCUOLE PER L'INNOVAZIONE**

nella rete:	
-------------	--

Approfondimento:

Ne fa parte il nostro istituto insieme ad altri quattordici Istituti superiori della Provincia di Bari: esso è nato con l'intento di mettere insieme le risorse delle singole scuole sulla base di obiettivi condivisi di miglioramento della qualità dell'offerta di istruzione e formazione per le nuove generazioni, in relazione ai bisogni di sviluppo del nostro territorio. Le scuole aderenti hanno accettato la sfida dei cambiamenti in atto, con riferimento alla dimensione europea dell'istruzione e agli obiettivi fissati a Lisbona e alle strategie di sviluppo previste dalla Regione Puglia. Aree di interesse sono, oltre all'innovazione, la creatività, la cittadinanza attiva, l'educazione permanente, l'occupabilità, l'interculturalismo.

❖ **MOBILITÀ STUDENTESCA INTERNAZIONALE INDIVIDUALE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo



Approfondimento:

All'interno dei processi formativi di scambio con realtà sociali e culturali all'estero (stage, gemellaggi, partenariato, ecc.) la mobilità studentesca costituisce, oggi, un fenomeno in aumento. Come Istituto promuoveremo, come è accaduto in passato, esperienze all'estero di nostri studenti o di ospitalità di studenti stranieri. Queste esperienze di studio e formazione, da cui sono esclusi gli alunni frequentanti l'ultimo anno del corso di studi, organizzate per periodi non superiori ad un anno scolastico, da concludersi prima della fine del nuovo anno scolastico, sono valutate ai fini degli scrutini, sulla base della coerenza con le Linee Guida degli IISS. A tal fine viene redatto un Contratto Formativo in cui sono evidenziate le modalità di interazione tra l'istituto di provenienza e l'istituto ospitante, con gli obiettivi specifici da conseguire, eventuali attività speciali e modalità di valutazione. Il Consiglio di Classe ha la responsabilità di riconoscere e valutare le competenze acquisite durante l'esperienza all'estero, valorizzandone i punti di forza. Allo stesso modo il nostro istituto rilascia un attestato di frequenza e una certificazione delle competenze acquisite dall'alunno straniero .

❖ RETE GDPR-AMBITO5

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di ambito

Approfondimento:

Il presente accordo, di cui siamo Scuola Capofila, ha come oggetto la



collaborazione fra le istituzioni scolastiche aderenti per la realizzazione e gestione di tutte le attività inerenti all'implementazione del Regolamento Europeo 679/2016 sulla protezione dei dati personali (GDPR - General Data Protection Regulation).

In particolare le istituzioni scolastiche aderenti intendono comunemente individuare il DPO (Data Protection Officer) o RPD (Responsabile per la protezione dei dati personali) attraverso procedure trasparenti. Il dirigente scolastico pro tempore della scuola capofila ha la rappresentanza legale della rete di scopo e firma le convenzioni e gli accordi con enti pubblici e soggetti privati individuati come partner del progetto.

Le scuole aderenti sono:

- ü IISS Colamonico – Chiarulli; I.C. De Amicis – Giovanni XXIII; I.C. Caporizzi-Lucarelli; IISS Don Milani, di Acquaviva delle Fonti
- ü IISS Da Vinci; I.C. Perotti – Ruffo
- ü 1° Circolo Hero – Paradiso; 2° Circolo S.Francesco d'Assisi; Scuola Media Bosco –Netti, di Santeramo in Colle
- ü IISS Ricciotto Canudo; I.C, Losapio – Neri di Gioia del Colle
- ü I.C. Capozzi – Galilei; 1°Circolo Papa Giovanni XXIII di Valenzano
- ü 2° Circolo Rodari; Scuola Media Alighieri, 1° Circolo Marconi, di Casamassima
- ü I.C. Perone – Levi di Bari
- ü I.C. Falcone – Vittorio Veneto di Adelfia

❖ **PERIFERIE AL CENTRO, INTERVENTO DI INCLUSIONE CULTURALE E SOCIALE DELLA REGIONE PUGLIA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali

**❖ PERIFERIE AL CENTRO, INTERVENTO DI INCLUSIONE CULTURALE E SOCIALE DELLA REGIONE PUGLIA**

	<ul style="list-style-type: none">• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il Progetto di inclusione urbana ci vede partner con Animalenta società cooperativa di Conversano e con Associazione Culturale Senza Piume di Giovinazzo. E' denominato "IL TEATRO CHE TI CAMBIA" e ha come scopo la riqualificazione e la rigenerazione dei territori, attraverso delle azioni teatrali mirate, con l'obbiettivo di un'inclusione sociale attiva della comunità, partendo dal coinvolgimento diretto dei giovani a rischio di dispersione sociale e scolastica. Prevede l'attivazione di laboratori esperienziali di teatro e alla programmazioni di spettacoli teatrali con una valenza fortemente sociale e inclusiva rivolti anche alla comunità di Acquaviva delle Fonti, con l'obbiettivo di fondare le basi per costituire una realtà di teatro di comunità in Puglia, già sviluppato in altre regioni con l'auspicio che possa radicarsi nel nostro territorio come proposta di formazione, innovazione, erogazione di servizi socio-educativi verso la popolazione.

Il progetto in corso di presentazione denominato "IL TEATRO CHE TI CAMBIA" presenta rilevanti possibilità di impatto positivo sul territorio e prevede la programmazione di uno spettacolo sulla figura di Rosa Luxemburg che è stato oggetto di ricerca con gli studenti del nostro Istituto



PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ METODOLOGIE INNOVATIVE-DEBATE

Il percorso formativo di 25 ore, gestito da esperti interni all'Istituto, ha avuto come obiettivo, quello di offrire conoscenze e competenze finalizzate a:

- Acquisire conoscenza del valore pedagogico-didattico del Debate
- Progettare attività didattiche, all'interno del proprio insegnamento disciplinare, volte allo sviluppo delle competenze trasversali e di cittadinanza attiva dei nostri alunni
- Conoscere i principali format in uso, adeguati agli obiettivi didattici
- Individuare i principali metodi per formulare un'argomentazione efficace e partecipata da parte degli studenti
- Acquisire elementi di base del Public Speaking

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti dell'Istituto
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Il piano di formazione del personale docente, in coerenza con gli obiettivi formativi ritenuti prioritari dall'analisi delle criticità emerse dal RAV e delle istanze del PDM, è finalizzato a potenziare e migliorare la professionalità docente, in quanto la formazione in servizio "obbligatoria, permanente e strutturale" è connessa alla Funzione docente e rappresenta un fattore decisivo per la crescita professionale e per la qualificazione della scuola.

Al fine di qualificare e riconoscere l'impegno del docente nelle iniziative di



formazione, nel triennio in corso, le attività proposte sono state articolate in Unità Formative. Le scuole riconoscono come Unità Formative la partecipazione a iniziative promosse direttamente dalla scuola, dalle reti di scuole, dall'Amministrazione e quelle liberamente scelte dai docenti, purché coerenti con il Piano nazionale docenti.

Nella progettazione dei Piani triennali, è stata posta particolare attenzione, alla necessità di garantire ai docenti almeno una Unità Formativa per ogni anno scolastico, diversamente modulabile nel triennio. Le Unità Formative, sono state associate alle scelte personali del docente, (partecipazione a percorsi, frequenza di stage, corsi accademici, percorsi on line anche attraverso modalità di riconoscimento delle competenze come gli open badges, partecipazione a gruppi di ricerca, gemellaggi e scambi, ecc.), documentate nel portfolio personale e portate a conoscenza della scuola di appartenenza, che si è impegnata a valorizzarle in diversi modi (workshop, panel, pubblicazioni, ecc.) in modo da ricondurle ad un investimento per l'intera comunità professionale.

Nel corso degli anni sono state già affrontate le tematiche di aggiornamento relative ai DSA, alla sicurezza, alla valutazione e certificazione delle competenze, all'uso delle TIC e alle competenze in lingua inglese.

Ora, visti gli esiti del Rav, le priorità e gli obiettivi di processo individuati nel PdM, l'intero processo educativo è stato finalizzato alla crescita, allo sviluppo e al consolidamento delle competenze. Sono state previste, pertanto, e attivate anche in rete, una serie di attività formative coerenti con i bisogni emersi e rispondenti alle esigenze di miglioramento dei risultati dell'Istituzione scolastica in termini di esiti di apprendimento e di sviluppo delle competenze di cittadinanza, con ricaduta positiva su tutti gli stakeholders. A partire dall' anno scolastico 2016/17 è stata costituita la rete di **AMBITO BA5**, che si è occupata di organizzare la Formazione in rete per un Triennio.

Per costruire una realistica progettazione formativa territoriale, l'IISS Colamonico-Chiarulli, scuola Polo dell' **Ambito BA5**, di cui facciamo parte, ha individuato il fabbisogno complessivo di formazione dei docenti, sulla base della sgrigliatura di schede di mappatura che ogni istituzione scolastica di ambito ha svolto, e ha pianificato, annualmente, le azioni da mettere in atto, in relazione agli Ambiti Formativi indicati nel Piano di formazione della scuola.

Le singole Unità Formative, sono state così organizzate:



- a) una parte di interventi frontali o espositivi;
- b) una parte di studio, approfondimento personale e/o collegiale e report di autocertificazione
- c) un parte per le attività di laboratorio e ricerca (in forma di sperimentazione in classe, di confronto, di ricerca- azione, di simulazione, di produzione di materiali.)

Al fine di sostenere la formazione continua dei docenti e di valorizzarne le competenze professionali, nel rispetto del limite di spesa di cui al comma 123, ci si è avvalsi anche della Carta elettronica per l'aggiornamento e la formazione del docente di ruolo delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, messa a disposizione dal MIUR (DPCM 23-9-2015, in attuazione della legge 107/2015). La Carta, dell'importo nominale di euro 500 annui per ciascun anno scolastico, può essere utilizzata per l'acquisto di libri e di testi, anche in formato digitale, di pubblicazioni e di riviste comunque utili all'aggiornamento professionale, per l'acquisto di hardware e software , per l'iscrizione a corsi per attività di aggiornamento e di qualificazione delle competenze professionali, svolti da enti accreditati presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, a corsi di laurea, di laurea magistrale, specialistica o a ciclo unico, inerenti al profilo professionale, ovvero a corsi post lauream o a master universitari inerenti al profilo professionale, per rappresentazioni teatrali e cinematografiche, per l'ingresso a musei, mostre ed eventi culturali e spettacoli dal vivo, nonché per iniziative coerenti con le attività individuate nell'ambito del piano triennale dell'offerta formativa delle scuole e del Piano nazionale di formazione

Il nostro Istituto ha realizzato una Unità Formativa, su Metodologie innovative DEBATE con i fondi relativi all'a.s. 2020/21.

E' in corso la programmazione del Piano di Formazione per questo anno scolastico